Province of Lecce

# Progetto NOSTRA – Network Of STRAits

## Canale l'Otranto

## Rapporti di cooperazione tra Albania e Puglia

*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Province of Lecce

Il presente report è frutto di un progetto di ricerca svolto dal Dipartimento di Storia, Società e studi sull'Uomo dell'Università del Salento, diretto dal prof. Vitantonio Gioia.

Coordinatore scientifico del progetto: prof. Stefano De Rubertis.

Team di progetto: dott.ssa Anna Fasano (responsabile amministrativo di progetto, Università del Salento), dott. Giuseppe Negro e dott.ssa Paola Scialpi (ricercatori del progetto, Università del Salento).

Ringraziamenti

Si ringraziano vivamente per l'assistenza e le informazioni fornite durante lo svolgimento della ricerca e la stesura del report: Carmelo Calamia (Dirigente della Provincia di Lecce), Pellumb Abeshi, (Dirigente del Ministero dell'Ambiente albanese), Francesco Amoruso (Servizio Mediterraneo - Regione Puglia), Brikena Arapaj (Agenzia Nazionale del Turismo albanese), Alberto Basset (Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche e ambientali dell'Università del Salento), Tauland Bino (Vice ministro dell'Ambiente albanese), Luigi Cafiero (UNOPS – Albania), Piacentino Ciccarese (Servizio Mediterraneo della Regione Puglia), Biagio Di Terlizzi (Istituto Agronomico del Mediterraneo di Bari – IAMB), Silvana Draçini (Agenzia viaggi "Europa Travels and Tours" – Tirana), Emanuela Hysenllari (Autorità portuale di Durazzo), Adriana Karakashi (Unioncamere Puglia – sede di Tirana), Mirela Koçi (Agenzia di sviluppo locale AULEDA – Valona), Maria Luisa Losavio (Servizio Mediterraneo della Regione Puglia), Lino Manosperta (Teatro Pubblico Pugliese), Mario Mega (Autorità portuale del Levante – Bari), Serena Mingolla (Comune di Mesagne), Ariana Misha (Ministero dell'Agricoltura albanese), Elio Paiano (Consorzio PugliaDOC) Pandeli Pasko (Istituto Agronomico del Mediterraneo di Bari – IAMB), Marilena Pinca (Servizio Mediterraneo della Regione Puglia - sede di Tirana), Nicola Savino (Università di Bari - Facoltà di Agraria), Luigi Triggiani (Unioncamere Puglia), Nicola Ungaro (Arpa Puglia).

Maggio 2013



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# SOMMARIO

## PARTE I
## Quadro istituzionale e rapporti di cooperazione

**Situazione di contesto in Albania**

**Quadro istituzionale**

**Quadro macroeconomico**

*Variabili macro*
*Settori produttivi*
*Infrastrutture di trasporto e di comunicazione*
*Commercio internazionale, investimenti esteri e rimesse*
*Disagio e squilibri sociali*
*Società civile e le ONG*
*Squilibri regionali*

**Cooperazione internazionale**

*Nazioni Unite*
*Banca Mondiale*
*Stati Uniti e USAID*
*OCSE*
*Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (BSCE)*
*Unione europea*
*Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)*
*Banca Europea per gli investimenti BEI*
*Cooperazione Italiana in Albania*
*Programmi congiunti*

**Rapporti con l'Italia**

*Cittadini albanesi residenti e occupati in Italia e rimesse*
*Investimenti diretti e imprese italiane in Albania*
*Relazioni commerciali*

**Rapporti con la Puglia**

*Cittadini albanesi residenti e occupati in Puglia*
*Lavoratori e rimesse*
*Relazioni commerciali con la Puglia e la provincia di Lecce*



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

## PARTE II
## Database dei progetti di cooperazione tra Italia e Albania

**Premessa**

**Nota metodologica**

**Principali programmi analizzati**

**Aree tematiche**

*Agri-food industry*
*Sviluppo economico e PMI*
*Ambiente ed energia*
*Turismo e patrimonio culturale*
*Accessibilità e infrastrutture*
*Cooperazione istituzionale*
*Formazione*
*Salute*

**Progetti con Puglia come capofila**

*Agri – food industry*
*Sviluppo economico e PMI*
*Ambiente*
*Energia*
*Turismo e patrimonio culturale*
*Accessibilità e infrastrutture*
*Cooperazione internazionale*
*Salute*

## PARTE III
## Interviste ad interlocutori privilegiati

**Nota metodologica**

**Analisi interviste**

*Settori di cooperazione*

**Criticità e potenzialità rilevate**

**Possibile assetto dei futuri programmi di cooperazione**

**Ipotesi operative**

*Azioni istituzionali*
*Azioni tematiche*

## APPENDICE
## Elenco dei progetti rilevati



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# PARTE I
# Quadro istituzionale e rapporti di cooperazione



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# Situazione di contesto in Albania

## Quadro istituzionale

L'Albania ha avviato il processo di transizione verso la costituzione di una repubblica democratica, con le elezioni del 1992 che hanno visto l'affermazione del Partito Democratico di orientamento liberale, guidato da Sali Berisha, principale attore della transizione dalla dittatura comunista.

Da quella data le istituzioni democratiche si sono progressivamente consolidate - nonostante l'emergenza umanitaria e la grave crisi sociale del 1997 causata dal collasso del precedente sistema economico – in un quadro politico caratterizzato da una forte polarizzazione.

Dal 1999 il Paese ha avviato i primi passi del processo di integrazione europea la cui prospettiva – assieme agli altri Paesi della regione balcanica - è stata annunciata dalla Dichiarazione di Zagabria del 2000 e ribadita nelle conclusioni del Consiglio Europeo di Salonicco del 2003.

Dopo questi importanti passaggi istituzionali, la Commissione Europea ha avviato il Processo di Stabilizzazione e Associazione che configura sia il quadro politico-istituzionale sia i programmi di assistenza tecnica con cui la UE vuole promuove il complesso di riforme necessarie per l'adeguamento ai criteri per l'allargamento stabiliti dal Consiglio Europeo di Copenhagen del 1993.

L'adesione all'Unione Europea, obiettivo politico largamente condiviso dagli schieramenti politici e dall'opinione pubblica albanese, ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA; Consiglio dell'Unione Europea, 2006) nel giugno 2006, entrato in vigore nel 2009 dopo l'approvazione degli Stati membri.

A seguito della sottoscrizione dell'ASA, il governo Albanese ha definito la National Strategy for Development and Integration 2007-2013 NSDI, approvata dal Consiglio dei Ministri nel marzo 2008, che ha gettato le basi per uno sviluppo condiviso di medio-lungo periodo. Nell'ottobre 2010, inoltre, il Governo albanese ha aggiornato la Strategia nazionale si Sviluppo ed Integrazione adottando il Piano Nazionale per l'Implementazione dell'ASA, approvato dal Consiglio dei ministri con la decisione n. 812.

Nel novembre 2010, il parere di merito emesso dalla Commissione Europea (Commissione Europea, 2010) ha però posticipato il riconoscimento all'Albania dello *status* di Paese candidato e l'avvio dei negoziati di adesione, a causa di problemi politici interni e alla mancanza di sostanziali sviluppi nel processo di convergenza verso i criteri di Copenhagen[1].

Nello stesso anno, l'Unione Europea ha accordato all'Albania il regime di liberalizzazione dei visti - chiaro segnale di fiducia da parte dell'UE – allineando così il Paese al quadro regionale di relazioni con i potenziali candidati, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro.

Nell'ottobre del 2011 la Commissione europea ha ritenuto di confermare il proprio parere negativo in merito all'aspirazione albanese di ottenere lo status di Paese Candidato all'UE a causa di "*scarsi progressi nella realizzazione dei criteri politici per l'adesione e nelle dodici priorità chiave per l'avvio dei negoziati di adesione individuate nel parere della Commissione approvato dal Consiglio nel dicembre 2010*" (Commissione Europea, 2011b). Questo ha portato ad un accordo politico interno che si è tramutato nel varo di alcune importanti riforme agli inizi del 2012 e la contestuale definizione della Strategia Nazionale di Sviluppo ed Integrazione (Repubblica d'Albania, 2012) ed alla ripresa del confronto politico nelle sedi istituzionali con l'Unione.

Nel 2012, secondo la Commissione Europea (2012) l'Albania aveva sostanzialmente adempiuto agli obblighi assunti nell'Accordo di Stabilizzazione ed ha partecipato al dialogo politico ed economico sia con l'UE

[1] Essi vanno dall'applicazione del principio di legalità, al contrasto al crimine organizzato e alla corruzione, alla trasparenza della pubblica amministrazione e l'imparzialità della magistratura. Emerge anche la necessità di depoliticizzare e professionalizzare la funzione pubblica e di garantire l'effettiva indipendenza del potere giudiziario dalla politica. Infine, implementare la legislazione in materia di protezione dei diritti dei gruppi più vulnerabili, quali donne, minori e minoranze.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

attraverso le strutture ASA, sia attraverso il dialogo multilaterale con gli Stati membri.

Certamente molti problemi sono lungi dall'essere risolti: l'UNICEF (2011) sottolinea come le istituzioni democratiche siano relativamente giovani. Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite la cultura del rispetto, la stabilità e l'autorevolezza delle istituzioni all'interno dei processi democratici e dello Stato di diritto restano obiettivi a lungo termine. L'Agenzia sottolinea, inoltre, come tali traguardi possono essere pregiudicati dal basso livello di coinvolgimento della società civile, vera cartina di tornasole per il buon esito del percorso intrapreso dal Paese verso l'integrazione europea.

L'Albania, infine, è diventata membro del Consiglio d'Europa il 13 luglio 1995 e ha aderito alla NATO nel 2009 (contribuisce tuttora all'operazione di pace in Afghanistan - ISAF).

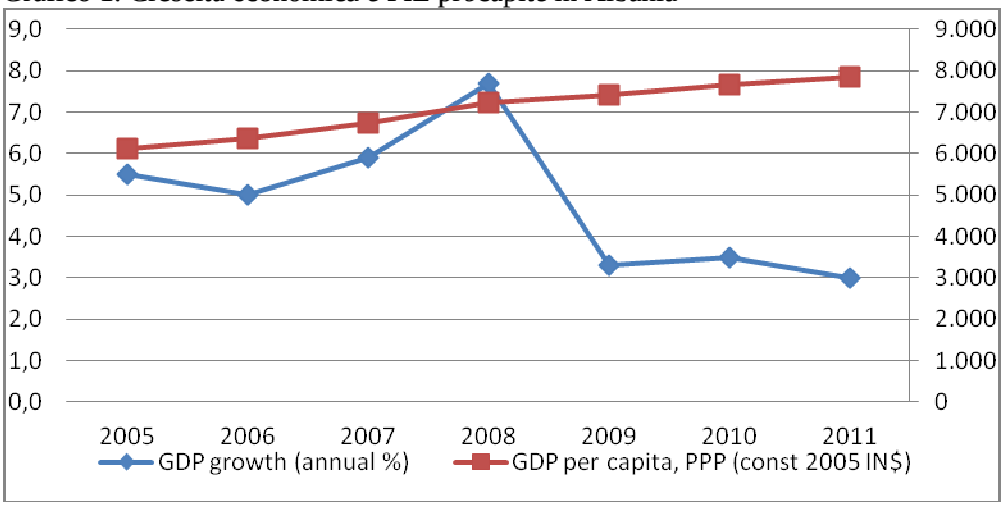
## Quadro macroeconomico

*Variabili macro*

L'Albania è uno dei paesi balcanici ed europei più poveri, con un reddito annuo procapite a prezzi correnti stimato in 8.866[2] dollari (WB, 2011). I tassi di crescita dell'economia albanese fin dagli anni '90 sono tra i più alti di tutte le economie in transizione. In particolare tra il 2005-2011 GDP procapite a prezzi costanti è aumentato di quasi il 30%, mentre le esportazioni sono raddoppiate tra il 2009 ed il 2011 (WB, World Development Indicators Database 2013), con crescite annuali sempre significativamente positive, nonostante il calo registrato tra il 2008 ed il 2009 (si veda grafico 1). Il GDP a prezzi correnti nel 2011 era di quasi 13 miliardi di dollari.

In questo quadro le politiche sociali - e di welfare in generale - risentono di un processo di cambiamento che non è riuscito ancora ad affrontare in modo efficace le maggiori criticità della società albanese e dei quali si parlerà in seguito.

Grafico 1. Crescita economica e PIL procapite in Albania




Fonte: Nostra elaborazione su dati WB, World Development Indicators Database 2013

Dal punto di vista congiunturale secondo l'FMI (2013), l'Albania ha evitato con successo il rallentamento economico che sarebbe potuto seguire allo scoppio della crisi economico-finanziaria mondiale del 2009.

La produzione non è calata per merito principalmente di una politica fiscale e monetaria efficace e di un surplus nelle esportazioni trainate dall'energia idroelettrica e dal petrolio. L'inflazione è rimasta bassa e stabile e il sistema finanziario si è dimostrato solido - nonostante la preponderanza di banche estere - grazie soprattutto alla regolamentazione molto prudenziale del settore.

[2] Il dato è il PIL pro capite a parità di potere d'acquisto (PPP) fornito dalla World Bank. Questo metodo converte il prodotto interno lordo in dollari internazionali con tassi di parità di potere d'acquisto. Un dollaro internazionale ha lo stesso potere d'acquisto rispetto al PIL che il Dollaro USA ha negli Stati Uniti.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Oggi gli effetti di questi interventi si sono esauriti e l'economica albanese si sta indebolendo e presenta gravi squilibri macroeconomici. Tali fattori possono si reputa compromettere il percorso del Paese verso l'integrazione nell'UE (FMI, 2013).

Secondo il Common Country Programme (UNICEF, 2011**)** la crisi della zona euro ha pesato sull'economia albanese determinando un aumentare il PIL di solo 1 punto percentuale nel 2012, rispetto al 2,7% dell'anno prima. Le previsioni di sviluppo per l'Albania sono al ribasso - al di sotto del potenziale di crescita del Paese - in linea con gli Stati limitrofi; il disavanzo delle partite correnti ha cominciato a salire a causa dell'indebolimento delle esportazioni (FMI, 2013).

Il quadro complessivo è quello di un'economia pericolosamente dipendente dalle esportazione e dalle rimesse degli emigrati in Italia e Grecia. A ciò si aggiungono bassi livelli di competitività e alcuni importanti ostacoli agli investimenti, come i diritti di proprietà deboli, l'elevata corruzione (Transparency International, 2012) e il basso livello di dotazione infrastrutturale. Un'altra criticità è l'approvvigionamento energetico, oggi appena sufficiente per soddisfare i consumi interni del Paese (UNICEF, 2011**)**.

*Settori produttivi*

Il report annuale del 2013 "Doing Business" della Banca Mondiale (World Bank e IFC, 2013), su 183 economie analizzate, classifica l'Albania all'85° posto, in arretramento rispetto all'anno precedente, a causa di una sostanziale stasi del Paese sul piano dei progressi a favore del "business environment".

Secondo il rapporto congiunto MAE-MISE (2011), il settore privato copre oltre l'80% dell'economia con un tessuto produttivo di circa 120 mila imprese non agricole, di cui il 99% ha un massimo di 4 addetti.

Nel 2010 il Governo ha proseguito il programma di privatizzazioni vendendo le quote di aziende a partecipazione pubblica, come Albtelecom (telefonia fissa), OSSH (distribuzione energia elettrica**),** ARMO (raffinazione del petrolio) e delle joint ventures partecipate dallo stato insieme a compagnie estere. A quella data si procedeva, inoltre, alla vendita di ALBPETROL (ente nazionale per il petrolio) e di INSIG (assicurazioni di stato).

L'industria ha prodotto l'11,7% (2010) del valore aggiunto (+1,63%, rispetto all'anno prima). Un quinto della produzione è concentrato nella prefettura di Elbasan, mentre e a Korca, Fier e Durazzo il peso del settore è superiore alla media nazionale. Sempre nel 2010, le costruzioni hanno dato un apporto pari all'11% del valore aggiunto totale (-3,24% rispetto al 2009), in particolar modo nelle prefetture di Valona, Kukës e Tirana (INSTAT, 2011).

Il settore agricolo cresce - anche in un quadro di sostanziale assenza di tecniche moderne di coltivazione e di un Piano nazionale di sviluppo– trainato dalle esportazioni. Qui operano circa 2.100 aziende concentrate nella lavorazione del pane, del latte, dell'acqua, ecc. Le filiere ittica e dell'agroalimentare rivolte all'export sono state incentivate, determinandone una forte crescita (MAE-MISE, 2011).

Sul punto si deve sottolineare la forte parcellizzazione della proprietà fondiaria: i dati evidenziano che la dimensione media delle aziende agricole era di 1,26 ettari nel 2011, con un trend positivo negli ultimi anni, ma con marcate differenze tra le zone pianeggianti e quelle pedemontane. Le aziende agricole, poco più di 350.000, corrispondono quasi esattamente alle famiglie (rapporto di 1,1) composte in media da poco meno di 5 componenti (Ministry of Agriculture, 2011).

Nel 2010, nel settore agricolo si è prodotto il 19,3% del valore aggiunto totale, lo 0,6% in più rispetto al 2009. A livello di prefetture Tirana non dimostra una vocazione agricola (solo il 5%), mentre da Fier viene il 40% di ricchezza del totale di settore; in 10 delle 12 prefetture tale incidenza era superiore alla media nazionale (INSTAT, 2011).

Sul settore energetico converge oggi l'attenzione dei principali investitori stranieri, in primo luogo italiani, titolari di concessioni per la realizzazione di centrali idroelettriche o promotori di parchi eolici. L'Albania dispone, infatti, di una superficie idrica di circa 44.000 $km^2$, di cui solo il 35% è utilizzato a fini energetici. La potenza istallata attuale è di circa 1.500 MW a cui si devono aggiungere 3.000 MW di potenziale idroenergetico non ancora sfruttato. Nel periodo 2007 - 2011 il Ministero dell'Energia albanese ha aggiudicato concessioni per la costruzione di 327 centrali idroelettriche (circa un decimo delle quali sono in corso di realizzazione), per un investimento complessivo che si aggira intorno ad 1,7 miliardi di euro (MAE-



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

MISE, 2011).

L'Albania vanta diversi siti culturali (Butrinto, Apollonia, Berat e Argirocastro), svariati ambiti naturali incontaminati e oltre 400 km di costa. Con la progressiva riscoperta e valorizzazione di queste risorse il turismo è in continua crescita, nonostante alcuni fattori ostativi (difficoltà legate ai diritti di proprietà, una generalizzata carenza di infrastrutture e di servizi a supporto, ecc) che limitano lo sviluppo degli investimenti nel settore. Questi problemi sono ora al centro di programmi governativi che mirano a colmare i deficit infrastrutturali, a incentivare l'imprenditorialità nel settore attraendo investimenti esteri e a promuovere il Paese come meta turistica (Ambasciata Italiana in Albania, www.ambtirana.esteri.it).

Nei servizi (commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni) si è prodotto il 30,5% del totale del valore aggiunto, quasi immutato rispetto al 2009. Queste attività si concentrano a Tirana (41%) e Durazzo (39%) (INSTAT, 2011).

Secondo i più recenti dati del Ministero del Turismo albanese, nel 2011 le presenze straniere negli esercizi ricettivi in Albania sono state 356.000, mentre gli arrivi sono stati 136.000. A fronte di questo dato, il movimento degli stranieri nel Paese delle Aquile è stato in totale di 2.932.000 "ingressi" avvenuti nell'anno dai vari punti di frontiera (267.000 per via aerea, 191.000 per mare e 2.474.000 via terra, (INSTAT). Ciò si può spiegare, in parte, con la massiccia presenza di persone di etnia albanese che – in seguito ai conflitti che hanno caratterizzato l'area fino agli anni recenti - hanno oggi cittadinanza kosovara, macedone, greca e montenegrina.

Non esistono rilevazioni ufficiali del flusso turistico degli albanesi verso gli altri Paesi, ma le destinazioni preferite sono Turchia, Spagna, Grecia e Italia. Il turismo verso quest'ultima è in ripresa dal 2011 per via della liberalizzazione dei visti.

Gli albanesi viaggiano in Italia per affari e per visite familiari, ma si rileva comunque, anche in assenza di indagini mirate, una propensione per le città d'arte come Roma, Firenze, Venezia. I collegamenti usati sono l'aereo, i traghetti dal porto di Durazzo ed i pullman (terra-traghetto-terra). Circa i collegamenti aerei, la compagnia locale Belleair (100% albanese) effettua collegamenti su Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Pisa, Rimini, Roma, Trieste, Venezia, Verona. Alitalia effettua, invece, voli solo su Roma, Milano, Pisa (AirOne) (Ambasciata Italiana in Albania, www.ambtirana.esteri.it).

L'Italia è la destinazione di prestigio per gli albanesi, ma i flussi sono contenuti per via sia degli alti costi rispetto a più consuete mete come Turchia, Grecia e Spagna, sia per la mancanza di attività promozionali legati a pacchetti low cost (Ambasciate/Consolati/ENIT, 2013).

La capitale albanese Tirana tra le 12 prefetture ospita la maggior parte delle istituzioni governative ed è sede della maggior parte delle società estere, specie finanziarie, operanti nel Paese. Nel 2009, il 25% della popolazione viveva nell'area della capitale. Qui si produceva il 37,9 per cento del PIL nazionale: gran parte di tale ricchezza veniva dal settore dei servizi (banche, assicurazioni, e delle telecomunicazioni). Il PIL pro capite era del 51,2% sopra la media nazionale. Le forme di impiego era caratterizzato da una netta prevalenza del lavoro dipendente e da un alto tasso di pendolarismo da altre prefetture (INSTAT, 2011).

L'intermediazione finanziaria ha generato il 14,1% del valore aggiunto, invariato rispetto al 2009, mentre gli "altri servizi", tra cui la pubblica amministrazione e difesa, hanno contribuito per il 13,4% alla formazione della ricchezza, in leggero aumento rispetto al 2009.

I dati descrivono quella che può definirsi come la transizione quasi compiuta verso l'economia di mercato. Questa ha, però, portato allo sfruttamento non sostenibile delle risorse naturali, nonostante l'Albania abbia attivato adeguate politiche per la gestione e la protezione dell'ambiente, impegnandosi a ridurre le emissioni di gas serra. Ma l'UNICEF (2011) rileva un'applicazione in generale debole delle norme e dei regolamenti.

*Infrastrutture di trasporto e di comunicazione*

La principale infrastruttura è rappresentata dai circa 18.000 km di rete stradale (di cui 3.636 km di strade nazionali, e 10.500 km di strade interurbane).

In generale, la dotazione infrastrutturale del Paese è scarsa ed il sistema esistente necessita di ingenti investimenti sia per nuove costruzioni sia per ammodernamenti. Per questo l'Albania ha aderito al



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

memorandum d'intesa sul "Development of the South East Europe Core Regional Transport Network" nel 2004, impegnandosi, assieme alla Commissione europea e ad altri Stati dei Balcani occidentali, per il miglioramento del sistema di trasporto in quella parte d'Europa. Questo programma prevede la realizzazione di 4.300 km di ferrovia nei Balcani occidentali, 6.000 km di strade, oltre a porti e aeroporti. Il costo stimato per tali opere in tutto il sud-est Europa è di oltre 16 miliardi di euro; 17 progetti sono già stati individuati.

Inoltre, nel 2008, il Ministero dei Lavori pubblici e dei Trasporti ha adottato una strategia settoriale per i trasporti (2008-2013) che comprende infrastrutture ferroviarie, porti e aeroporti, ma soprattutto una serie di interventi per la rete stradale, come il completamento del tratto stradale Rereshen - Kalimash (nel nord-ovest del Paese) e la realizzazione dell'autostrada Durazzo – Kukes – Morina - Pristina (Kosovo).

Tali interventi sono funzionali, inoltre, alla realizzazione dell'unico Corridoio PanEuropeo che attraversa il Paese, il Corridoio VIII, che dovrebbe collegare l'Adriatico (e quindi l'Italia e la Puglia) con il Mar Nero attraverso Albania, FYROM e Bulgaria, con diramazioni in Grecia e Turchia (Ernst & Young, 2012).

Sul lato delle infrastrutture tecnologiche, si rileva un'elevata diffusione di Internet e dei servizi di telefonia mobile 3G utilizzati spesso per le offerte turistiche da parte degli albanesi (Ambasciate/Consolati/ENIT, 2013)

*Commercio internazionale, investimenti esteri e rimesse*

Nel 2000 l'Albania ha aderito al WTO il che ha assicurato agli investitori stranieri la parità di trattamento nei rapporti commerciali con gli operatori locali. Il Paese, inoltre, usufruisce di un sistema fiscale favorevole alle esportazioni e di una forte riduzione delle barriere doganali alle importazioni dai Paesi UE in forza sia dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione che dell'Interim Agreement[3] (2006). Nel maggio 2007 l'Albania è entrata a far parte dell'Accordo CentroEuropeo di Libero Scambio (CEFTA) assieme a Croazia, FYROM, Serbia, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Moldova.

I principali partner commerciali dell'Albania in ambito UE sono Italia, Grecia, Germania, Spagna, Austria, con un aumento dei traffici con i Paesi extraeuropei (Cina, in particolar modo) e con la Turchia grazie all'accordo di libero scambio entrato in vigore nel 2008. L'interscambio con i partner balcanici (Kosovo, Macedonia e Croazia) è in forte crescita.

I dati più recenti dell'INSTAT (2013) registrano un aumento delle esportazioni di materie prime del 34,6% (2012), mentre le importazioni sono calate del'8% nello stesso periodo. L'interscambio commerciale è del 71,6% con i Paesi UE sul totale ed i partner principali restano Italia (37,8%) e Grecia (10%). Inoltre, le esportazioni crescono verso Germania, Spagna, Cina, Stati Uniti d'America e Svizzera.

Considerando le dinamiche dell'export degli ultimi anni, si notano crescite imponenti verso Turchia, Spagna, Slovenia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Croazia, Olanda e Belgio. Le esportazioni verso l'Europa hanno sempre registrato valori attorno al 95% del totale export del Paese, con un aumento del 210% tra il 2005 ed il 2012. L'Albania nel 2012 ha esportato più del 51% dei suoi prodotti in Italia, tra il 2005 ed il 2012 il dato ha registrato un +130%.

Circa le importazioni da parte dei principali partner commerciali, si nota un generale e sensibile aumento tra il 2005 ed il 2009 che persiste, anche se su livelli molto più bassi, tra il 2009 ed il 2012. Tra il 2005 ed il 2012 le importazioni sono aumentate maggiormente dai Paesi dell'area balcanica (Serbia, Montenegro, Kosovo, Romania e Macedonia). Dall'Europa si è registrato quasi un +90% nello stesso periodo, ma la quota di importazioni europee si è assottigliata (dall'86,5% del 2005 all'81% del 2012). Le merci provenienti dall'Italia registrano un +120%, da qui proviene il 38% delle importazioni europee (il 32% sul totale) verso l'Albania.

Circa gli investimenti diretti esteri, secondo il rapporto congiunto dell'UNPD e dell'UNCTAD (2012), l'Albania al 2010 aveva il più basso stock di IDE in rapporto al PIL tra i paesi dell'Europa sudorientale. Tuttavia, il Paese ha registrato una crescita esponenziale dell'ammontare di capitale estero nel Paese che ha portato lo stock di IDE a 2.640 milioni di euro nel 2010 (si veda tabella 1).

[3] Quest'ultimo - entrato in vigore il 1° dicembre 2006 – prevede che l'83% dei prodotti industriali importati in Albania dai Paesi dell'Unione Europea è esentato dalle tasse doganali. Per il restante 17% (che comprende idrocarburi, fertilizzanti, prodotti plastici, ecc.) è prevista invece una graduale riduzione dei dazi d'ingresso in un periodo di cinque anni.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Lo stock di IDE raggiunto è del 18% superiore del dato 2009 e del 45% più alto rispetto al 2007; dal 2003 al 2010 l'aumento ha sfiorato il 600% (Bank of Albania, Time series database, 2012, si veda tabella 2). Tuttavia, le stime delineano un calo considerevole del flusso di IDE nel 2011 (MAE-MISE, 2011).

Tabella 1. Investimenti diretti esteri in Albania (Milioni di Euro)

| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Investimenti diretti esteri | 382 | 614 | 861 | 1.048 | 1.815 | 2.040 | 2.233 | 2.640 |

Fonte: Bank of Albania, Time series database, 2012. http://www.bankofalbania.org/

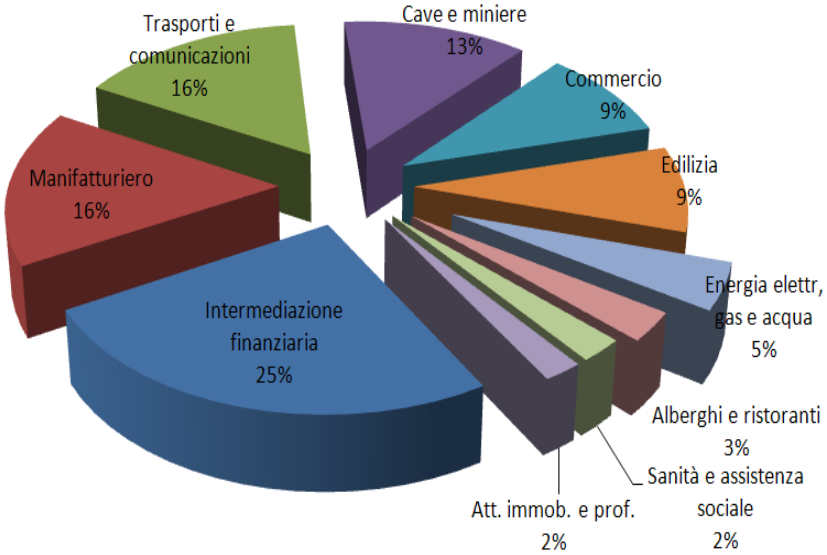
Tabella 2. Investimenti diretti esteri in Albania (tassi di crescita %)

| 2004/2003 | 2005/2004 | 2006/2005 | 2007/2006 | 2008/2007 | 2009/2009 | 2010/2009 | 2010/2003 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 60,7 | 40,2 | 21,7 | 73,2 | 12,4 | 9,5 | 18,2 | 591,1 |

Fonte: Bank of Albania, Time series database, 2012. http://www.bankofalbania.org/

Secondo la rappresentanza diplomatica italiana in Albania (MAE-MISE, 2011), le riforme intraprese dal Paese dal 2005 hanno determinato un clima favorevole all'impresa e all'ingresso di capitali esteri. Tra queste vi è la privatizzazione di vari settori economici, la semplificazione delle procedure per l'avvio delle attività imprenditoriali e una serie di interventi in campo fiscale. In particolare, su quest'ultimo tema, dal 1° gennaio 2008 è stata introdotta una flat tax del 10% su tutti i redditi (individuali e d'impresa, su quest'ultima era al 20%). Tutto ciò ha favorito l'ingresso di operatori economici stranieri principalmente nei settori strategici del Paese (energia, telecomunicazioni, infrastrutture, turismo) ed ha influito in misura molto positiva sul gettito fiscale.

Grafico 2a. Stock di IDE in Albania. Incidenza dello stock per ramo di attività economica, 2010




Fonte: Nostra elaborazione su dati della Bank of Albania, Time series database, 2012[4]. http://www.bankofalbania.org/

In generale, gli IDE in Albania interessano la zona di Tirana (circa il 50%), in second'ordine le città e le zone in cui le infrastrutture consento un facile accesso.

In senso inverso, lo stock di IDE provenienti dall'Albania era pari a 115 milioni di euro nel 2010, invariato dall'anno precedente.

Come mostra il grafico 2b, la composizione degli IDE per settore di attività economica ha subito variazioni

[4] Sono stati esclusi i settori sotto 1% di incidenza al 2010

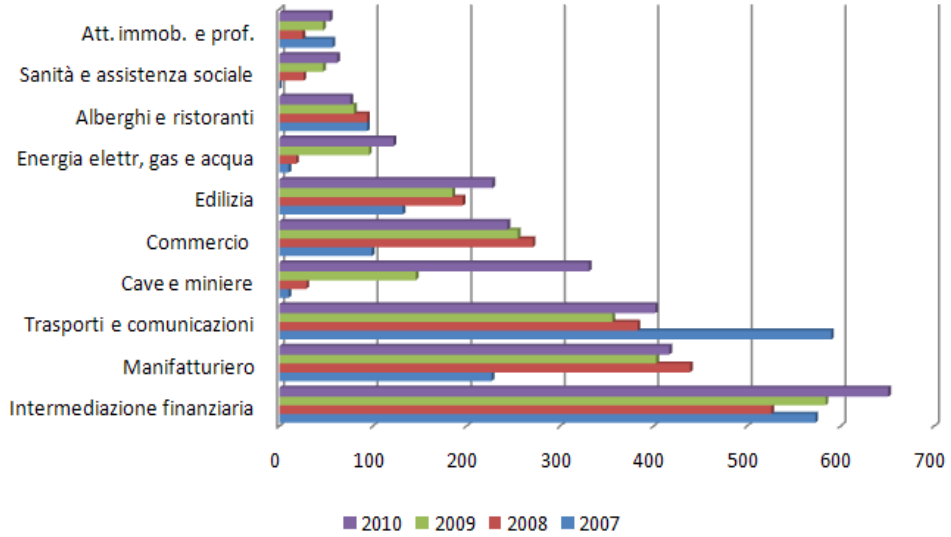


*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

significative negli anni 2008 - 2010. Nel 2008 il settore dei servizi dominava con il 66% del totale dello stock di IDE, sceso al 58% nel 2010.

In questi tre anni lo stock di IDE nei servizi è rimasto pressoché invariato, mentre è incrementato in altri settori, come quello minerario ed estrattivo la cui quota è aumentata di quasi dieci volte in tre anni – per effetto della politica di concessioni del governo - arrivando a quasi il 13% del totale IDE 2010. Anche il settore energetico ha aumentato il suo peso, passando dall'1% nel 2008 a quasi il 5% nel 2010.

Grafico 2b. Stock di IDE in Albania. Ammontare dello stock per ramo di attività economica, 2010




Fonte: Nostra elaborazione su dati della Bank of Albania, Time series database, 2012[5]. http://www.bankofalbania.org/

Quello delle telecomunicazioni è stato uno dei settori più dinamici in Albania per via delle privatizzazioni che hanno attratto investimenti, sia stranieri che domestici. Di recente questa dinamica si è placata e lo stock di IDE rispettivo è sceso al 15% del totale nel 2010.

Da un'analisi degli IDE nel settore manifatturiero (417 milioni di euro nel 2010) si rileva il dominio delle industrie ad alta intensità di capitale. Qui il più grande stock di IDE è nella produzione di materiali da costruzione (127 milioni di euro), seguita dal settore dei prodotti petroliferi. Un'altra importante attività manifatturiera è la produzione di articoli in metallo per la quale vengono utilizzati i minerali locali. Anche l'industria alimentare e delle bevande presenta un'alta intensità di IDE. Il 16% degli IDE nel manifatturiero sono stati investiti nella produzione di tessili e cuoio, attività ad alta intensità di lavoro con un buon potenziale di esportazione (si veda grafico 2a).

I settori hi-tech, come la produzione di energia elettrica, macchine e veicoli sono quasi interamente ignorati sia dagli investimenti esteri che da quelli domestici, mente gli hotel e ristoranti rappresentano solo l'1 per cento dello stock di investimenti diretti esteri.

In base all'analisi degli IDE svolta da UNPD e UNCTAD (2012), l'ingresso di banche straniere negli anni 2000 - anche tramite acquisizioni di banche locali - ha fatto si che al 2010 un quarto dello stock complessivo degli IDE fosse collocato nel settore dell'intermediazione finanziaria (nel 2008 era al 91,8%). Cosa che ha consolidato sensibilmente il sistema bancario nazionale. I gruppi bancari più presenti sono: Raiffeisen International Bank (Austria), National Bank of Greece, Alpha Banca Grecia e Emporiki Bank of Grecia (Grecia), Calik Sekei (Turchia) e Veneto Banca e Intesa San Paolo (Italia).

Il commercio all'ingrosso e al dettaglio era il settore più importante in termini di stock di IDE nel 2007 ma, tale livello è via via diminuito. Le grandi catene europee della vendita al dettaglio sono solo nella fase di espansione iniziale. La più diffusa è Conad (Italia) ed è molto presente METRO Group (Germania).

[5] Sono stati esclusi i settori sotto 1% di incidenza al 2010



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Degno di nota è lo sviluppo delle "altre attività commerciali", tra cui consulenza, IT e servizi di call center (quasi il 4% dello stock di IDE 2010). Il settore attrae specialmente aziende italiane che traggono vantaggio dalla prossimità geografica e da una buona e crescente conoscenza della lingua italiana da parte della popolazione albanese.

Un altro elemento importante nella definizione del quadro macroeconomico nazionale sono le rimesse dei lavoratori residenti all'estero. Queste, tra il 2006 ed il 2010, hanno rappresentato una componente fondamentale della bilancia dei pagamenti albanese (circa l'80% dei trasferimenti correnti). In questo periodo, l'ammontare annuo medio corrispondeva a circa il 12,5% del PIL e al 14,43% del consumo interno.

Secondo i dati ufficiali della Banca d'Albania, le rimesse sono aumentate ad un tasso elevato fino al 2007, mentre tra il 2008 ed il 2010 gli incrementi sono stati significativamente inferiori, divenendo anche negativi. In termini assoluti, nel 2010, le rimesse sono state in totale pari a quasi 700 milioni di euro (Bank of Albania, 2011).

*Disagio e squilibri sociali*

In Albania il reddito procapite è meno di un terzo di quello italiano e meno della metà di quello pugliese. Tuttavia esso è stato sempre crescente e su valori significativi, specialmente nel 2006, 2007 e 2011 (si veda tabella 3). Secondo l'INSTAT (2011), nel 2010, il valore procapite del PIL nazionale era il 30% della media UE.

In base al Poverty & Inequality Database della Banca Mondiale (WB, 2013)[6] la fetta di popolazione che in Albania vive al di sotto della soglia di povertà, pur presentando valori più alti che nel resto d'Europa, si sta abbassando progressivamente: si è passati dal 25,4% nel 2002 al 18,4% nel 2005 al 12,4% del 2008, mentre l'estrema povertà nel 2008 colpiva meno del 2% della popolazione. Ma la crisi economica dell'Eurozona ha accresciuto, in generale, il livello di vulnerabilità delle famiglie (BERS, 2011).

Secondo l'INSTAT e la Banca Mondiale la disoccupazione interessa circa il 13% della forza lavoro (il 14% della componente femminile) (WB, Jobs Database, 2013). Sul punto va sottolineato come le statistiche albanesi considerino, al di là di particolari formalismi, gran parte degli abitanti delle aree rurali come *self-employed* in campo agricolo (più della metà del totale occupati).

La dimensione dell'economia sommersa non è nota con precisione: uno studio del 2007 la collocava al 31,5% del PIL (Schneider e Buehn, 2007), mentre secondo la Central Intelligence Agency (CIA, World Factbook, 2012) nello scorso anno essa si aggirava attorno al 50% del PIL ufficiale.

In base al rapporto dell'UNICEF (2011), le politiche sociali non sono adeguate a fronteggiare i problemi della popolazione a causa dei limitati stanziamenti dal bilancio pubblico. Ciò ha fatto emergere una nuova massa di gruppi sociali a rischio di emarginazione.

In Albania persiste una storica tendenza alla emarginazione di alcuni gruppi etnici come i Rom e le etnie balcaniche di origine egiziana che talvolta soffrono povertà e discriminazioni. A questi si aggiungono le persone con disabilità e gli anziani.

Violenza domestica e discriminazioni di genere sono molto diffuse. Le strutture locali a sostegno dell'infanzia sono pressoché assenti ed il sistema non è in grado di sottrarre i bambini alla povertà.

La spesa pubblica per l'istruzione nel 2009 era solo il 3,8% del PIL. Nonostante i recenti investimenti, le iscrizioni al ciclo d'istruzione primaria sono diminuite dal 2003 e quelle all'istruzione prescolare è rimasto fermo al 50%, con valori ancora più bassi tra i gruppi svantaggiati, come i Rom.

La riforma incompleta dell'assistenza sanitaria e i limitati stanziamenti di bilancio generano una debole offerta. Dalla tabella 3 emerge come il tasso di mortalità infantile a 5 anni è sceso ma è ancora lontano dall'obiettivo MDG di 10 morti ogni 1.000 nati vivi.

[6] Il calcolo della povertà assoluta è basato sulla metodologia della Banca Mondiale (raccolta dati tramite il Living Standard Measurement Survey) e la riduzione del tasso della popolazione sotto il livello di povertà è data principalmente dal sostenuto tasso di crescita albanese di questi anni. La povertà è legata principalmente alla composizione demografica ma anche alla distribuzione territoriale della popolazione che, con vari flussi di migrazione interna, ora vede il 48% della popolazione vivere in aree urbane (era il 35% nel 1991).



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tabella 3. Alcuni indicatori socio-economici, confronto tra Albania, Italia e Puglia

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Population** | 3.156.607 | 3.169.665 | 3.181.397 | 3.192.723 | 3.204.284 | 3.215.988 |
| IT - PIL procapite, PPP (const 2005 IN$) | 28.738 | 29.008 | 28.454 | 26.729 | 27.083 | 27.072 |
| PU - PIL procapite, PPP (const 2005 IN$)[7] | 19.379 | 19.370 | 18.985 | 17.931 | 18.190 | 18.267 |
| AL - PIL procapite, PPP (const 2005 IN$) | 6.377 | 6.725 | 7.216 | 7.428 | 7.660 | 7.861 |
| IT - PIL procapite, PPP (const 2005 IN$) annual growth (%) | 0,94 | -1,91 | -6,06 | 1,32 | -0,04 | 1,62 |
| PU - PIL procapite, PPP (const 2005 IN$) annual growth (%) | -0,05 | -1,99 | -5,55 | 1,44 | 0,43 | 2,74 |
| AL - PIL procapite, PPP (const 2005 IN$) annual growth (%) | 5,46 | 7,30 | 2,94 | 3,12 | 2,62 | 4,51 |
| IT - Aspettativa di vita alla nascita (anni) | 81,13 | 81,29 | 81,39 | 81,39 | 81,74 | |
| AL - Aspettativa di vita alla nascita (anni) | 76,31 | 76,47 | 76,62 | 76,76 | 76,90 | 77,04 |
| AL - Tasso di mortalità a 5 anni (per 1.000 nati vivi) | 18,7 | 17,8 | 16,9 | 15,8 | 15 | 14,3 |

Fonte: World Bank , 2013, The World DataBank: World Development Indicators Database, 2013;

Per i giovani per le donne trovare un'occupazione è molto difficile e si rilevano alti livelli di occupazione nell'economia informale. Le discriminazione in materia di occupazione persistono, nonostante la ratifica delle convenzioni fondamentali dall'Albania e una serie di iniziative governative. Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne è al 55,9%, contro quello degli uomini che è al 77,2% (WB, 2010).

*Società civile e le ONG*

Il concetto di società civile non esisteva durante il periodo comunista. Oggi, nonostante alcuni progressi, la società civile rimane debole, poco organizzata e non di rado espressione di uno o dell'altro partito, fattore che esaspera ulteriormente la polarizzazione politica a svantaggio nel percorso di democratizzazione e di confronto dialettico.

Nel Paese, al 2009, erano attive 450 ONG su 800 ONG registrate (Partners Albania, 2009). Le ONG sono poco sviluppate poiché l'accesso ai mezzi per la loro sussistenza è condizionato al gradimento da parte del governo per via della limitatezza delle fonti di finanziamento private. Succede sovente che le ONG orientino il loro operato in base più alla disponibilità di fondi cui possono attingere che non alle reali necessità dei destinatari delle proprie attività.

Le ONG sono deboli (USAID, 2011) anche per via dell'assenza di una strategia a livello nazionale che deriva dalla carenza di risorse. Esse, inoltre, non sono attive nella raccolta fondi, anche perché in Albania non esiste una cultura della filantropia. Le loro attività sono prevalentemente orientate alla sola sensibilizzazione dei cittadini verso la partecipazione attiva alla vita democratica.

In aggiunta, le ONG che si finanziano dal settore privato o da donatori esteri devono dimostrare di essere autonomi e neutrali rispetti ai partiti. Ciò ha portato, però, a un indifferenziato atteggiamento di ostilità nei confronti di questi ultimi.

In definitiva, solo poche ONG riescono a implementare azioni durevoli e su una strategia definita, grazie anche ad una diversificazione delle fonti di finanziamento; queste sono divenentate molto influenti nella scena politico-istituzionale albanese (GTZ, 2010).

Il clima di generale carenza di cooperazione, forte individualismo è alimentato (e genera a sua volta) anche

[7] Ottenuto per proiezione dal GDP per capita con la metodologia del PPP (a prezzi 2005 in dollari internazionali) dell'Italia in base al rapporto tra PIL procapite medio italiano a euro correnti e tra PIL procapite medio pugliese a euro correnti.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

una diffusa corruzione (Transparency International, 2012) che produce un clima di sospetto tra NGO, società civile e attori pubblici che ne blocca le mutue relazioni e la cooperazione.

In un Paese isolato per decenni l'impegno civico è partito praticamente da zero cercando il proprio ruolo anche in funzione del processo di democratizzazione: in uno studio tedesco si afferma: "Venti anni dopo la caduta del comunismo, nonostante alcuni risultati positivi, l'Albania sta ancora lottando per sviluppare una società civile vivace." (GTZ, 2010).

*Squilibri regionali*

Nonostante gli indici e i dati macroeconomici aggregati sopra descritti mostrino, quindi, un trend positivo, il quadro particolareggiato del Paese rivela una situazione di forti divari e disparità regionali non ancora non totalmente superati.

L'Albania si divide in 12 Prefetture: Elbasan e Tirana compongono la regione Centro del Paese, Berat, Fier, Valona, Coriza e Argirocastro, sono nella regione Sud e Durazzo, Dibër, Alessio, Kukës e Scutari, in quella Nord.

Queste tre regioni del Paese hanno caratteristiche demografiche e industriali diverse. La regione del Nord ha il 37,9% del territorio albanese e il 29,3% della popolazione. Il Centro ha il 16,9% del territorio albanese, ma qui vi risiede il 35,8% degli abitanti, mentre il Sud ha la più vasta superficie (45,2%) e una quota demografica del 35%.

Secondo l'INSTAT (2011), nel 2010 nelle prefetture del Centro il PIL pro capite era del 26,2% sopra la media nazionale, mentre nelle regioni Nord e Sud era rispettivamente del 17,8% e del 12,1% al di sotto della media. La prefettura di Tirana è di gran lunga la più ricca (44,6% sopra la media), seguita da quella di Durazzo. Nelle altre 10 prefetture il PIL procapite era inferiore alla media.

Il PIL reale è aumentato in tutte le regioni, ma con marcati divari. Nella regione Nord è aumentato del 5,9% rispetto al 2009, nella regione Sud del 5,1% e al Centro l'aumento è stato del 1,9%. A livello di prefetture si va da Tirana che ha registrato solo un +0,3%, al +9,6% di Argirocastro; quest'ultima, come le prefetture che detenevano quote di PIL marginali, hanno registrato le migliori performance.

Si rileva, inoltre, come la povertà nelle zone di montagna nel 2008 era al 26,6%, il doppio della media nazionale. Fino al 2005 la riduzione della povertà è stata più rapida nelle aree urbane rispetto a quelle rurali, mentre nel periodo 2005-2008 quest'ultime hanno visto grandi progressi in termini di riduzione della povertà a fronte di una stasi nelle aree urbane. La regione di Tirana, ad esempio, ha il più basso livello di povertà, ma il livello raggiunto non si riduce ulteriormente dal 2005 e la mancanza di dati dal 2008 impedisce di aggiornare l'analisi (UNICEF, 2011).

## Cooperazione internazionale

*Nazioni Unite*

Le Agenzie specializzate delle Nazioni Unite in Albania lavorano a stretto contatto con il Governo locale, la società civile, il mondo accademico e il settore privato per combattere la povertà, rafforzare lo stato di diritto, la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, la protezione dell'ambiente ed il sostegno alle riforme economiche e sociali in accordo con la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione del Millennio del 2000.

L'ONU sostiene il programma adesione del Paese all'Unione Europea e relativa strategia nazionale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio (MDG) del 2000. Con "Albania MDG Progress Report" del 2004 e con "MDG Report" del 2005 è stata definita la situazione nel Paese alla luce degli Obiettivi del Millennio.

Tra le agenzia più attive troviamo l'UNDP che sostiene diversi programmi nel Paese. Il Local Governance Program LGP (2002-2005), ad esempio, ha promosso lo sviluppo di un sistema democratico di governance a



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

livello locale, con l'obiettivo di ridurre la povertà e la corruzione.

L'Albania è una delle otto nazioni pilota rientranti nel programma ONE delle Nazioni Unite ed è stata la prima ad averlo sottoscritto nell'ottobre del 2007 per il periodo 2007-2011. Le iniziative erano orientate a sostenere l'Albania nel processo di adesione all'Unione europea in cinque aree d'intervento, quali la governance, i servizi di base alla popolazione, l'ambiente, lo sviluppo regionale e la partecipazione (Rd'A e ONU 2007).

Il programma è stato definito in base alla Strategia Nazionale di Sviluppo ed Integrazione (Repubblica d'Albania, 2008) ed è stato finanziato da 7 Paesi europei, da 14 agenzie dell'ONU che hanno alimentato l'apposito fondo "One" presso le Nazioni Unite istituito per facilitare il sostegno dei donatori per il programma (ONU, 2013).

All'interno della strategia ONE si inserisce l'attuale ArtGold2, programma in continua evoluzione dal 2009, che ha puntato l'attenzione sello sviluppo locale albanese e sulla governance locale, con una assistenza dedicata alle regioni albanesi di Scutari e Valona, e che ha contribuito alla definizione di specifici Piani strategici di sviluppo regionale utilizzando un approccio partecipato (http://jobs.undp.org/cj_view_job.cfm?cur_job_id=34412).

*Banca Mondiale*

La Banca mondiale, dal 1992 (anno di adesione dell'Albania), ha finanziato nel Paese 70 progetti in diversi settori per un totale di oltre 1,1 miliardi di dollari. Nel 2000, l'istituzione lanciò il programma "Public Administration Reform" che prevedeva sostegno alle pubbliche amministrazioni.

La "New Growth Agenda", lanciata nel 2010, aveva invece l'obiettivo di incidere sulla governance, sui diritti di proprietà, sul settore idrico e sull'istruzione in Albania. Inoltre, la Bank Group Country Partnership Strategy (CPS) per il 2011-2014 sostiene la Strategia Nazionale del governo per lo sviluppo e l'integrazione, basata su crescita economica, riforme sociali, ambiente e miglioramento della governance, miglioramento delle infrastrutture promuovendo partenariati pubblico-privato (World Bank, 2012).

Al momento la Banca ha in corso 18 progetti di cui la maggior parte ha come oggetto l'ammodernamento della pubblica amministrazione centrale e locale, le riforme sociali e le infrastrutture energetiche.

La Banca ha introdotto, inoltre, il Sistema Integrato di Programmazione (IPS) – strumento di armonizzazione delle diverse piattaforme di sviluppo – calibrato per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione.

*Stati Uniti e USAID*

L'ingresso nella NATO da parte dell'Albania è stato sostenuto dagli Stati Uniti in concomitanza con le ripresa dei rapporti diplomatici tra i due Paesi all'inizio del 1991. Il Governo statunitense conduce, attraverso la sua ambasciata a Tirana, due programmi in materia di giustizia (l'Overseas Prosecutorial Development, Assistance and Training Program - OPDAT e l'International Criminal Investigative Training Assistance Program - ICITAP) e uno rivolto alla società civile (ACT now!) lanciato nel giugno del 2012.

L'USAID, l'Agenzia statunitense per lo Sviluppo Internazionale, promuove il rafforzamento delle istituzioni democratiche e la lotta alla corruzione, attraverso il coinvolgimento della società civile e delle sue organizzazioni con l'obiettivo di creare un ambiente più favorevole alla crescita economica (CLS, 2012).

*OCSE*

Esiste una Missione OCSE in Albania dal marzo 1997 ed ha il compito di dare assistenza principalmente in materia di democratizzazione dei processi decisionali e di indipendenza dei media.

L'ODIHR – Office for Democratic Institutions and Human Rights – effettua un controllo sul processo elettorale, sullo sviluppo democratico, in generale, e sui diritti umani, la tolleranza e la non discriminazione (CLS, 2012).

Infatti, l'Organizzazione in Albania ha sostenuto il rafforzamento delle istituzioni democratiche,



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

impegnandosi sulla riforma giudiziaria e legislativa e sulle procedure elettorali ed ha contribuito alla lotta ai traffici illeciti tramite azioni mirate di formazione nei confronti degli appartenenti alle Forze dell'ordine. Ha contribuito, inoltre, alle definizione della riforma dei diritti di proprietà.

La Presenza OCSE si è, infine, impegnata per promuovere l'indipendenza degli organi di informazione e per rafforzare le organizzazioni della società civile, anche al fine di sostenere la parità di genere (OSCE, 2012).

*Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (BSCE)*

Il Consiglio d'Europa ha lanciato nel settembre 2009, d'intesa con il Governo albanese, un progetto contro la corruzione (PACA), con il finanziamento della Commissione UE. Dal 2001, l'Albania è membro del GRECO (Group of States Against Corruption) in seno al Consiglio d'Europa.

In particolare, la Banca di sviluppo del Consiglio Europeo, tra il 2008 ed il 2011 ha finanziato progetti a favore dello sviluppo socio-economico nelle aree rurali sviluppo, in particolare nel settore del turismo, per 14 milioni di euro, con azioni di capacity building e diversi gradi di assistenza tecnica nei confronti dei comuni interessati.

*Unione europea*

Dal 1991 la Comunità Europea è presente nella parte occidentale dell'area balcanica con interventi sia di gestione delle crisi, sia di supporto alla ricostruzione produttiva. Nel periodo 1991 - 1996, essa è intervenuta con vari programmi tra cui Phare ed ECHO.

Il citato Processo di Stabilizzazione e Associazione, promosso nel 1999, è l'asse principale della politica dell'Unione Europea verso tutta l'area.

A partire dal novembre 2000, nel corso del Summit di Zagabria, venne lanciato il CARDS (Community Assistance for Reconstruction, Development and Stabilisation), programma pluriennale 2000-2006 di assistenza dell'UE, rivolto all'Albania, alla Bosnia Erzegovina, alla Croazia, alla Macedonia e alla Repubblica Federale di Jugoslavia. Esso si poneva obiettivi di lungo periodo legati sia alla stabilizzazione dei Paesi, sia alla loro progressiva associazione all'UE.

Il CARDS prevedeva azioni di assistenza per i singoli Paesi, ma il suo obiettivo principale era quello di rafforzare una cooperazione regionale funzionale al sostegno alla transizione democratica. Tramite il programma, la UE si affiancava, in pratica, ai citati Paesi nei processi di riforma istituzionale, economica e sociale, nella creazione di un'economia di mercato basata sul libero scambio, nella lotta al crimine e nelle altre priorità nazionali (CESPI, 2001).

Dal 2007 la Commissione Europea fornisce assistenza tecnica e finanziaria mediante lo Strumento IPA (Instrument of Pre-Accession Assistance). Nel quadro della componente I dell'IPA, l"Assistenza alla transizione e Sviluppo istituzionale", l'UE ha stanziato un importo complessivo di circa 530 milioni di euro per l'Albania nel periodo 2007-2013. (Commissione europea, 2012).

In questa fase l'assistenza finanziaria dell'UE all'Albania è finalizzata a sostenere le riforme istituzionali e l'adeguamento del diritto interno a quello dell'UE, viste come azioni propedeutiche per l'adesione all'Unione. Sul piano operativo tale assistenza si concretizza con il Documento di Programmazione Pluriennale (MIPD) per il periodo 2011-2013, attuato con fondi della componente I dell'IPA

Il MIPD interviene sia sulle priorità emerse nel partenariato europeo con l'Albania, sia su quelle identificate nella strategia di allargamento e tiene inoltre conto della Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione nonché del Piano Nazionale 2010-2014 per l'attuazione dell'ASA (http://ec.europa.eu/enlargement/pdf /mipd_albania_2011_2013_en.pdf).

Nel quadro della II dell'IPA "Cooperazione transfrontaliera", l'Albania partecipa, invece, alla gestione e all'attuazione dei tre programmi all'interno dei Balcani occidentali (con Montenegro, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Kosovo), un programma di cooperazione transfrontaliera bilaterale con la Grecia, e tre programmi multilaterali (South East Europe, Mediterranean e Programma Regionale Adriatico).

L'Unione Europea ha, infine, co-finanziato la partecipazione dell'Albania al Settimo Programma Quadro (FP7), al "Entrepreneurship and Innovation Programme" (nel quadro del programma quadro di ricerca "Competitività e innovazione"); ai programmi "Gioventù in azione" e "l'Europa per i Cittadini e la



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

cultura" (Commissione europea, 2012).

*Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)*

La BERS offre sostegno finanziario alle PMI, interviene per l'adeguamento infrastrutturale e per la valorizzazione delle risorse naturali. È uno dei maggiori investitori nel settore privato in Albania ed è inoltre impegnata nel dialogo con il Governo albanese nella prospettiva di importanti progetti nel settore pubblico.

Nel settore dei trasporti la BERS ha contribuito al completamento della nuova strada tra le città di Levan e Valona nel sud-ovest dell'Albania, aperta al pubblico nel luglio 2012, che ha migliorato l'accessibilità della riviera albanese.

La Banca ha erogato un prestito a sostegno del piano d'interventi per la sicurezza della diga di Komani, il più grande impianto idroelettrico albanese, progetto che fa parte di un programma di investimenti cofinanziati dalla Banca Mondiale, dalla KfW e dalla SECO. La Banca, inoltre, favorisce la costruzione di due nuovi impianti idroelettrici (a Ternove nel nord-est dell'Albania e a Coriza nel sud-est dell'Albania), che genereranno 66 GWh di elettricità all'anno.

Nel 2012, la Banca ha continuato a sostenere il settore finanziario albanese, favorendo il microcredito ed i prestiti alle PMI.

Nel settore delle risorse naturali, la BERS interviene, inoltre, per il risanamento e la riqualificazione del Patos-Marina, il giacimento di petrolio più grande in Albania, a 30 km da Tirana (BERS, 2013).

*Banca Europea per gli investimenti BEI*

La BEI è il più grande finanziatore nella regione dei Balcani occidentali, presente dal 1977. La Banca ha qui finanziato progetti per più di 7 miliardi di euro dal 2000 ad oggi, principalmente nei settori del trasporti, dell'energia, della sanità e dell'istruzione e nel sostegno alle piccole e medie imprese e alle autorità locali.

Pur continuando il suo sostegno per la ricostruzione e il potenziamento delle reti regionali e comunali di infrastrutture di base (trasporti, energia e ambiente), la BEI prevede di aumentare l'assistenza al settore privato e dare più nei settori della sanità e dell'istruzione nei prossimi anni.

La Banca segue oggi un programma mirato verso gli "Enlargement Countries", sostenendo gli investimenti per adeguare la legislazione interna a quella dell'UE e per favorire lo sviluppo economico (BEI, 2013).

*Cooperazione Italiana in Albania*

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo è attiva in Albania dal 1991 e si divide in varie aree di intervento. Con oltre 70 iniziative attive essa favorisce il processo di consolidamento delle istituzioni albanesi e lo sviluppo affiancando gli operatori nel percorso di adesione all'UE.

Le attività della cooperazione sono stabilite di comune accordo tra le parti e sono incentrate sullo sviluppo rurale, sull'ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture, sul miglioramento dei servizi alla popolazione (sanitari, in primis), sul sostegno alle PMI e, più in generale, sullo sviluppo del settore privato.

Gli interventi sono definiti in base ad un approccio partecipativo, in cui non sono trascurate le questioni di genere e ambientali grazie anche al partecipazione degli enti locali italiani (cooperazione decentrata) e della società civile albanese e italiana (ONG) (http://www.italcoopalbania.org).

*Programmi congiunti*

Molte delle istituzioni ed organizzazioni introdotte operano in maniera congiunta con programmi e progetti in Albania.

La BEI coopera particolarmente con la BERS, con la Banca mondiale e con il Consiglio d'Europa, così come con altri donatori bilaterali. A fine 2009, la BEI, la Commissione europea, la BSCE e la BERS hanno definito il Western Balkans Investment Framework (WBIF). Questa è una struttura comune di finanziamento degli investimenti prioritari nell'area con l'obiettivo di facilitare il credito coordinando diverse fonti di finanziamento, anche attraverso azioni di assistenza tecnica. I settori prioritari di intervento del WBIF sono le infrastrutture (anche quelle sociali) e il supporto alle piccole imprese.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Commissione europea e BEI collaborano, inoltre, sulla combinazione di sovvenzioni e prestiti a favore dei Paesi in pre-adesione costruendo pacchetti di finanziamento mirati (BEI, 2013).

**Rapporti con l'Italia**

*Cittadini albanesi residenti e occupati in Italia e rimesse*

Quella albanese, nel 2010, era la seconda comunità straniera residente in Italia e contava 482.627 persone (ISTAT), il 10,5% sul totale stranieri.

In base ai dati forniti dalla Banca d'Italia (2013), quasi il 20% dell'ammontare complessivo delle rimesse che giungono in Albania (131 milioni di euro) proviene dai 260.000 immigrati albanesi che risiedono e lavorano in Italia (Caritas e Migrantes, 2011), il che qualifica l'Italia come secondo Paese in termini di entità delle rimesse verso l'Albania, dopo la Grecia (Bank of Albania, 2011).

*Investimenti diretti e imprese italiane in Albania*

L'Italia, con 400 milioni di euro (2010, si veda tabella 4), è il secondo Paese investitore in Albania in termini di stock di IDE (15%), ammontare cresciuto di tre punti percentuali in tre anni.

Secondo il Rapporto congiunto MAE-MISE (2011), gli investimenti provenienti dall'Italia si concentrano soprattutto nel settore manifatturiero e nelle costruzioni.

Tabella 4. Investimenti diretti esteri in Albania. Primi 5 Paesi investitori. Dati in milioni di euro

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | % sul totale 2010 |
|---|---|---|---|---|---|
| Grecia | 771 | 694 | 671 | 724 | 27,4 |
| Italia | 213 | 318 | 350 | 401 | 15,2 |
| Austria | 147 | 186 | 212 | 362 | 13,7 |
| Canada | 1 | 8 | 103 | 280 | 10,6 |
| Turchia | 154 | 190 | 234 | 279 | 10,6 |
| Totale IDE | 1.815 | 2.040 | 2.233 | 2.640 | 100 |

Fonte: Bank of Albania, Time series database, 2012. http://www.bankofalbania.org/

Gli investimenti italiani hanno interessato principalmente la costa adriatica dell'Albania. Fino ai primi anni 2000 queste operazioni erano effettuate da PMI che operavano il prevalenza nel settore edile e nel TAC (principalmente "façonisti"), ma anche nel commercio, nei servizi e nell'agro-alimentare.

Negli ultimi anni, tuttavia, si è registrata anche la presenza di gruppi industriali italiani di grandi dimensioni operanti nel settore energetico, nelle infrastrutturale e nell'edilizia.

Numerosi, allo stato attuale, sono i progetti in corso di realizzazione o di prossimo avvio da parte di investitori italiani. Questi si concentrano nel settore energetico - in particolare nei comparti eolico, idroelettrico, del gas e delle energie rinnovabili - per un valore complessivo di investimenti che si aggira attorno ai 5 miliardi di euro.

Nel settore delle infrastrutture alcune importanti aziende italiane sono già presenti sul territorio, ma in prospettiva nuove opportunità si presenteranno ai questi operatori grazie all'avvio dei lavori infrastrutturali per la costruzione delle reti di collegamento e di interconnessione lungo le quali si svilupperà il Corridoio PanEuropeo n. VIII, che collegherà Durazzo al Mar Nero.

Di recente sviluppo è il settore dei servizi, in particolar modo dei call centers, grazie alla buona conoscenza della lingua italiana da parte dei lavoratori albanesi.

Il settore dei servizi finanziari vede la presenza di due grandi gruppi bancari italiani (Intesa San Paolo e Veneto Banca) che danno sostegno agli operatori italiani in questo mercato (MAE-MISE, 2011).

*Relazioni commerciali*



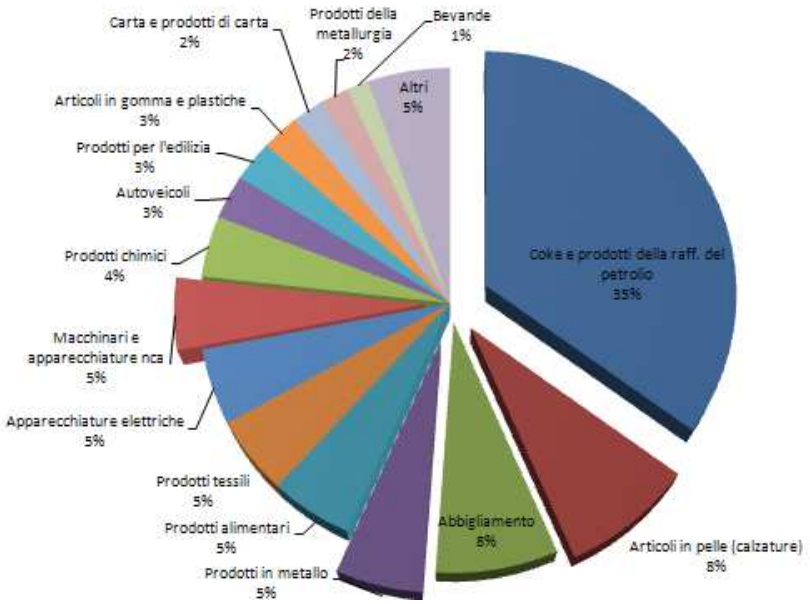
*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Il rapporto congiunto MAE-MISE (2011) assegna all'Italia il ruolo di primo partner commerciale per l'Albania.

Dai più recenti dati ISTAT sul commercio estero (2012, www.coeweb.istat.it) si evidenzia un volume di scambi che ha raggiunto 1,8 miliardi di euro, con un valore delle importazioni pari a 671 milioni di euro, in flessione di 37 punti dal 2009, mentre le importazioni hanno superato 1,1 miliardi di euro, anch'esse in flessione (-31%) rispetto al 2009.

Nel dettaglio, le esportazioni italiane sono trascinate dai prodotti petroliferi raffinati, cresciuti di 40 volte dal 2007, mentre tengono quasi tutti gli altri principali gruppi merceologici, comprese le calzature (+2% tra il 2007 ed il 2012, con un +28 negli ultimi 4 anni) ma con l'eccezione dell'abbigliamento (-28%) e dei macchinari (-40).

Grafico3a. Composizione % esportazioni dall'Italia verso l'Albania, 2012.



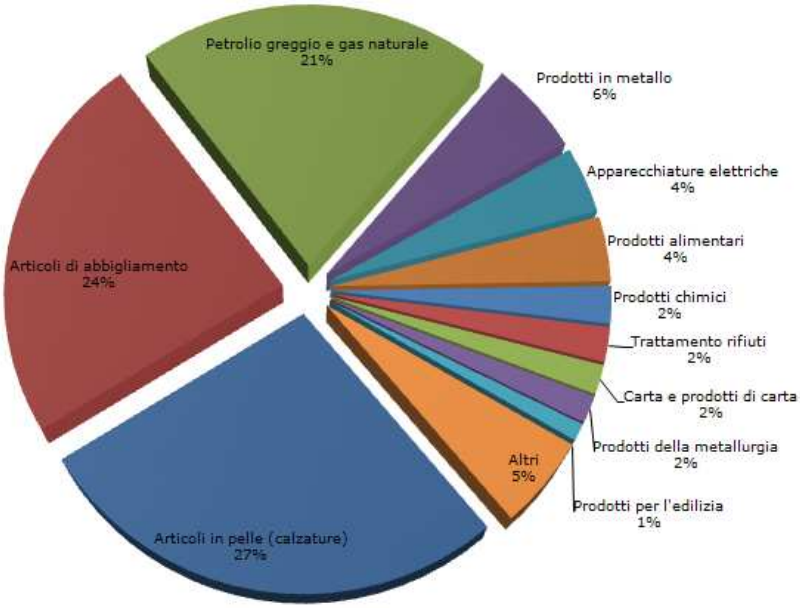

Le importazioni italiane in Albania crescono invece trainate dal petrolio greggio (5 volte in più dal 2007), dagli articoli di abbigliamento (+15%), dalle calzature (+9%), categorie che coprono più del 70% del valore delle importazioni. A seguire hanno registrato dinamiche interessanti i prodotti in metallo (+62%), le apparecchiature elettriche (+115%) ed i prodotti alimentari (+25%).

La composizione 2012 dell'interscambio commerciale è rappresentata nei grafici 3° e 3b. Più di un terzo di queste sono rappresentate da petrolio raffinato, mentre gli articoli di abbigliamento e le calzature hanno l'8% cadauna. Poco meno dei due terzi delle importazioni, invece, si dividono equamente tra petrolio greggio, abbigliamento e calzature.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Grafico3b. Composizione % delle importazioni dell'Italia dall'Albania, 2012




Fonte: Nostra elaborazione su dati su dati ISTAT, www.coeweb.istat.it, 2012

## Rapporti con la Puglia

*Cittadini albanesi residenti e occupati in Puglia*

Secondo L'ISTAT (2010) la comunità albanese è quella maggiormente presente in Puglia (22.775 persone), seguita a breve distanza da quella rumena: dal 2006 al 2010 è cresciuta del 19% nella regione e del 13% in provincia di Lecce (vedi tabella 5).

Nel 2010, in Puglia risiedeva il 4,7% degli albanesi residenti in Italia, settima regione per numerosità sia assoluta che percentuale (23,8%), più del doppio della media italiana (10,6%). Nelle province pugliesi i cittadini albanesi erano i primi per incidenza sulle altre nazionalità presenti a Bari (35,5%) e a Brindisi (31,8%). In provincia di Lecce, sempre nel 2010, risultava essere la seconda comunità straniera presente (16,7%), dopo quella rumena (18%).

Tabella 5. Cittadini albanesi residenti al 31.12.2010

| | Albanesi in Puglia | | | | Albanesi in provincia di Lecce | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Maschi | Femmine | Totale | % su tot stranieri | Maschi | Femmine | Totale | % su tot stranieri |
| **2006** | 10.344 | 8.796 | 19.140 | 37,4 | 1.314 | 1.305 | 2.619 | 26,4 |
| **2007** | 10.448 | 9.072 | 19.520 | 30,6 | 1.311 | 1.322 | 2.633 | 21,8 |
| **2008** | 11.169 | 9.722 | 20.891 | 28,3 | 1.396 | 1.393 | 2.789 | 20,1 |
| **2009** | 11.642 | 10.344 | 21.986 | 26,1 | 1.460 | 1.445 | 2.905 | 18,4 |
| **2010** | 12.073 | 10.702 | 22.775 | 23,8 | 1.493 | 1.469 | 2.962 | 17 |

Fonte: ISTAT (2010) e DEMO ISTAT http://www.demo.istat.it

*Lavoratori e rimesse*

Secondo i dati INAIL (Caritas e Migrantes, 2012), nel 2011 in Puglia lavorano quasi 11.500 cittadini albanesi[8], circa l'11% del totale stranieri lavoratori nella nostra regione. Più della metà di essi operavano nella provincia di Bari, mentre la restante metà si dividevano equamente nel resto della regione.

[8] I dati INAIL rilevano la nazione di nascita dei lavoratori iscritti.



« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »

Sempre analizzando i dati INAIL 2011 si evince che in Puglia era occupato circa il 4,5% dei cittadini albanesi di nascita che lavorano in Italia. Il contributo delle rimesse provenienti dalla Puglia nel 2011 si è attestato attorno al 3% del totale delle rimesse dei lavoratori albanesi in Italia (circa 3 milioni di euro, di cui mezzo milione dalla provincia di Lecce) del totale rimesse provenienti dall'Italia (Banca d'Italia, 2013).

Tabella 6. Cittadini nati in Albania assicurati all'INAIL, 2011

| Bari | Brindisi | Foggia | Lecce | Taranto | Puglia |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.557 | 1.064 | 1.465 | 1.327 | 1.025 | 11.438 |

Fonte: Caritas e Migrantes "Dossier Statistico Immigrazione 2013". Elab. sui dati Inail, 2012.

*Relazioni commerciali con la Puglia e la provincia di Lecce*

La Puglia copre il 12% delle esportazioni e il 18,3% delle importazioni italiane da e verso l'Albania (ISTAT, 2012), con un interscambio pari a 260 milioni di euro. Nell'analisi della dinamica degli scambi, si è rilevato il sensibile calo del valore a prezzi anno base 2005 (vedi tabella 7). Le motivazioni di tale performance, per quanto riguarda le esportazioni, è dovuto principalmente alla riduzione del volume economico dell'abbigliamento (-42,2%), del cuoio lavorato e pelletteria (-70,2%) e delle calzature (-8,8). Questi tre gruppi merceologici fanno il 40% (2012) dell'export regionale.

Anche sul lato delle importazioni prevale il segno meno: a determinare il dato è principalmente il settore delle calzature (-40% tra il 2007 ed il 2012, ma solo -9,2 tra il 2008 ed 2012) che pesa per il 60% sul totale import, ma anche l'abbigliamento,che copre il 30% del totale, cede il passo (-13,9%) con una dinamica più uniforme nel tempo. Da segnalare, inoltre, anche se su valor assoluti limitati, il salto degli articoli di maglieria (erano a 0 fino al 2009, poi saliti esponenzialmente fino a più di 3 milioni di euro nel 2012) ed i mobili, in caduta libera per tutto l'orizzonte temporale considerato (-87%).

Tabella 7. Interscambio commerciale tra Puglia e provincia di Lecce con l'Albania

| | Importazioni | | Esportazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | 2012 (€) | Var % 12 - 09 a prezzi anno base 2005 | 2012 (€) | Var % 12 - 09 a prezzi anno base 2005 |
| Puglia | 122.914.925 | -32 | 138.406.652 | -46,5 |
| Lecce | 18.747.683 | -79,6 | 26.220.684 | -71,4 |

Fonte: ISTAT, www.coeweb.istat.it, 2013

Per quanto riguarda gli scambi tra l'Albania e la Provincia di Lecce, emerge immediatamente un netto calo sia delle importazioni (-79,6%) e delle esportazioni (-71,4). Sul versante delle esportazioni si osserva come il dato sia determinato dalla caduta del gruppo cemento, calce e gesso (-37,7%) che da solo rappresenta un terzo delle esportazioni leccesi verso il Paese, e dal crollo in valore scambiato di cuoio lavorato, pelletteria (-90,3), delle calzature (-68,2%) tessuti (-62,6%), questi gruppi merceologici coprono un altro quarto dei flussi export analizzati.

Le importazioni si caratterizzano per una forte concentrazione merceologica: calzature, abbigliamento e maglieria coprono l'87% del totale import. Il primo di questi tre gruppi determina la caduta del valore delle importazioni poiché pesa per il 60% del totale import e crolla dell'86% nei 6 anni di osservazione. Il valore dell'import del gruppo l'abbigliamento perde il 60%, mentre la maglieria decrescere della metà nei sei anni, nonostante un netto recupero registrato nell'ultimo anno di osservazione.

Nei grafici 2 e 5 si fotografa la composizione dell'import-export, rispettivamente per la Puglia e per la provincia di Lecce, al 2012.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

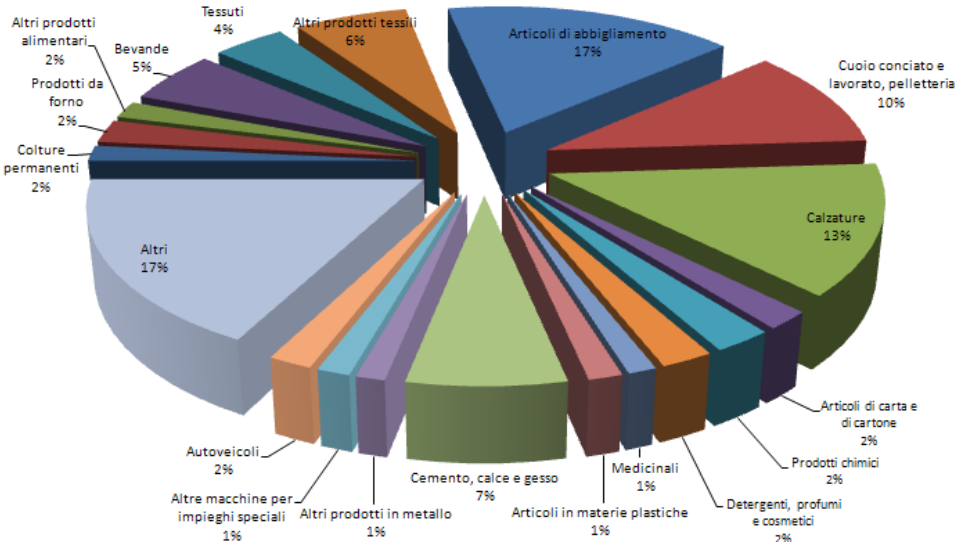
Capitolo a parte sugli scambi commerciali merita il Traffico di perfezionamento passivo - TPP[9] tra Puglia e Albania. Dato che rileva l'intensità dei rapporti industriali tra le imprese dell'una e dell'altra sponda dell'Adriatico.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Dogane il controvalore[10] delle merci reimportate in Puglia nel 2012 a seguito di lavorazione in Albania è stato poco meno di 99 milioni di euro, con un -31% rispetto al 2005, ma con una sostanziale stabilizzazione sui valori attuali dal 2008. Il dato totale viaggia in parallelo con quello delle calzature (o parti di) che pesa per il 70% del totale ed ha registrato un -40% dal 2005. Trend negativi sono stati registrati a partire dal 2008 per i settori dell'abbigliamento (intorno al 30%di calo).

Per quanto riguarda la provincia di Lecce, il valore della merce reimportata dopo la lavorazione è stato di circa 10 milioni di euro nel 2012, ma era quasi 9 volte questa cifra nel 2005. Un terzo del controvalore è rappresentato da calzature o parti di queste, un altro terzo è rappresentato dagli indumenti non a maglia (che hanno registrato un -50%). In dinamica positiva, invece, la reimportazione di carta e cartone o lavori di pasta di cellulosa (+150%).

Le composizioni percentuali del TPP sono visibili nei seguenti grafici.

Grafico 4a. Composizione % delle esportazioni dalla Puglia verso l'Albania, 2012




Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, www.coeweb.istat.it, 2012

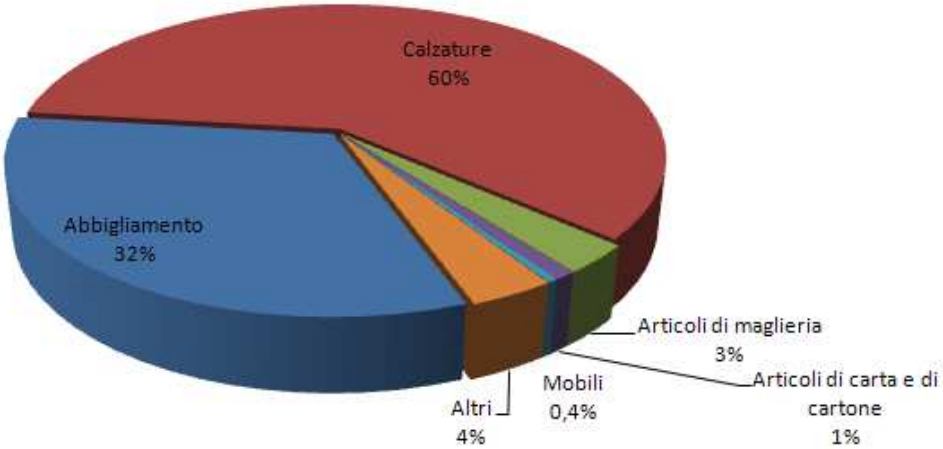
[9] Si ha traffico di perfezionamento passivo quando un'impresa vende delle merci a un'azienda di un altro paese per reimportarle dalla stessa impresa dopo che questa ha effettuato su tali merci determinate lavorazioni.
Il Traffico di perfezionamento passivo beneficia di un'apposita normativa finalizzata a ridurre le problematiche e gli oneri doganali conseguenti al doppio passaggio di esportazione e reimportazione:
La tassazione sulla transazione avviene solo al momento della reimportazione del bene dal paese dove ha subito una determinata lavorazione e sia calcolata sul valore del bene reimportato al netto dell'onere che si sarebbe dovuto pagare nel caso si fosse importata la merce prima della lavorazione.

[10] Ci si riferisce al "valore statistico" che nelle importazioni corrisponde alla base imponibile sulla quale sono calcolate le aliquote per l'immissione in libera pratica e libero consumo delle merci (cioè le componenti del dazio). Il valore statistico corrisponde al prezzo della fattura aumentato del costo di trasporto della merce (inclusi carico e movimentazione) e dell'assicurazione, franco [fino al] confine comunitario.



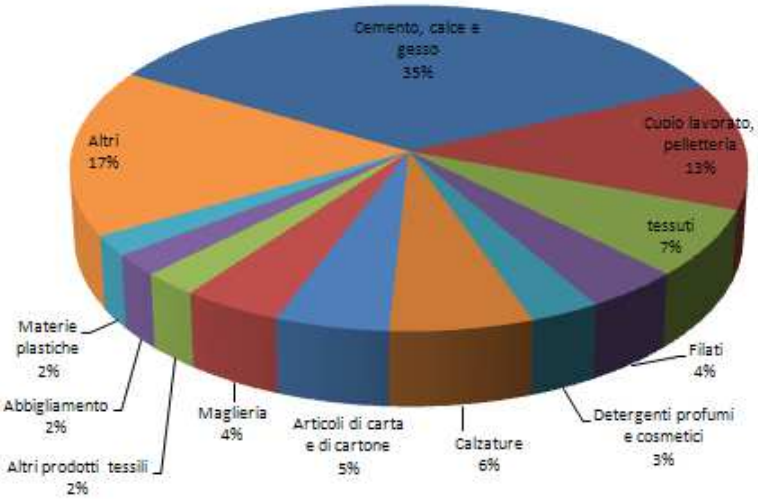
*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Grafico 4b. Composizione % delle importazioni dall'Albania verso la Puglia, 2012




Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, www.coeweb.istat.it, 2012

Grafico 5a. Composizione % delle esportazioni dalla provincia di Lecce verso l'Albania, 2012

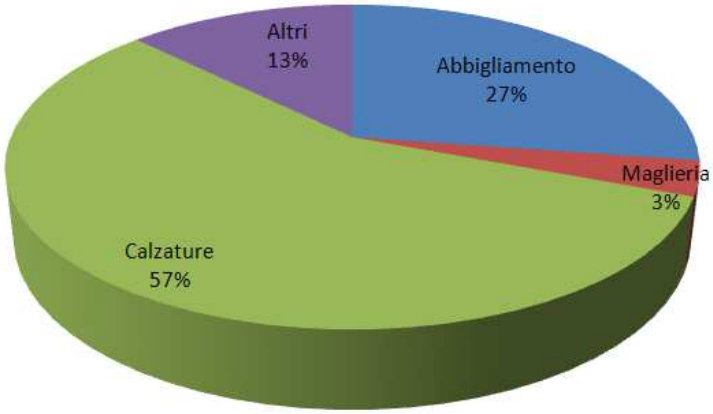



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, www.coeweb.istat.it, 2012



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Grafico 5a. Composizione % delle esportazioni dalla provincia di Lecce verso l'Albania, 2012




Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, www.coeweb.istat.it, 2012



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# PARTE II
# Database dei progetti di cooperazione tra Italia e Albania



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

**Premessa**

Nella prima parte si è illustrato il cammino che l'Albania sta tuttora compiendo dall'assegnazione dello status di Paese potenzialmente candidato all'ingresso nella UE, passando per la sottoscrizione dell'ASA, fino alle recenti osservazioni da parte degli organi comunitari in merito al raggiungimento degli obiettivi definiti in seno allo stesso Accordo di Stabilizzazione e Associazione.

Sebbene il Paese abbia fatto sensibili passi avanti, anche grazie all'appoggio dell'opinione pubblica (AIIS, 2012) che ha colto la valenza e le potenzialità dell'adesione all'UE, diverse difficoltà si sono affacciate nel compiersi di questo percorso. Non di rado si sono registrati rallentamenti nel corso del programma di riforme richiesto dall'ASA (laddove vi era la necessità di maggioranze qualificate) a causa del quadro politico fortemente polarizzato. Queste empasse sono state superate nel novembre 2011, per poi, riaffacciarsi a fine 2012.

Sul punto va rilevato che lo stesso Parlamento europeo nel dicembre dello scorso anno (Parlamento europeo, 2012) faceva riferimento a una "*massa critica di risultati concreti*" minima sui temi-chiave posti dall'ASA per proseguire nel suo percorso verso l'integrazione europea. E proprio per il proseguo del percorso saranno cruciali le elezioni nel prossimo giugno in Albania, sia per la guida politica che si definirà, ma soprattutto per il clima di cooperazione o meno che si instaurerà.

Ma in questo quadro un fattore basilare, quanto forse poco noto, è il ruolo della società civile nelle sue forme organizzative e, in particolar modo, nei rapporti tra queste e le istituzioni internazionali che definiscono le strategie di sostegno al processo democratico in Albania tramite, appunto, tali organizzazioni. Qui il nodo sta sia nella debolezza intrinseca del settore, sia nel rischio di faziosità di tali organizzazioni, ovvero, all'opposto, di aperta ostilità nei confronti di entrambi i maggiori partiti politici, cosa che potrebb compromette una efficace cooperazione.

In definitiva, "*vi è la necessità di rafforzare la società civile per fornire lo spazio per altri attori e voci indipendenti nel Paese*" (CLS, 2012).

Sulle prospettive delle prossime programmazioni europee e degli accordi istituzionali funzionali all'integrazione, molto della partita si giocherà sulla capacità del Paese di raggiungere un risultato condiviso e stabile. Questo sarà possibile solo con il coinvolgimento di tutti gli attori nazionali, elevando la partecipazione a principio assoluto e formalizzato. Questo vuol dire favorire una forte cogestione tra il settore pubblico (la politica, in primis), il settore privato e le organizzazioni della società civile. Solo questa stretta collaborazione potrà dare fiducia e far stingere tutti in una partenariato nazionale con un approccio di "*multi-level governance*" (EMA, 2012)

Indubbiamente, le circostanze derivanti dalla ipotesi di integrazione europea hanno giocato un ruolo importante nella riforme del settore pubblico in Albania finora attuate o solo delineate. E anche a livello politico vi è la consapevolezza che il processo di integrazione sia necessario e inevitabile. Tuttavia, quello che si rilevato è un blocco nelle fasi cruciali di implementazione delle riforme, sia per mancanza di trasparenza nei processi decisionali della quotidiana pratica amministrativa, sia per una certa resistenza da parte dell'opinione pubblica, che appare restia, nei fatti, a mutare atteggiamento (Mihovil Škarica, 2012).

Rispetto a questi traguardi, il Paese è il più lento tra quelli in transizione, con i segnali positivi di cui abbiamo trattato.

È su questo scenario che ci si appresta ad analizzare, senza pretesa di completezza, i rapporti di cooperazione tra Italia ed Albania e, più nello specifico, tra la Puglia e l'Albania.

L'analisi ha preso in considerazione più di 200 progetti che hanno coinvolto enti italiani ed albanesi realizzati nell'ambito di tutte le programmazioni europee che hanno interessato quest'ambito geografico. Sono stati realizzati, inoltre, degli approfondimenti su quei progetti che, per tema trattato o per metodologia utilizzata, sono stati giudicati come capaci – a nostro giudizio – di capitalizzare i risultati già precedentemente conseguiti in attività pregresse e di gettare le basi per uno sviluppo condiviso e promettente sia in termini di costruzione delle relazioni sia sul versante della intercettazione e comprensione delle traiettorie evolutive delle comunità coinvolte nei progetti.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

**Nota metodologica**

Per avere un quadro esaustivo di quelli che sono i rapporti di cooperazione tra l'Italia e l'Albania, è stato necessario prendere visione di tutti i progetti che hanno coinvolto entrambe le parti; l'attenzione dunque si è concentrata sui programmi, a livello nazionale e internazionale, che hanno avviato, e che continuano ad avviare tutt'oggi, progetti di cooperazione transnazionale. Data la mole di progetti presenti si è optato per la costruzione di un database, all'interno del quale vengono specificati tutti i dettagli di maggior rilievo dei singoli progetti: la programmazione di appartenenza, l'acronimo del progetto, il paese o istituzione capofila, tutti i partner coinvolti, nazionali e internazionali, l'area geografica d'intervento, l'ambito di azione del progetto (ambiente, trasporti, imprenditorialità, cultura, etc.), gli obiettivi specifici, una breve descrizione del progetto, il badget totale e l'eventuale contributo ricevuto dall'UE, la data di inizio e di termine del progetto, il conseguente status, e alcune parole-chiave per un'analisi più immediata.

Per la costruzione di questa matrice dati è stato necessario consultare gli archivi presenti on line delle varie programmazioni esistenti che operano nell'ambito dei rapporti di cooperazione tra l'Italia e l'Albania; nello specifico sono stati visionati i siti della Banca Mondiale, dell'Unione Europea, della Cooperazione italiana allo Sviluppo, del South East Europe Transnational Cooperation Programme, del Central European Iniziative (CEI), del Sixth and Seven Framework Programme (FP6 e FP7) e infine dell'Iniziativa Comunitaria Interreg, all'interno del quale sono stati individuati i diversi programmi: Cadses, Interact I, IPA Adriatic CBC. In alcuni casi, i progetti, e i relativi dati di riferimento utili per la compilazione del nostro database, sono stati immediatamente disponibili in quanto sintetizzati in modo organizzato e strutturato, e ciò ha permesso la piena e veloce fruizione delle informazioni a noi utili. Nella maggioranza dei casi ci si è imbattuti in una generale disorganizzazione degli stessi siti, anche per la loro interfaccia poco accessibile intuitivamente, a cui si è aggiunta una carenza di informazioni specifiche in riferimento ai diversi progetti, informazioni che sono state recuperate dando avvio a ulteriori approfondimenti e ricerche incrociate.

**Principali programmi analizzati**

Il numero totale di progetti europei contenuti nelle diverse programmazioni e che vedono l'Italia e l'Albania coinvolti in rapporti di cooperazione sono 218, di cui solo 76 sono attualmente in corso. Dei progetti totali ben il 55% (ovvero 120 progetti) prevede il coinvolgimento della Puglia, o delle sue provincie/enti/istituzioni, in qualità di partner o di capofila. Prima di approfondire gli aspetti più rilevanti dei progetti che abbiamo acquisiti, è bene dare brevi cenni sulle varie programmazioni considerate.

L'Interreg IIIA **Italia-Albania 2000/2006** - prosecuzione di quello avviato nel 1994 dalla Commissione Europea per rafforzare le relazioni tra operatori italiani ed albanesi - si vuole consolidare il partenariato europeo con "il Paese delle aquile" attraverso azioni prioritarie dirette a sostenere il sistema della cooperazione transfrontaliera nei settori delle infrastrutture di trasporto, di comunicazione, oltre a sviluppare la cooperazione per migliorare le condizioni ambientali e del patrimonio culturale e per qualificare il sistema socio-sanitario.

L'interreg IIIB Central, Adriatic, Danubian and South-East European Space 2000-2006 **(C.A.D.S.E.S.)** si prefigge di promuovere la cooperazione transnazionale al fine di raggiungere un'integrazione territoriale ed economica dell'area interessata; questo è un obiettivo condiviso da tutte le programmazioni qui presente, ma accanto a ciò si vuole, più precisamente, avviare la cooperazione nel campo dello sviluppo del territorio per promuovere la coesione economica e sociale e lo sviluppo sostenibile in quest'area; creare reti di città per lo sviluppo di un sistema urbano policentrico in un contesto europeo; promuovere lo sviluppo di informazioni e di reti di trasporto compatibili con l'ambiente; assicurare un'oculata gestione del patrimonio culturale e naturale, e promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico. All'interno dei 13 progetti portati avanti in questa programmazione la Puglia è stata impegnata in poco meno della metà di essi.

Il programma CADSES diventa nel ciclo 2007-2013 il **South East Europe Trasnational Cooperation Programme**; questo mira a favorire uno sviluppo territoriale equilibrato e l'integrazione socio – economica dell'area di cooperazione; questo obiettivo è raggiungibile attraverso una più intensa cooperazione tra gli Stati membri che si concentrano maggiormente sui seguenti settori prioritari, in linea con le Agende di Lisbona e Göteborg: innovazione, ambiente, accessibilità e sviluppo urbano sostenibile. Nella



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

programmazione South East Europe 2007/2013 sono presenti 35 progetti, 6 dei quali prevedono anche il coinvolgimento della Puglia.

Interreg IIIA Italia-Albania 2000/2006

***Principali assi di intervento***

*Infrastrutture di trasporto*

*Ambiente*

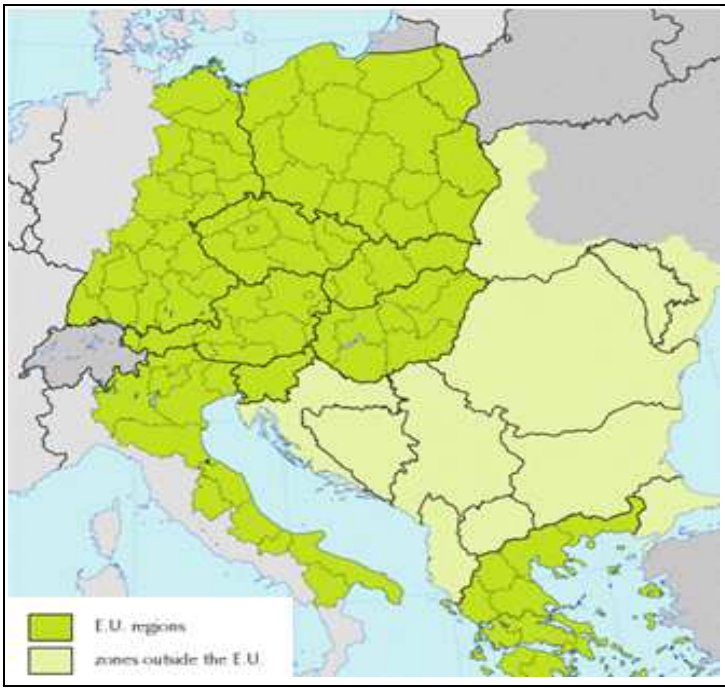
*Turismo e patrimonio culturale*

*Sistema socio-sanitario*

*Cooperazione istituzionale*

Fonte: www.europuglia.it

Interreg IIIB C.A.D.S.E.S. 2000-2006




***Principali assi di intervento***

*Sviluppo e coesione territoriale*

*Sistemi di trasporto sostenibili*

*Patrimonio naturale e culturale*

*Ambiente*

http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperate

Degne di nota sono anche le **iniziative Europee CEI**, la cui principale missione è promuovere la coesione e assistere gli stati membri, in particolare quelli al di fuori dell'Unione Europea, nel loro percorso di consolidamento economico, politico e sociale, e la **Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Albania** del Ministero degli Affari Esteri, che sostiene i processi in corso di consolidamento delle istituzioni, la crescita socio-economica e affianca l'Albania nel percorso di adesione all'Unione Europa; queste due programmazioni, oltre a essere le più "antiche" in campo di cooperazione (i loro primi interventi risalgono al



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

1991/1992) portano avanti rispettivamente 7 e 42 progetti, che investono diversi ambiti di azione, ma nessun intervento coinvolge la Regione Puglia (ved. Tab. 1)

South East Europe Trasnational Cooperation Programme 2007-2013

***Principali assi di intervento***

*Innovazione / PMI*

*Ambiente*

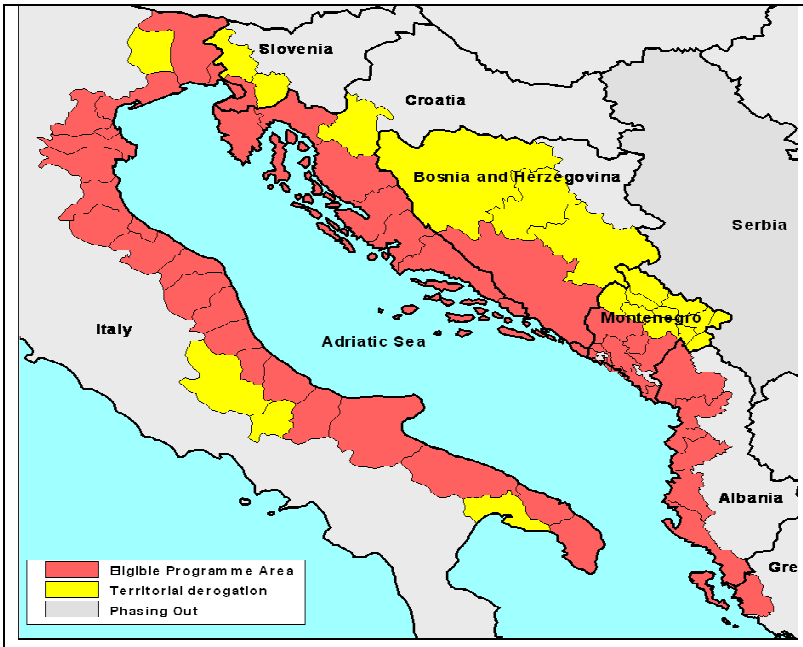
*Sviluppo sostenibile*

*Accessibilità*

*Competenze nella gestione della cooperazione transnazionale*

http://www.europuglia.it/

IPA CBC Adriatico 2007 - 2013




***Principali assi di intervento***

*Cooperazione economica, sociale e istituzionale*

*Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi*

*Accessibilità e reti*

www.adriaticipacbc.org/

Il Programma di Cooperazione transfrontaliero **IPA-Adriatico** rappresenta, a sua volta, la continuazione del Programma transfrontaliero adriatico 2000-2006. Il programma si pone l'obiettivo di dare continuità alla fase

2000-2006, rafforzando la cooperazione e lo sviluppo sostenibile della regione Adriatica attraverso la realizzazione di iniziative riferite ai tre assi prioritari: cooperazione economica, sociale e istituzionale; risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi; accessibilità e reti; riguardo i 22 progetti portati avanti dall'IPA la Regione è presente nella metà di essi, maggiormente nell'ambito della cooperazione istituzionale.

Un quadro riassuntivo dei progetti analizzati divisi per programmazione e tematica è visibile in tabella 1.

In generale, le programmazioni 2000-2006 dei fondi strutturali a finalità di cooperazione transregionale tra Puglia ed Albania non hanno dato risultati soddisfacenti. Questo per diversi ordini di fattori. In primo luogo, nelle programmazioni comunitarie ante 2007, l'UE aveva previsto che le istituzioni albanesi coinvolte non potessero gestire direttamente un proprio budget in quanto "non avevano ancora le competenze tecnico-amministrative per gestire i fondi europei" (intervista Ciccarese). Questo, se da una parte ha fatto conoscere le procedure amministrativo-finanziarie dell'UE, dall'altro non ha scalfito la passività con la quale le istituzioni ed i funzionari si approcciano al tema dei programmi europei.

Un altro fattore che incide negativamente è il quadro politico albanese caratterizzato da una forte instabilità e da uno spoil system elevato che causa discontinuità dei vertici burocratici delle varie istituzioni e che ha portato spesso ad un azzeramento dei progressi raggiunti con i riferimenti precedenti. Un esempio di ciò è il progetto "Rete degli Uffici del Genio Civile" (presente nell'Interreg 200/2006): pensato per colmare delle lacune conoscitive e legislative in campo urbanistico (in Albania non esistono né piani regolatori, né licenze edilizie), il progetto, oltre alla formazione dei funzionari del Ministero albanese dei Lavori Pubblici, aveva fornito – con l'apporto del Politecnico di Bari – un pacchetto di interventi normativi appositi, che tuttavia non è mai stato messo in pratica. Nonostante ciò, bisogna sottolineare che la programmazione 2000-2006 ha avuto il pregio di far conoscere reciprocamente i due "sistemi", quello albanese e quello italiano, in particolare della Regione Puglia che, inevitabilmente, svolgeva il ruolo di "mentore", essendo Autorità di gestione dell'Interreg Italia-Albania.

Buona, invece, è stata, ed è tuttora, la cooperazione a livello degli enti di ricerca tra Puglia ed Albania che hanno trovato, specialmente sui temi dell'ambiente e dell'agri-food, forti motivazioni per una fruttuosa collaborazione.

**Aree tematiche**

I progetti hanno insistito, e insistono tutt'oggi, maggiormente sul tema dell'ambiente, all'interno del quale troviamo rischi ambientali e cambiamenti climatici, seguito dalla cooperazione istituzionale e dall'accessibilità; sono presenti, inoltre, progetti a sostegno dell'imprenditorialità e interventi volti alla promozione dello sviluppo attraverso la cultura, ma si tratta si iniziative numericamente non significative (si veda tab. 2); di seguito si troverà l'analisi dei progetti per singolo ambito e nella parte finale solo i progetti in cui la Puglia compare come capofila.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tab. 1 Progetti suddivisi per tematica, per programma e per status

| Programma | **Tematica** | Totale progetti | | | | Puglia | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | tot | in corso. | tot | in corso. | tot | in corso | tot | in corso. |
| Cadses 2000/2006 | Accessibilità | 3 | 0 | 15 | 0 | 1 | 0 | 8 | 0 |
| | Sviluppo/SME | 3 | 0 | | | 2 | 0 | | |
| | Ambiente | 6 | 0 | | | 5 | 0 | | |
| | Temi sociali | 3 | 0 | | | 0 | 0 | | |
| Interreg 2000/2006 Italia - Albania | Agri-food industry | 2 | 0 | 67 | 0 | 2 | 0 | 67 | 0 |
| | Cooperazione istit | 10 | 0 | | | 10 | 0 | | |
| | Accessibilità | 10 | 0 | | | 10 | 0 | | |
| | Tourism | 8 | 0 | | | 8 | 0 | | |
| | Patrimonio cult. | 7 | 0 | | | 7 | 0 | | |
| | Sviluppo/SME | 9 | 0 | | | 9 | 0 | | |
| | Ambiente | 7 | 0 | | | 7 | 0 | | |
| | Salute | 3 | 0 | | | 3 | 0 | | |
| | Temi sociali | 11 | 0 | | | 11 | 0 | | |
| Interreg Transfrontaliero Adriatico 2000/2006 | Cooperazione ist. | 7 | 0 | 23 | 0 | 6 | 0 | 22 | 0 |
| | Accessibilità | 1 | 0 | | | 1 | 0 | | |
| | Agri-food industry | 1 | 0 | | | 1 | 0 | | |
| | Sviluppo/SME | 4 | 0 | | | 4 | 0 | | |
| | Turismo | 3 | 0 | | | 3 | 0 | | |
| | Formazione | 1 | 0 | | | 1 | 0 | | |
| | Salute | 1 | 0 | | | 1 | 0 | | |
| | Ambiente | 5 | 0 | | | 5 | 0 | | |
| South Est Europe 2007/2013 | Accessibilità | 9 | 6 | 35 | 29 | 3 | 2 | 9 | 7 |
| | Agri-food industry | 2 | 2 | | | 2 | 2 | | |
| | Patrimonio cult. | 4 | 4 | | | 0 | 0 | | |
| | Sviluppo/SME | 6 | 6 | | | 1 | 1 | | |
| | Ricerca | 1 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Ambiente | 11 | 8 | | | 3 | 2 | | |
| | Temi sociali | 2 | 2 | | | 0 | 0 | | |
| IPA CBC 2017/2013 | Accessibilità | 3 | 3 | 22 | 22 | 2 | 2 | 13 | 13 |
| | Agri-food industry | 1 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Cooperazione istit. | 3 | 3 | | | 1 | 1 | | |
| | Infrastrutture | 4 | 4 | | | 2 | 2 | | |
| | Patrimonio cult. | 1 | 1 | | | 1 | 1 | | |
| | Turismo | 2 | 2 | | | 2 | 2 | | |
| | Sviluppo/SME | 1 | 1 | | | 1 | 1 | | |
| | Energia | 3 | 3 | | | 2 | 2 | | |
| | Ambiente | 1 | 1 | | | 1 | 1 | | |
| | Salute | 2 | 2 | | | 0 | 0 | | |
| | Ricerca | 1 | 1 | | | 1 | 1 | | |
| Altri | Accessibilità | 1 | 0 | 8 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| | Ambiente | 2 | 0 | | | 0 | 0 | | |
| | Infrastrutture | 2 | 2 | | | 0 | 0 | | |
| | Salute | 2 | 1 | | | 1 | 0 | | |
| | Ricerca | 1 | 0 | | | 0 | 0 | | |
| Cooperazione Italia-Albania | Accessibilità | 4 | 4 | 42 | 19 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Agri-food industry | 3 | 2 | | | 0 | 0 | | |
| | Sviluppo /SME | 1 | 0 | | | 0 | 0 | | |
| | Cooperazione istit | 10 | 4 | | | 0 | 0 | | |
| | Infrastrutture | 2 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Turismo | 1 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Formazione | 6 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Energia | 2 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Salute | 6 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Ambiente | 4 | 2 | | | 0 | 0 | | |
| | Temi sociali | 3 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| CEI 2008/2012 | Cooperazione istit. | 2 | 0 | 6 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Sviluppo/SME | 1 | 1 | | | 0 | 0 | | |
| | Ambiente | 3 | 2 | | | 0 | 0 | | |
| **Totale** | | | | **218** | **76** | | | **120** | **20** |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tab. 2 Numero assoluto dei progetti con dettaglio del coinvolgimento Puglia e relativo status

| **Ambito** | **N. totale** | **Puglia** | **Puglia attivi** |
|---|---|---|---|
| Ambiente | 39 | 21 | 3 |
| Accessibilità | 31 | 17 | 4 |
| Infrastrutture | 8 | 2 | 2 |
| Temi sociali | 19 | 11 | 0 |
| Ricerca | 3 | 1 | 1 |
| Cooperazione istituzionale | 32 | 16 | 1 |
| Patrimonio culturale | 12 | 8 | 1 |
| Turismo | 14 | 13 | 2 |
| Salute | 14 | 5 | 0 |
| Sviluppo economico/SME | 25 | 17 | 2 |
| Energia | 5 | 2 | 2 |
| Agri-food industry | 9 | 5 | 2 |
| Formazione | 7 | 1 | 0 |
| Totale | 218 | 120 | 20 |

*Agri-food industry*

Ultimamente il settore dell'agri-food, e più in generale della qualità e sicurezza alimentare, è in grande espansione, e questa nuova attenzione, tendenza la si può riscontrare anche nei progetti presentati dalle varie programmazioni (tav.3); risultano interessanti alcuni progetti, in particolare "Potenziamento delle strutture albanesi preposte al controllo degli alimenti"(Cooperazione Italia – Albania) il cui obiettivo è di potenziare le capacità del Ministero dell'Agricoltura, in particolar modo dell'Istituto per la Sicurezza Alimentare e Veterinaria di Tirana (IFSV), circa il controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti; il fine ultimo consiste nel promuovere la creazione di una Food Authority a livello nazionale, sulla cui base impostare una politica di sicurezza alimentare in linea con la regolamentazione comunitaria.

Tav. 3 Elenco dei progetti nell'ambito dell'agri-food industry

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22 | IPA Adriatic CBC | AOGRPSL | The Adriatic olive-grove: Risk prevention, sustainability, learning | Making an efficient exploitation of olive grove facing the issues of technological and environmental risks. | NO | Open |
| 23 | 2007 - 2013 South East Europe | APP4INNO | Establishement and promotion of new approaches and tools for the strengthening of primary sector's competitiveness and innovation in the South East Europe | APP4 INNO project sets as starting point the need of creating transnational networks among small and micro-enterprises capable to establish permanent innovation processes and to mobilise critical mass. | SI | Open |
| 95 | 2007 - 2013 South East Europe | NO-BLE Ideas | Young InNOvators Network for SustainaBLE Ideas in the Agro-Food Sector | Iinnovation in the agro-food sector ; support of entrepreneurs with innovative spirit; innovation festivals or events which might be enhanced and systematized. | SI | Open |
| 179 | Cooperazione Italia- Albania | | Assisting livestock trade (ALT) in Albania | Contribuire alla crescita economica nelle zone rurali attraverso il miglioramento delle prestazioni nel settore zootecnico. | NO | Open |
| 180 | Cooperazione Italia- Albania | | Creazione di modelli produttivi e consortili agro-zootecnici nella prefettura di Elbasan | Obiettivo generale del progetto è migliorare le condizioni di vita della popolazione nel Distretto di Elbasan, fornendo modelli di riferimento nel settore agrario e zootecnico. | NO | Closed |
| 181 | Cooperazione Italia- Albania | | Potenziamento delle strutture albanesi preposte al controllo degli alimenti | Rafforzare le capacità del Ministero dell'Agricoltur, nel controllo della qualità e sicurezza degli alimenti al fine di promuovere la creazione di una Food Authority a livello nazionale | NO | Open |

*Sviluppo economico e PMI*

In accordo con gli assi prioritari delle varie programmazioni, diversi progetti si collocano all'interno dell'ambito dell'imprenditorialità (tav.4); molti interventi hanno coinvolto entrambe le Camere di Commercio, italiana e albanese, le singole PMI e le loro associazioni, al fine di sviluppare le piccole e medie



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

imprese dell'una e dell'altra sponda e agevolare la loro internazionalizzazione; molto spesso ciò si realizza attraverso la fornitura di servizi informativi sulle condizioni normative, amministrative ed aggiornamenti sulle opportunità e sulle condizioni di mercato.

Ne sono esempi alcuni progetti che ritroviamo all'interno del programma Interreg IIIA Italia - Albania 2000 – 2006 come COM.ES.E, GE.CO, A.Q. Network, EN.AL.Q, ADA, IRENE, CIACO, R.E.L.O.S.A.I, CLOUD, tutti interventi fruttuosi che hanno complessivamente determinato una elevata cooperazione tra le aziende pugliesi ed albanesi.

Tav. 4 Elenco dei progetti nell'ambito dello sviluppo economico e SMI

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | IPA Adriatic CBC | AGRONET | Realization of a permanent network of logistics and services infrastructure in the food industry chain | Establishing a permanent network of logistic, distribution and service infrastructures in food production | SI | Open |
| 19 | 2007 - 2013 South East Europe | AGRO-START | Transnational network for SME support in the animal breeding and horticulture sector | Elaborating the SEE Support Service Protocol that will provide business support organizations with guidelines on how to best assess SMEs in order to enable them to tackle the common challenges | SI | Open |
| 42 | 2007 - 2013 South East Europe | CLOUD | CLusters Orientation towards Up-to-date technologies and models for common Development | Defying joint, optimized and harmonized policies to implement concrete instruments enabling cluster-based economies to compete at the global level, international cooperation between clusters in South-East Europe is of utmost importance. | NO | Open |
| 44 | 2007 - 2013 South East Europe | ClusterPoliSEE | Smarter Cluster Policies for South East Europe | Enhancing the capacity of regional policy makers to confront, prevent and anticipate change, developing smart specialization strategies for cluster improvement, thus accelerating differentiation and structural change towards a knowledge-based economy. | NO | Open |
| 52 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | CSC | Competitività senza confini | Si punta al miglioramento della competitività e della cooperazione | SI | Closed |
| 68 | CEI - Central European Initiative | Financial facilities for SMEs | | Training and capacity building for Business Support Organisations | NO | Closed |
| 83 | 2007 - 2013 South East Europe | JEWEL Model | Joint easily wafted East laboratory Model | Contributing to innovative solutions to tackle crucial problems affecting metropolitan areas, such as local governance, lack of investments, social segregation through the implementation of integrated projects for urban regeneration. | NO | Open |
| 96 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | O.R.S.A."- | OBIETTIVO, RICERCA, SVILUPPO AMBIENTE. | Miglioramento delle performance ambientali delle attività produttive | SI | Closed |
| 117 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | QUALIFISH"- | SISTEMI DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE | Valorizzazione i sistemi di qualità e di certificazione delle produzioni ittiche | SI | Closed |
| 123 | 2000 - 2006 Cadses | ROME | ROman,ancient greek and amber routes | Sviluppare modelli innovativi di gestione del patrimonio storico-artistico e archeologico | NO | Closed |
| 141 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | SIAB | Rafforzamento dei Servizi alle imprese per l`agricoltura biologica | Il progetto ha come obiettivo il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni biologiche. | SI | Closed |
| 150 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | SVILOPIM | Sviluppo e valorizzazione dei sistemi locali per il sostegno alle piccole e medie imprese innovative | Innescare processi di sviluppo sostenendo le piccole e medie imprese innovative | SI | Closed |
| 154 | 2007 - 2013 South East Europe | TERRE | TERritory, eneRgy & Employment | Exploiting of endogenous resources to produce renewable energy (bio-mass, sun, water, wind) for a self-generated and sustainable local development in the areas. | NO | Open |
| 163 | 2007 - 2013 South East Europe | VIBE | Venture Initiative in the Balkan Europe | Developing of Innovative Business Parks- SEE-IFA Project, South East European Cooperation of Innovation and Finance Agencies. | NO | Open |
| 182 | Cooperazione Italia- Albania | | Costituzione di una linea di credito in favore delle Piccole Medie Imprese albanesi | Contribuire alla crescita economica dell'Albania e al rafforzamento delle relazioni commerciali con l'Unione Europea | NO | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tav.5 Elenco dei progetti nell'ambito dell'ambiente

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 2000 - 2006 Cadses | Aap2020 | Adriatic action plan 2020 | Exchanging of experiences on policies and instruments, benchmark and standardize methods and administrative procedures, identify and disseminate best practices, and jointly implement improved policies for local sustainable developmen | SI | Closed |
| 3 | Sixth Framework Programme FP6- | ACCENT | Acceleration of the Cost-Competitive Biomass Use for Energy Purposes in the Western Balkan Countries | Facing the issue of environmental protection through expansion of the use of biomass for energy purposes | NO | Closed |
| 33 | CEI - Central European Initiative | BIOM-ALBA | | Collecting data and preparing a study analysing the potentiality of biomass as energy source in Albania | NO | Closed |
| 62 | 2007 - 2013 South East Europe | ENER-SUPPLY | ENergy Efficiency and Renewables SUPporting Policies in Local level for EnergY | Assisting the local territories towards this direction through the enhanced use of renewable energy sources (RES) and the implementation of Energy Efficiency (EE) measures | NO | Closed |
| 63 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ENERWOOD | Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo | Riduzione delle emissioni di gas serra | SI | Closed |
| 77 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | INTEGRA | Sviluppo di un modello integrato di monitoraggio pianificazione gestione sostenibile per la valorizzazione delle aree protette | L`obiettivo del progetto è di promuovere la valorizzazione sostenibile e condivisa delle aree protette nell`Euroregione Adriatica, avviando rapporti di cooperazione transfrontaliera fra le Amministrazioni Pubbliche dei paesi coinvolti | SI | Closed |
| 80 | 2002 - 2006 Cadses | ISOTEIA | Integrated System for the promotion of Territorial / Environmental Impact Assessment in the framework of spatial planning | Protecting of the environment through the establishment of an Integrated System designed to promote the best means to assessing Territorial and Environmental Impacts (TEIA) within the framework of resource management and regional planning in | SI | Closed |
| 87 | 2007 - 2013 South East Europe | LOCSEE | Low Carbon South East Europe | The main challenge in the SEE region is lack of systematic approach for creation of low carbon policies which would contribute to the reduction of greenhouse gas emissions and lack of knowledge and capacities of public authorities and other institutions dealing with climate change for development and implementation of low carbon policies. | NO | Open |
| 88 | 2007 - 2013 South East Europe | M2RES | FROM MARGINAL TO RENEWABLE ENERGY SOURCES SITES | The project aims at re-qualifying marginal areas through investments programmes that focus on the installation of RES (PV, Wind, Biomass, geothermal, biogas, etc) that will contribute to a significant amount of renewable energy | NO | Open |
| 97 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | OASIS | Gestione Integrata dell'acquacoltura e della pesca costiera nelle zone dell'Adriatico centromeridionale | Promozione della gestione integrata del patrimonio naturale e delle tradizioni culturali della costa, attraverso la cooperazione interterritoriale e lo sviluppo di azioni comuni d'intervento nei settori della pesca e dell'acquacoltura. | SI | Closed |
| 98 | 2007 - 2013 South East Europe | ORIENTGATE | A structured network for integration of climate knowledge into policy and territorial planning | Exploring climate risks faced by coastal, rural and urban communities; contribute to a better understanding of the impact of climate variability and change on water regimes, forests and agro-ecosystems; and analyze specific adaptation needs in the hydroelectricity, agro-alimentary and tourism sectors. | Si | Open |
| 109 | 2000 - 2006 Cadses | PlanCoast | Spatial Planning in Coastal Zones | Promoting the implementation of ICZM measures in coastal zones of the Baltic, Adriatic and Black Sea by enhancing the role of spatial planning within coastal zone management | NO | Closed |
| 119 | Sixth Framework Programme FP6- | RECOVER | RENEWABLE ENERGY COORDINATED DEVELOPMENT IN THE WESTERN BALKAN REGION | Contributing to the sustainable energy development in the Western Balkan Countries | NO | Closed |
| 120 | CEI - Central European Initiative | Renewable Energy | Renewable Energy Knowledge and Technology Transfer in Albania and in Bosnia - Herzegovina | Transfer know-how of use of renewable energies in Albania and Bosnia Herzegovina in the agriculture and tourism sectors | NO | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 128 | 2007 - 2013 South East Europe | SARMa | Sustainable Aggregates Resource Management | Main objectives of the project are to develop common approach to sustainable aggregate resource management (SARM) and sustainable supply mix (SSM) planning, at three scales, to ensure efficient and secure supply in SEE. | NO | Closed |
| 133 | 2007 - 2013 South East Europe | SEE MARINER | SOUTH EASTERN EUROPE MARINE AND RIVER INTEGRATED SYSTEM | The SEE MARINER project is focusing on mitigating environmental risks arising from the transportation of dangerous goods in marine areas and rivers by applying an integrated system for the joint prevention and response procedures, enhanced monitoring of maritime and river traffic | NO | Open |
| 134 | 2007 - 2013 South East Europe | SEE RIVER | Sustainable Integrated Management of International River Corridors in SEE Countries | The main objective of the SEE RIVER project is to empower the multi-sectoral stakeholders sharing the territory of an international river corridor to planning and implementing processes for integration of existing sectoral policies, plans and programmes | NO | Open |
| 138 | IPA Adriatic CBC | SHAPE | Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea | Developing a multilevel and cross-sector governance system aiming to integrated the management of the natural resources and risks prevention | SI | Open |
| 146 | 2007 - 2013 South East Europe | SNAP-SEE | Sustainable Aggregates Planning in South East Europe | The SNAP-SEE project objective is to facilitate improved aggregates planning by developing a Toolbox for Aggregates Planning as a support to National/regional, primary and secondary, aggregates planning in SEE countries. | no | Open |
| 147 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SSA"- | SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'ADRIATICO | COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALI | SI | Closed |
| 148 | 2002 - 2006 Cadses | STRiM | Remotely Accessed Decision Support System for Transnational Environmental Risk Management | establish a remotely and commonly accessible system for decision support concerning risk management at transnational level | SI | Closed |
| 151 | CEI - Central European Initiative | technology transfer | Conditions for technology transfer of experience for Tirana City - ContexT | Improve the quality of research and technology transfer in Albania | NO | Open |
| 156 | 2007 - 2013 South East Europe | TRACE | Transnational cooperation for the improvement of buildings energy performance and efficiency | Supporting local and regional administrations in South East Europe to develop, uphold and advance policies and mechanisms for improving the energy efficiency in buildings through the development of a transnational partnership. | NO | Open |
| 165 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | WATERCYCLE | | Promozione di nuovi metodi volti alla tutela della risorsa idrica. | SI | Closed |
| 171 | 2000 - 2006 Cadses | WETLANDS II | Integrated Management of wetlands (follow-up) | Il is the follow-up project of the WETLANDS project that was implemented between 1998 and 2001. The main purpose of the new project is the improvement of the operative management of wetlands through capacity buildings and pilot projects in the partners' regions. | SI | Closed |
| 195 | Cooperazione Italia-Albania | | Il parco transfrontaliero di Prespa: | Sostenere iniziative di cooperazione transfrontaliera e di sviluppo locale sostenibile, nell'area dei Parchi Nazionali del Lago di Prespa. | NO | Open |
| 197 | Cooperazione Italia-Albania | | Gestione sistemica delle aree protette e dei rifiuti solidi | Rafforzamento della struttura istituzionale del Ministero dell'Ambiente a livello nazionale e regionale per la conservazione della biodiversità, nel contesto delle aree protette, e per la gestione delle sostanze e dei rifiuti pericolosi. | NO | Finanziamento |
| 198 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di sostegno alla pesca artigianale e tutela ambientale lago di Scutari | Sostenere la riabilitazione e lo sviluppo ecocompatibile del settore della pesca artigianale nella regione di Scutari, contribuendo a creare le condizioni per il ripopolamento e la conservazione della risorsa ittica del lago di Scutari. | NO | Closed |
| 199 | Cooperazione Italia-Albania | | Tutela del sistema di Posidonia oceanica: cartografia delle praterie lungo le coste dell'Albania e sostegno alla gestione della fascia costiera | Migliorare la conoscenza e la protezione delle praterie di Posidonia Oceanica (pianta marina endemica del Mediterraneo) lungo le coste albanesi per contribuire alla corretta gestione delle risorse marine e della fascia costiera, in un'ottica di sviluppo sostenibile. | NO | Open |

Un aspetto che traspare da diversi progetti è il crescente interesse per una maggiore sensibilizzazione in materia di eco-sostenibilità (si veda tav. 5), e di ambiente più in generale; in questo ambito emergono progetti interessanti legati all'ambiente marino costiero, alle zone umide e alle acque di transizione (tav.5). Il progetto WETLANDS II (2000 - 2006 Cadses) – follow-up di un precedente progetto che ha definito le good practices per la gestione integrata delle zone umide – mira al miglioramento della gestione operativa delle zone umide da parte dell'attore pubblico anche sul lato delle opportunità economiche connesse. Anche TWReferenceNET (Cadses 2000 – 2006) riguardava la gestione e lo sviluppo sostenibile di ambienti di transizione protetti al fine di migliorare lo stato di conservazione degli ecosistemi di transizione, andando nel contempo a favorirne la gestione integrata, nell'ottica di uno sfruttamento e di una fruizione sostenibile del territorio.

Sullo stesso filone, caratterizzato da interessanti interventi pilota, troviamo diversi progetti già conclusi:

- AM.JO.WE.L.S. (Interreg IIIA Italia - Albania 2000 – 2006) all'interno del quale la Provincia di Lecce si prefiggeva di tutelare e valorizzare le zone umide e i connessi ambienti dunali transfrontalieri mediante l'implementazione di modelli e strumenti di analisi e monitoraggio e la definizione partecipata di strategie e politiche di sviluppo sostenibile;
- WET SYS "B (Interreg Italia-Albania), con capofila il comune di Ugento, insieme a EcoGovernance (Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico) miravano a potenziare la gestione degli ecosistemi acquatici lagunari e di transizione dello spazio costiero adriatico.

Un'attenzione particolare merita il progetto SHAPE (IPA Adriatic CBC, Ongoing), uno dei più interessanti in campo ambientale, e che si concentra sulla gestione integrata delle zone costiere. Attraverso tale progetto si vuole sviluppare un sistema di governance multilivello e intersettoriale per una gestione integrata delle risorse naturali e della prevenzione dei rischi nel Mare Adriatico, puntando sul miglioramento delle capacità istituzionali degli enti preposti. L'attenzione si concentra sulla gestione integrata delle zone costiere e la pianificazione dello spazio marittimo attraverso l'attuazione dei protocolli europei "Integrated Coastal Zone Management" (ICZM) nel Mediterraneo e "Roadmap for Maritime Spatial Planning in the Adriatic region" nella regione adriatica.

Altri interventi si sono concentrati sulla prevenzione e valutazione in campo ambientale, come il progetto ISOTEIA (Cadses 2000 – 2006), partecipato dallo IAMB, che ha puntato alla creazione di un sistema integrato di valutazione degli impatti territoriali e ambientali (TEIA) nell'ambito della gestione delle risorse e della pianificazione regionale; INTEGRA (Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico) il cui obiettivo mirava allo sviluppo di un modello integrato di monitoraggio, pianificazione e gestione sostenibile per la valorizzazione delle aree protette; o come il progetto STRiM (2000 - 2006 Cadses), che ha creato una rete transnazionale sulla gestione dei rischi ambientali.

All'interno di questo ambito generale, sono stati inseriti anche i progetti che affrontano il tema delle energie rinnovabili (tav. 5a); tra questi merita di essere menzionato POWERED (IPA Adriatic CBC, ongoing), che punta sulle fonti rinnovabili, e lo fa attraverso uno studio di fattibilità sullo sviluppo dell'energia eolica off-shore in tutti i Paesi che si affacciano sul Mare Adriatico.

Tav. 5a Elenco dei progetti nell'ambito delle energie rinnovabili

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 111 | IPA Adriatic CBC | POWERED | Project of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development | Defining a set of strategies and shared methods for the development of the off-shore wind energy in all the Countries overlooking the Adriatic Sea | SI | Open |
| 130 | IPA Adriatic CBC | SEA-R | Sustainable Energy in the Adriatic Regions: Knowledge to Invest | Promotion of investment-oriented knowledge on sustainable and competitive energy patterns | NO | Open |
| 193 | Cooperazione Italia- Albania | | Programma di ristrutturazione e potenziamento del sistema elettrico albanese per la sua integrazione nel sistema dei Balcani (APE 2) | 1. Progressiva integrazione dell'Albania nella Regione Balcanica per ciò che concerne il Settore Elettrico. 2. Favorire la costituzione di nuove unità produttive nel Paese tenendo conto che la precaria situazione del sistema elettrico rappresenta uno dei fattori di disincentivazione degli investimenti esteri. | NO | Open |
| 194 | Cooperazione Italia- Albania | | Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH e di potenziamento del sistema elettrico albanese (APE 1) | Il programma mira, mediante il miglioramento dell'efficienza e della continuita' del servizio elettrico, ad elevare lo standard di vita della popolazione albanese e la disponibilita' di energia per il sistema produttivo, al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria nel paese e il conseguente aumento degli investimenti privati. | NO | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

*Turismo e patrimonio culturale*

Nonostante le grandi e naturali potenzialità dei due territori di riferimento, Puglia e Albania, nelle diverse programmazioni si registra una scarsa attenzione verso il tema del turismo, infatti i progetti in tale ambito raggiungono appena il 6.4% sul totale dei progetti, e la maggior parte delle volte sono a carattere occasionale e quasi mai con impatti significativi (tav.6).

Le iniziative di maggior rilievo sono state RiverNet, inserito nella programmazione Interreg IIIA, che si proponeva di migliorare la capacità di promuovere la conservazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale; TUR.GRATE II, ancora in corso, appartenente alla programmazione dell'IPA Adriatic CBC, vede il comune di Mesagne come capofila e l'obiettivo consiste nel migliorare la promozione, valorizzazione e fruizione delle risorse naturali e culturali.

Riguardo i progetti ancora in fase di attuazione e in cui è coinvolta la Puglia, non come capofila, possiamo ritrovare ADRISTORICAL LANDS, inserita nella programmazione IPA Adriatic CBC, che, oltre alla promozione dei centri storici, delle città fortificate e itinerari culturali presenti nei territori di riferimento, prevede interventi per sensibilizzare gli stakeholders e i policymakers locali e la promozione di una rete tra i centri transfrontalieri che godono di un'alta richiesta turistica.

Tav. 6 Elenco dei progetti nell'ambito del turismo

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | IPA Adriatic CBC | ADRISTORICAL LANDS | Hystory, culture, tourism, arts and ancient crafts in the european adriatic territory | Promoting the utilization of existing cultural values and tourist potential of target territories | SI | Open |
| 82 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ITESA | "Valorizzazione Turistica delle Dimore Storiche nelle aree INTERREG Italia - Adriatico | Promuovere le potenzialità turistiche delle dimore storiche e risorse naturali dell'area adriatica | SI | Closed |
| 122 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | RiverNET | I fiumi e i cittadini: ripristino funzionale e sviluppo sostenibile | Migliorare la capacità di promuovere la conservazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale | SI | Closed |
| 157 | IPA Adriatic CBC | TUR.GRATE II | | improving promotion, valorization and best fruition of cultural, agro-food and natural cross-border resources | SI | Open |
| 212 | Cooperazione Italia- Albania | | Valorizzazione turistico ambientale dell'area di Permet e dei suoi prodotti tipici | Obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita della popolazione del Distretto di Permet attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro. Obiettivi specifici: sviluppare il settore turistico, valorizzando l'area turistico-ambientale di Permet e i suoi prodotti tipici; sensibilizzare la società civile sulle tematiche ambientali, promuovendo un'idea di sviluppo sostenibile tramite la valorizzazione del territorio e del paesaggio | NO | Open |
| 161 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | VALT | Valorization of Art, Language and Tourism | V.A.L.T. mira alla valorizzazione di un insieme di luoghi e di tradizioni, presenti nell'area transfrontaliera della Puglia Centrale e Meridionale e dell'Albania, | SI | Closed |

Tav. 6a Elenco dei progetti nell'ambito del patrimonio culturale

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 29 | 2007 - 2013 South East Europe | ATRIUM | Architecture of Totalitarian Regimes of the XX° Century in Urban Management | Around this new cultural route, new services, and hence new jobs, could be created (hosting, guiding, monuments, restoration etc.), especially for young people and women. | NO | Open |
| 40 | 2007 - 2013 South East Europe | CHERPLAN | ENHANCEMENT OF CULTURAL HERITAGE THROUGH ENVIRONMENTAL PLANNING AND MANAGEMENT | CHERPLAN aims to provide a strong basis for ensuring compatibility and synergy between Cultural Heritage conservation and socio-economic growth by fostering the adoption of a modern Environmental Planning approach | NO | Open |
| 53 | 2007 - 2013 South East Europe | CULTEMA | CULTURAL VALUE FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL GOVERNANCE AND MARKETING | Historical and cultural heritage of SEE is multifaceted. Cultural values represent both regional and territorial identity and a key-factor of sustainable development. | NO | Open |
| 149 | 2007 - 2013 South East Europe | SUSTCULT | Achieving SUSTainability through an integrated approach to the management of CULTural heritage | Improving the effectiveness of cultural sites management is a priority and the common cultural and political challenge to be addressed by SEE partners is the integration of cultural heritage management into planning and development of urban settlements and territories. | NO | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Circa il patrimonio culturale (tav 6a) risulta interessante il progetto CHERPLAN, inserito nella programmazione South East Europe 2007 – 2013; questo intervento, attualmente ancora in corso, punta alla sinergia tra la conservazione del patrimonio culturale e la crescita socio-economica tramite la pianificazione ambientale in tutta l'area SEE (tav.6a).

Tav. 7 Elenco dei progetti nell'ambito dell'accessibilità

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 2007 - 2013 South East Europe | ACROSSEE | Accessibility improved at border CROSsings for the integration of South East Europe | Drafting the guidelines for the development of the trans - European transport network that defines the long term strategy for the Ten-T policy and proposes Corridors | NO | Open |
| 7 | 2007 - 2013 South East Europe | ADB multiplatform | Adriatic - Danube - Black Sea multimodal platform | Promoting multimodal transport solutions from the ports in the SEE programme area (Black Sea, Aegean, Adriatic) to inland countries and regions | SI | Open |
| 12 | IPA Adriatic CBC | AdriaticMos | Developing of Motorways of Sea system in Adriatic region | Developing the MoS in the Adriatic as an integral part of East Mediterranean MoS transport system | NO | Open |
| 14 | IPA Adriatic CBC | ADRIMOB | Sustainable coast MOBility in the ADRIatic area | Improving the accessibility in the Adriatic area | SI | Open |
| 15 | IPA Adriatic CBC | ADRI-SEAPLANES | Implementing Seaplanes System in Adriatic Basin | Setting up of stable connections through a common seaplane system. | SI | Open |
| 72 | 2007 - 2013 South East Europe | GIFT | Green Intermodal Freight Transport, Greece | Map, analyze, and evaluate the status of the transport sector in the GIFT transport network in order to promote innovative green intermodal transport corridors. | SI | Open |
| 73 | 2000 - 2006 Cadses | GILDANET | Global Integrated transport Logistics DAta NETwork | Supporting the intermodal transport chains providing attractive business propositions for the IT services suppliers and (potential) users. | NO | Closed |
| 78 | 2000 - 2006 Cadses | IONAS | IOnian aNd Adriatic cities and portS joint cooperation | Improve transport and logistics services and environmental management in port; joint cooperation. | SI | Closed |
| 90 | Interreg Transfrontaliero Adriatico | MAP | Multimodal Adriatic Port | Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni e dell`energia | SI | Closed |
| 113 | 2007 - 2013 South East Europe | PROMISE | Municipal PROperty Management In South-Eastern Cities | Developing of integrative tools and methods and the implementation of a comprehensive system for the efficient municipal property management | NO | Closed |
| 124 | 2007 - 2013 South East Europe | ROSEE | ROad safety in South East European regions | Improving coordination the primary and secondary road networks with an emphasis on improving traffic safety performance and network accessibility. | NO | Open |
| 131 | 2007 - 2013 South East Europe | SECOVIA | South East Europe jointly developed common advanced virtual accessibility solutions | Promoting IT solutions to support access to shared public IT services, resources & infrastructures and tackle the digital divide | NO | Open |
| 132 | 2007 - 2013 South East Europe | SEE Digi.TV | | Digitalization of the broadcasting services and ICT broadband services, involving stakeholders. | NO | Open |
| 136 | 2007 - 2013 South East Europe | SEETAC | South East European Transport Axis Cooperation | The existing SEE transport framework & network are inadequate to actual requirements. | NO | Closed |
| 137 | 2000 - 2006 Cadses | SEITCO | South Eastern European Information Telecommunication Cohesion Initiative | Promoting support services and training to the regulatory institutions in the involved South-Eastern European partners about communication technologies | NO | Closed |
| 142 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SICUREZZA | Interventi previsti all' interno delle aree portuali di bari, monopoli (ba) e otranto (le) e loro pertinenze | Sviluppare e implementare una soluzione applicativa per il monitoraggio e il controllo delle acque. | SI | Closed |
| 166 | 2007 - 2013 South East Europe | WATERMODE | Transnational Network for the Promotion of the Water-Ground Multimodal Transport | The programme area is crossed by relevant freight traffic flows, originated and directed in- and outside it. | SI | Closed |
| 174 | Cooperazione Italia-Albania | | Costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier | Contribuire ad una efficiente rete stradale albanese, che favorisca il flusso di persone e gli scambi di merci | NO | Open |
| 175 | Cooperazione Italia-Albania | | Potenziamento della strada Scutari-Hani Hotit . | Rafforzamento delle comunicazioni tra Albania e Montenegro. | NO | Open |
| 176 | Cooperazione Italia-Albania | | Supporto e assistenza tecnica per la gestione dei progetti nel settore trasporti | Sostenere le controparti albanesi nella gestione dei programmi relativi alla rete stradale ed alla riabilitazione del porto di Valona. | NO | Open |
| 177 | Cooperazione Italia-Albania | | Supporto ed assistenza tecnica per la gestione dei progetti nel settore trasporti | Incrementare l'efficacia del Ministero dei Lavori albanese nella gestione dei programmi di cooperazioione internazionale. | NO | Open |
| 217 | WTO | | The Balkans Area Customs Project, financed by Italian Government. | Strengthening the regional cooperation and implementing the capacity building | NO | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

*Accessibilità e infrastrutture*

Numerosi progetti dell'Interreg IIIA Italia-Albania hanno visto interventi di miglioramento infrastrutturale sia sui porti pugliesi che su quelli albanesi, Durazzo in primis, con la partecipazione delle rispettive Autorità portuali ed i ministeri competenti. Tra questi si possono trovare i progetti SICUREZZA e Multimodal Adriatic Port (tav. 7).

Tra gli interventi ancora attivi, alcuni sono molto interessanti ai fini progettuali:

- AdriaticMos (IPA Adriatic CBC), ad esempio, il cui obiettivo è quello di sviluppare le Autostrade del Mare (AdM) nell'Adriatico come parte integrante del sistema AdM Mediterraneo. Lo strumento è la realizzazione di un Master Plan dei sistemi di trasporto che definirà le rotte AdM più importanti nell'area adriatica e le loro connessioni tra gli Stati membri e gli altri Paesi del Mediterraneo;
- ADRIMOB (IPA Adriatic CBC, Ongoing) che si prefigge di migliorare l'accessibilità nell'area adriatica attraverso un sistema di trasporto merci e passeggeri più efficiente e meno inquinante attraverso una pianificazione integrata che favorisca la multi modalità;
- ADRI-SEAPLANES (IPA Adriatic CBC, Ongoing) che vuole creare un sistema di connessioni stabili attraverso l'idrovolante come alternativa più veloce alla nave, ma al contempo, più pratica di un aereo.

Meritano un approfondimento i progetti in corso, sempre nell'ambito trasporti e infrastrutture, che non contemplano il coinvolgimento diretto della Puglia, ma che possono avere ricadute anche sul canale d'Otranto. Tra questi troviamo, ad esempio, il progetto PITAGORA (IPA Adriatic CBC) per la realizzazione di una infrastruttura ICT dell'Adriatico per le aziende e per la Pubblica Amministrazione; STAR (IPA Adriatic CBC), che mira ad integrare le informazioni turistiche e la creazione di un "Portale Turismo dell'Area adriatica" (tav. 7a).

Tav. 7a Elenco dei progetti nell'ambito delle infrastrutture

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | IPA Adriatic CBC | AdriaMuse | | Encouraging high quality tourism products integrated with local cultural and natural heritage | NO | Open |
| 76 | WTO | Improvement of rural roads in Albania | | Improving of secondary and local roads along the secondary network in rural Albania to facilitate access to essential services and economic markets. | NO | Closed |
| 108 | IPA Adriatic CBC | PITAGORA | Platform for the Information Technology aimed at Getting Opportunities to reduce ICT gap in the Adriatic area | Accelerating ICT penetration, raising awareness among Public Authorities and SMEs about the advantages of ICT services | SI | Open |
| 127 | IPA Adriatic CBC | S.T.A.R | Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions | Creating a "shared knowledge in the Adriatic tourist area" combining ICT and tourist information | SI | Open |
| 173 | IPA Adriatic CBC | Zoone | Zoo Technical Networking for a sustainable Innovation in adriatic Euroregion | Strengthen innovation capacity to support zootechnical enterprises | NO | Open |
| 213 | Cooperazione Italia- Albania | | Riabilitazione del Porto di Valona - Costruzione e Direzione Lavori | Contribuire al piano nazionale di potenziamento delle infrastrutture dei trasporti marittimi e favorire lo sviluppo economico del paese | NO | Open |
| 214 | Cooperazione Italia- Albania | | Riabilitazione del porto di Valona - Revisione, Progettazione e Monitoraggio | Il progetto ha costituito la componente di assistenza tecnica a dono dell'intervento a credito d'aiuto per la riabilitazione del porto di Valona. | NO | Closed |
| 218 | WTO | | 2010/022-530 National Programme 2010 for Albania | National Programme for Albania under the IPA Transition Assistance and Institution Building Component for 2010 | NO | Closed |

*Cooperazione istituzionale*

Un altro ambito estremamente importante è sicuramente quello della cooperazione istituzionale, che presenta un gran numero di progetti, orientati a promuovere la stessa cooperazione migliorando la formazione professionale, come DELVMET, che troviamo nell' IPA Adriatic CBC; interessanti sono anche: il progetto ITAC, facente parte della programmazione Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico, che mira a facilitare il trasferimento della ricerca alle PMI attraverso la costituzione di un network tra le Università e i Centri di ricerca e Camere di Commercio; l'EU-BALKAN FABNET (Seventh Framework Programme FP7), il cui obiettivo è quello di creare una rete per la formazione e la promozione della cooperazione nelle attività di ricerca riguardanti il cibo, l'agricoltura e la biotecnologia (tav.8).



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tav. 8 Elenco dei progetti nell'ambito della cooperazione istituzionale

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 48 | CEI - Central European Initiative | COOPERADRIA | Support to the capacity in developing and managing cooperation projects | Improve management and reporting capacities in cooperation projects to the Albanian Institute of Transport | NO | Closed |
| 54 | IPA Adriatic CBC | DELMVET | Developing an Efficient Locally Managed Model of Vocational Education and Training | Rinnovare in sistema di formazione professionale | NO | Open |
| 81 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ITAC | Innovation Technology for Adriatic Competitiveness | Supportare la diffusione di know-how attraverso la costituzione di un network tra Università, Centri di ricerca e Camere di Commercio, per facilitare il trasferimento della ricerca alle PMI | SI | Closed |
| 89 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | MA.H.L.DE.N.ET | Mare Hadriaticum Local Democracy Cross Border Networks | Rafforzare la cooperazione istituzionale tra attori politici, economici e sociali impegnati nello sviluppo della democrazia locale nell`area | NO | Closed |
| 100 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | OWI | Open Windows for integration | Creazione di un network tra autorità nazionali, regionali e locali focalizzato sulla cultura sia come fattore di sviluppo, sia come fattore di coesione sociale | SI | Closed |
| 106 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | PEARL EU | Platform Enhancing Adriatic Region Links in Europe | Creazione di un gruppo di lavoro permanente per attivare concrete azioni di cooperazione territoriale europea. | Sì | Closed |
| 110 | CEI - Central European Initiative | PORTRAIN | PORTRAIN | Training activities for the mid-level management of the Durres Port Authority on human resource management | NO | Closed |
| 125 | IPA Adriatic CBC | S.I.M.P.L.E | Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality | Achieving social cohesion among Adriatic Countries through the strengthening of cultural diversity values | NO | Open |
| 172 | IPA Adriatic CBC | YOUTH ADRINET | Sharing experiences and developing joint tools in order to increase the participation of the YOUTH ADRIatic population | Increase European identity and active participation in the social life of young people in the framework of the Adriatic area | SI | Open |
| 184 | Cooperazione Italia- Albania | | I governi locali motori dello sviluppo | Promozione dello sviluppo socio-economico a livello locale. | NO | Closed |
| 185 | Cooperazione Italia- Albania | | Assistenza nel campo della prevenzione del crimine e dell'amministrazione della giustizia | Corsi di formazione per magistrati per ottimizzare l'efficienza dell'amministrazione giudiziaria in ogni fase dell'indagine e del procedimento | NO | Closed |
| 205 | Cooperazione Italia- Albania | | ILO - Potenziamento del sistema dei servizi per la formazione e l'impiego del servizio nazionale per l'impiego | Accrescere l'occupazione di categorie svantaggiate, disabili e donne, nel contesto economico albanese | NO | Open |
| 206 | Cooperazione Italia- Albania | | Intervento a favore dei bambini e delle bambine a rischio di abbandono scolastico | Individuazione di possibili soluzioni al fenomeno della dispersione scolastica in Albania verso i bambini/e e gli/le adolescenti delle due aree di Valias e Romanat | NO | Closed |
| 207 | Cooperazione Italia- Albania | | IOM – The National Action Plan on Remittances: Moving from policy development to implementation | Sostenere le autorità albanesi nella realizzazione della Strategia Nazionale sulla Migrazione per accrescere l'impatto delle rimesse sullo sviluppo socio-economico | NO | Open |
| 208 | Cooperazione Italia- Albania | | Multi-Donor Trust Fund for Capacity Building to Implement the Integrated Planning System (IPS) – Fondo Fiduciario della Banca Mondiale | Assistenza per l'attuazione dell'Integrated Planning System (IPS), un vasto schema di pianificazione strategica e programmazione finanziaria degli interventi previsti nelle strategie di sviluppo del Paese e per l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione | NO | Open |
| 209 | Cooperazione Italia- Albania | | Programma di sostegno al Ministero dell'Economia | Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività istituzionali del Ministero dell'Economia, con particolare attenzione al rapporto tra dicastero e territorio. | NO | Closed |
| 210 | Cooperazione Italia- Albania | | Programma PASARP - Fase II | Sostegno dei processi di decentramento di tre regioni albanesi (Durres, Shkoder e Vlore) nei servizi socio-sanitari, sviluppo economico, salvaguardia ambientale e promozione culturale nelle aree obiettivo. | NO | Closed |
| 211 | Cooperazione Italia- Albania | | Sostegno al processo di integrazione europea dell'Albania attraverso attività di supporto alle istituzioni europee | Migliorare le condizioni di vita della popolazione grazie ai benefici derivanti dal processo d'integrazione europea e, in prospettiva, dalla piena adesione all'Unione Europea. | NO | Open |
| 215 | Cooperazione Italia- Albania | | Sostegno alle politiche sociali nel distretto di Scutari per la prevenzione dell'emigrazione clandestina | Combattere e prevenire l'esclusione sociale di adolescenti e giovani nel distretto di Scutari, attraverso la promozione di politiche di sostegno | NO | Closed |
| 43 | IPA Adriatic CBC | Cluster Club | Adriatic Economic Cluster Club | Improuving innovation through cooperation, business opportunities and market research | SI | Open |
| 65 | Seventh Framework Programme FP7- | EU-BALKAN FABNET | U-western Balkan network for training and the promotion of cooperation in research activities within the food, agriculture and biotechnology | Stimulating international cooperation in research | NO | Closed |
| 69 | 2007 - 2013 South East Europe | FINNO | Mechanism for fostering innovation in South East Europe | Contributing to better productivity and achieve more comparable level of innovativeness between countries | NO | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

*Formazione*

Anche se non coinvolgono la Puglia in modo primario, diversi progetti della Cooperazione Italia – Albania riguardano l'ambito della formazione, considerata come punto nevralgico per apportare miglioramenti alle condizioni di vita della popolazione locale, soprattutto delle fasce più deboli ed esposte a rischio di emarginazione. I progetti mirano a questo obiettivo puntando sull'ammodernamento del sistema (progetto "Insegnare l'ICT in dimensione Europea", Cooperazione Italia – Albania), e dell'edilizia scolastica albanese (ProgrammaALBI2000, Cooperazione Italia – Albania) (tav.9).

Tav. 9 Elenco dei progetti nell'ambito della formazione

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ADRIAFORM | Assistenza tecnica per lo sviluppo di un network per la qualificazione delle risorse umane nel settore della Logistica e dei Trasporti | Garantire un'analisi delle necessità del mercato del lavoro e lo sviluppo d'interventi con elevati standard di qualità | SI | Closed |
| 183 | Cooperazione Italia-Albania | | Centro di formazione per insegnanti ed educatori e creazione di un centro diurno per minori in difficoltà | Migliorare le condizioni di vita di minori e giovani a rischio di emarginazione e la qualità dell'offerta educativa diretta ai minori attraverso il potenziamento delle capacità formative degli educatori ed insegnanti. | NO | Closed |
| 186 | Cooperazione Italia-Albania | | Insegnare l'ICT in dimensione Europea | Migliorare il grado di apprendimento degli studenti attraverso la formazione degli insegnanti, l'ammodernamento del sistema scolastico e la riduzione del divario digitale. | NO | Open |
| 187 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma ALBI2000: ristrutturazione e costruzione di strutture scolastiche nei distretti di Tirana, Valona, Scutari e Fier | Migliorare le condizioni delle infrastrutture scolastiche albanesi, molte delle quali pericolanti e fatiscenti, senza riscaldamento e/o arredi adeguati. | NO | Closed |
| 189 | Cooperazione Italia-Albania | | Promoting Quality Education for all: Human Rights and Democracy Education in Albania (phase 2) | Promuovere la cooperazione culturale sui diritti umani nel sistema educativo albanese attraverso l'educazione delle nuove generazioni;. | NO | Closed |
| 191 | Cooperazione Italia-Albania | | Promozione sociale e formazione professionale di giovani albanesi attraverso il potenziamento della scuola Maria Mazzarello di Tirana | Potenziamento della scuola di formazione professionale "Maria Mazzarello" di Tirana al fine di migliorare le condizioni di vita, l'iniziativa intende offrire loro l'accesso a nuove opportunità di lavoro. | NO | Closed |
| 192 | Cooperazione Italia-Albania | | Realizzazione di un centro servizi e di una rete telematica per le università | Potenziamento del sistema universitario albanese nella sua funzione di promozione di attività didattica di alto livello e di attività di ricerca scientifica a livello internazionale. | NO | Closed |

*Salute*

Riguardo la sanità, tema questo molto delicato in Albania a causa delle forti contraddizioni interne, i progetti si focalizzano sul miglioramento della qualità dei servizi ospedalieri, delle competenze mediche, ma soprattutto sulle terapie di riabilitazione (con il progetto SLID, IPA Adriatic CBC) e medicina trasfusionale (con gli interventi ADRIBLOOD, Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico, e BESSY, IPA Adriatic CBC), al fine di avvicinare l'offerta sanitaria agli standard europei (tav. 10).

Tav. 10 Elenco dei progetti nell'ambito della salute

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ADRIBLOOD | | Contribuire all`autosufficienza del sangue ad uso clinico e degli emocomponenti nei Paesi dell`Adriatico | SI | Closed |
| 31 | IPA Adriatic CBC | BESSY | Blood Ethical good for Social capital and SafetY | Establishing a network in the Adriatic cross-border area about blood donation | NO | Open |
| 60 | Seventh Framework Programme FP7-HEALTH | EDENEXT | Biology and control of vector-borne infections in Europe | Prevention virus infections | NO | Open |
| 145 | IPA Adriatic CBC | SLID | Social and Labour Integration of the Disable | Contributing to the quality of life of persons with disabilities who live in the Adriatic basin | NO | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 178 | Cooperazione Italia-Albania | | Centro di terapie della riabilitazione | Migliorare le condizioni sanitarie della popolazione che necessiti di terapie riabilitative, innalzando la disponibilità dei servizi di assistenza fisioterapica erogati su standard qualitativi internazionali. Potenziamento del centro di terapie della riabilitazione di Tirana. | NO | Closed |
| 200 | Cooperazione Italia-Albania | | Contributo a OMS per l'assistenza al Ministero della Sanita' | L'iniziativa nasce da un contributo volontario stanziato dalla Cooperazione Italiana all'OMS e volto a sostenere l'impegno per l'assistenza al Ministero della Sanità Albanese. | NO | Closed |
| 201 | Cooperazione Italia-Albania | | Adeguamento strutturale e tecnico-professionale del sistema sanitario | Miglioramento della qualità dei servizi ospedalieri e della salute pubblica nella Prefettura di Elbasan, contribuendo al risanamento del bilancio sanitario | NO | Closed |
| 202 | Cooperazione Italia-Albania | | Progetto per il recupero dell'handicap uditivo nei bambini sordi albanesi | Rafforzamento delle strutture socio-sanitarie albanesi preposte al trattamento ed alla riabilitazione di minori portatori di handicap uditivo | NO | Closed |
| 203 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di completamento dell'Ospedale 'Nostra Signora del Buon Consiglio' di Tirana | Completamento dell'Ospedale Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, donato dal Governo albanese alla Chiesa cattolica nel 2000. | NO | Closed |
| 204 | Cooperazione Italia-Albania | | Sviluppo della medicina trasfusionale verso standard europei di qualita' | Migliorare le condizioni di salute della popolazione attraverso lo sviluppo della medicina trasfusionale, migliorando la quantità e la qualità del servizio ed adeguandolo a standard europei. | NO | Open |

## Progetti con Puglia come capofila

*Agri – food industry*

Nel settore dell'agri–food industry la Puglia compare come capofila in tre progetti, tutti appartenenti alla programmazione Interreg IIIA (tav 11). Particolarmente interessante è PAB I e II, uno dei pochissimi progetti ad essere stati rinnovati; durante questo intervento si sono verificati gli standard dell'agricoltura biologica in Puglia e Albania coinvolgendo 13 aziende locali, in seguito sono stati condotti degli studi sulla qualità di filiera di vite, ulivo e piante officinali, fino ad arrivare, in fine, alla compilazione di un documento strategico sul settore delle produzioni biologiche.

Tav. 11 Elenco dei progetti nell'ambito dell'agri-food industry con Puglia come capofila

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | BIOLFISH | Programma per il miglioramento della qualità e la valorizzazione dell'olio di oliva e dei prodotti ittici | Favorire l'incontro tra i produttori, i principali compratori internazionali e gli enti, le istituzioni e le associazioni che promuovono e sostengono il metodo di agricoltura biologico promuovere attività di pesca sostenibile | SI (LP) | Closed |
| 102 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PAB I e II | | Trasferimento di metodologie per le produzioni biologiche | SI (LP) | Closed |
| 112 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PRINT"- | PROGETTO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI | Valorizzazione delle produzioni tipiche locali | SI (LP) | Closed |

*Sviluppo economico e PMI*

In questo ambito ci sono diversi progetti che meritano attenzione:

- ✓ IRENE (2000 – 2006 Cadses) volto alla promozione della diversificazione delle attività produttive in ambito rurali tramite la creazione di Reti Economiche Multifunzionali;
- ✓ SIAB (Interreg IIIA Italia - Albania 2000 – 2006) che ha definito le condizioni normative e amministrative per il "governo" del sistema di agricoltura biologica conformemente alla legislazione europea e internazionale;
- ✓ Handled with care (Interreg Italia – Albania 2000/2006) inserito nell'ambito del microcredito, che promuoveva una collaborazione tra le istituzioni pubbliche, banche, cittadini e sistemi di comunicazione per fronteggiare i problemi di sicurezza ed economicità dei trasferimenti monetari e lo sviluppo delle rimesse bancarie (tav. 12).



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tav. 12 Elenco dei progetti nell'ambito dello sviluppo economico e PMI con Puglia come capofila

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | A.Q. Network | AMBIENTE e QUALITÀ NETWORK | Miglioramento delle performance ambientali | SI (LP) | Closed |
| 6 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | ADA"- | AZIONI POSITIVE PER LA DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI AMBIENTALI IN ALBANIA | Miglioramento delle performance ambientali | SI (LP) | Closed |
| 41 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CIACO | | assistere l'imprenditoria locale nei processi di cooperazione economica transfrontaliera | SI (LP) | Closed |
| 56 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | Dir | Il distretto rurale come modello economico di integrazione dei sistemi produttivi territoriali | Cooperazione tranfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario | SI (LP) | Closed |
| 61 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | EN.AL.Q | SVILUPPO DELLE ENERGIE ALTERNATIVE, EFFICIENZA ENERGETICA E PROMOZIONE DELLA QUALITÀ | Ambientalizzazione delle pratiche agricole | SI (LP) | Closed |
| 71 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | GE.CO | GESTIONE ECO-COMPATIBILE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COSTIERI ALBANESI | Trasferimento di competenze in materia di gestione eco-compatibile di siti costieri | SI (LP) | Closed |
| 74 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Handled with care | Handled with care | Progetto Microcredito (Garantire sicurezza ed economicià dei trasferimenti monetari) | SI (LP) | Closed |
| 79 | 2000 - 2006 Cadses | IRENE | Innovative Rural Development Strategy Based On Local And Trans-National Economical Networks | Promozione di un cambiamento strutturale e diversificazione delle attività produttive rurali | SI (LP) | Closed |
| 118 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | R.E.L.O.S.A.I | RETE LOCALE PER IL SOSTEGNO ALL' AUTOIMPRENDITORIALITÀ IMMIGRATA | Favorire l'autoimprenditorialità | SI (LP) | Closed |
| 167 | 2000 - 2006 Cadses | WEFneT | Women Engendering the Finance Network (WEFneT) | Sviluppo locale attraverso la crescita della partecipazione delle donne nella vita economica, sociale e politica | SI (LP) | Closed |

Tav. 13 Elenco dei progetti nell'ambito dell'accessibilità con Puglia come capofila

| Prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | AM.JO.WE.L.S. | Adriatico Meridionale & Jonio Wet Lat System | Tutela e valorizzare delle zone umide e i connessi ambienti dunali transfrontalieri | SI (LP) | Closed |
| 36 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | C.E.RA.T.O.N.I.A | Conservation of Endemic Rarities Transborder Organism for Nature of Italy and Albania | Elaborazione del progetto esecutivo e piano di gestione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo per la ridiffusione di specie endemiche terrestri ed acquatiche | SI (LP) | Closed |
| 38 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | C.I.S.M. | Progetto di Assistenza tecnica alla realizzazione ed alla gestione di un Centro Internazionale di Scienze del Mare in Albania | Realizzazione e gestione di un Centro Internazionale di Scienze del Mare in Albania | SI (LP) | Closed |
| 58 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | Eco - Governance | Fondamenti ecologici per la governance dello spazio costiero: | Migliorare la gestione degli ecosistemi acquatici lagunari ecologia; monitoraggio e gestione degli eco sistemi acquatici di transizione | SI (LP) | Closed |
| 59 | 2007 - 2013 South East Europe | ECOPORT 8 | ENVIRONMENTAL MANAGEMENT OF TRANSBORDER CORRIDOR PORTS | Improving the prevention of pollution and preservation of natural resources in port areas and nearby coastal zones. | SI (PL) | Closed |
| 103 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PACT/Prof | Puglia-Albania corridoio turistico/produttivo formativo | Ottimizzazione delle strutture turistiche | SI (LP) | Closed |
| 129 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SCORIA | SCORIA | Nuovi strumenti per la gestione dei rifiuti | SI (LP) | Closed |
| 153 | 2007 - 2013 South East Europe | TEN_ECOPORT | Transnational ENhancement of ECOPORT8 network | The present project, enlarging the existing network established among the ECOPORT8 ports, | SI (PL) | Open |
| 160 | 2000 - 2006 Cadses | TWReferenceNET | Management and sustainable development of protected transitional waters | promuovere e migliorare la conservazione del patrimonio culturale e la sua fruizione sostenibile | SI (LP) | Closed |
| 170 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | WET SYS "B "- | Gestione sostenibile del sistema aree umide appulo–albanesi: | Azioni di valorizzazione di Aree Umide e di riqualificazione di bacini artificiali costieri | SI (LP) | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

*Ambiente*

La Puglia risulta un'importante partner capofila in ambito ambientale (tav. 13); in tal contesto un'attenzione particolare merita il progetto ECOPORT 8 (2007 - 2013 South East Europe, capofila Politecnico di Bari) che ha affrontato il tema della prevenzione dell'inquinamento nelle aree portuali e nelle vicine zone costiere.

Le analisi e gli studi sono stati svolti anche in vista della previsione del Corridoio Paneuropeo n. 8 che vede come ultimo tratto il collegamento marittimo tra Albania e Italia. Tale progetto ha avuto un seguito, TEN_ECOPORT (2007 - 2013 South East Europe, Ongoing) con a capo sempre il Politecnico di Bari. Quest'ultimo, ampliando la rete esistente, è focalizzato sulla creazione di una piattaforma di discussione permanente organizzata su due livelli: il primo tra le autorità portuali, con l'obiettivo di stabilire norme comuni; il secondo tra i porti e soggetti che operano all'interno dell'area portuale rispettiva, con l'obiettivo di verificare i risultati di processo e di proporre anche modifiche dei protocolli ambientali.

Sempre in ambito ambientale risulta interessante anche il progetto TWReferenceNET (Cadses 2000/2006) che ha sviluppato un sistema informativo e di monitoraggio del patrimonio culturale e un know- how trasferibile nell'ambito del bacino del mediterraneo.

*Energia*

In materia di Energia un grande progetto strategico, ancora in corso, all'interno dell'IPA Adriatico e che vede anche la Regione Puglia come capofila, è ALTERENERGY. Attraverso questo intervento si vuole sviluppare un modello di gestione sostenibile delle risorse energetiche utilizzabili nelle piccole comunità dell'area adriatica. L'obiettivo prevede anche che queste ultime diventino sostenibili dal punto di vista energetico grazie ad un più ampio utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed a piani di efficienza energetica, andando a incrementare la capacità locale di pianificazione, e quindi di risparmio, energetico e di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Tav. 14 Elenco dei progetti nell'ambito delle energie con Puglia come capofila

| Prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | IPA Adriatic CBC | ALTERENERGY | Energy Sustainability for Adriatic Small Communities | Sviluppare un modello di gestione sostenibile delle risorse energetiche utilizzabili nelle piccole comunità dell'area adriatica | SI (LP) | Open |

*Turismo e patrimonio culturale*

Data la posizione strategica che la Puglia ricopre, sono presenti diversi progetti che la vedono capofila. Le iniziative di maggior rilievo sono state TUR.SEA.ADR. per lo start-up di iniziative nel turismo e "TUR.GRATE" che ha individuato un itinerario transfrontaliero dei centri storici e dei "pacchetti turistici comuni".

Quest'ultimo è stato uno dei pochissimi progetti ad avere un seguito, TUR.GRATE II; l'obiettivo è di migliorare la promozione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali, agro-alimentari e naturali transfrontalieri attraverso servizi turistici, l'implementazione di strumenti comuni per il perfezionamento di prodotti agro-alimentari e artigianali, la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso un marchio collettivo transfrontaliero (tav. 15 ).

Riguardo il patrimonio culturale, tra i progetti ancora in essere, meritano attenzione:

- ✓ il progetto ARCHEO.S. (IPA Adriatic, CBC), che ha come capofila il Teatro Pubblico Pugliese e che mira alla promozione del patrimonio culturale tramite accordo di partenariato e di messa a sistema del patrimonio culturale. La rete consentirà il trasferimento di competenze e know-how di ciascun paese beneficiario, lo sviluppo di partenariati a pubblici, privati, locale e transnazionale.
- ✓ SHQIPERIA (Interreg IIIA Italia – Albania 2000/2006), con capofila il Comune di Lecce, che ha avviato un'attività di cooperazione strategica tra le due sponde adriatiche, con risvolti culturali e formativi che hanno guidato il recupero, la valorizzazione e la promozione delle risorse artistiche



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

albanesi (Tav. 16).

Tav. 15 Elenco dei progetti nell'ambito dell'accessibilità con Puglia come capofila

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 85 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | LA RIVIERA DEI FIORI COSTIERI | | Sviluppo di servizi integrati al turismo marino | SI (LP) | Closed |
| 91 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | MARE DELLE AQUILE | | Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo | SI (LP) | Closed |
| 107 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PER.NA.TUR."- | Turismo sostenibile, percorsi tematici e ippovie per la promozione del patrimonio naturalistico e culturale | Individuazione di itinerari tematici per l'ecoturismo | SI (LP) | Closed |
| 126 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | S.I.VA.TU.R."- | Strategie integrate per la valorizzazione del turismo rurale | Abbinare l'offerta turistica al territorio ed alle sue tradizioni produttive | SI (LP) | Closed |
| 143 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SITRuS" | Sistema Innovativo per il Turismo RUrale e Sostenibile | Promuover ele aree naturali | SI (LP) | Closed |
| 158 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | TUR.GRATE"- | Azioni inteGRATE di promozione dello Sviluppo TURistico Sostenibile | Individuare un itinerario transfrontaliero dei centri strorici | SI (LP) | Closed |
| 159 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | TURSEADR | Turismo Mare Adriatico | Fruizione delle zone costiere coinvolte mediante la creazione di forme di turismo alternativo, innovativo e sostenibile | SI (LP) | Closed |
| 162 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | VIAGGIADR | Viaggiatori dell`Adriatico: struttura e percorsi di viaggio | Istituzione di un Centro di Studi Internazionali sul Viaggio adriatico. | SI (LP) | Closed |

Tav. 16 Elenco dei progetti nel ambito del patrimonio culturale con la Puglia come Capofila

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 26 | IPA Adriatic CBC | ARCHEO.S. | System of the Archaeological Sites of the Adriatic Sea | Overcoming the problems concerning the promotion of cultural heritage and at improving the cultural policies | SI (LP) | Open |
| 27 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | ARIAL"- | Sostegno al recupero di manufatti lignei e strumenti musicali di valore storico. | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | SI (LP) | Closed |
| 57 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | DRU"- | Officina del restauro dei manufatti lignei italiani e albanesi | Protezione e valorizzazione dei Beni Cultural | SI (LP) | Closed |
| 70 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | FORUM"- | La piazza italiana della cultura | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | SI (LP) | Closed |
| 116 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PUGLI@ALBANIA | Comunità e cultura in rete | Valorizzazione delle tradizioni locali | SI (LP) | Closed |
| 121 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | REVALE"- | Recupero e valorizzazione di sculture lignee, dipinti su tavola e strumenti musicali | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | SI (LP) | Closed |
| 139 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SHQIPERIA"- | La nobiltà delle aquile | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | SI (LP) | Closed |
| 49 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | COOPERATION @nd CULTURAL HERITAGE" | | Protezione e valorizzazione dei Beni Cultural | SI (LP) | Closed |

*Accessibilità e infrastrutture*

Una buona parte dei progetti è rivolta al miglioramento infrastrutturale dei trasporti aerei e marittimi di ambo le parti (tav. 17); riguardo i porti si hanno progetti come Brindisi Durres Port eSecurity Project, CONFRONTI, PASSA, ADEGUAMENTI INFRASTRUTTURALI DEL PORTO DI OTRANTO (LE), tutti facenti parte della programmazione Interreg IIIA Italia – Albania 2000/2006, che, oltre a intervenire sulle infrastrutture, insistono anche sulla sicurezza dei servizi offerti.

Interessante, infine, è il progetto CODE, con capofila il Politecnico di Bari, il cui piano d'azione ha il fine di porre le basi conoscitive per una gestione della domanda di mobilità, che promuova l'uso del trasporto stradale collettivo, pubblico (bus) e privato (car-pooling), riducendo le esternalità negative legate alla congestione e all'inquinamento atmosferico, e garantendo, nel contempo, la liberà di movimento di persone e merci.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

Tav. 17 Elenco dei progetti nel ambito del'accessibilità con la Puglia come Capofila

| Prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | | Adeguamenti infrastrutturali del porto di Otranto (LE) | Miglioramento delle infrastrutture complementari | SI (LP) | Closed |
| 9 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | | Adeguamento dei servizi dell'aeroporto civile di Bari | Miglioramento delle infrastrutture complementari | SI (LP) | Closed |
| 17 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | Aereoporto civile di Bari-Palese | Lavori di ampliamento ed adeguamento dell'attuale aerostazione passeggeri | Miglioramento delle infrastrutture | SI (LP) | Closed |
| 34 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | Brindisi Durres Port eSecurity Project | Brindisi Durres Port eSecurity Project | Aumentare la sicurezza nei traffici marittimi | SI (LP) | Closed |
| 45 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CODE | COoperating for mobility Demand management Enhancement | Promuovere una migliore mobilità | SI (LP) | Closed |
| 47 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CONFRONTI | Potenziamento della sede del posto dei controlli di frontiera presso la Stazione Marittima del Molo S. Vito nel Porto di Bari | Sicurezza nei trasporti marittimi | SI (LP) | Closed |
| 84 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | JOVE | | Miglioramento dell`efficienza e la privatizzazione del porto di Durazzo | SI (LP) | Closed |
| 93 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | MO.S.T. | Mobilità sostenibile a Tirana | Soluzioni innovative per mobility management | SI (LP) | Closed |
| 105 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PASSA | Miglioramento strutture passeggeri in arrivo e in partenza per l'Albania | Miglioramento della dotazione infrastrutturale del porto di Bari | SI (LP) | Closed |

Tav. 18 Elenco dei progetti nell'ambito della cooperazione internazionale con Puglia come capofila

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | ACCIA | Immagine-Accordi di cooperazione culturali italo-albanesi | Il progetto mira alla protezione e alla valorizzazione dei beni culturali | SI (LP) | Closed |
| 24 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Aquifalc | Aquifalc | Realizzazione di un Centro di ricerca socio-economica italo-albanese | SI (LP) | Closed |
| 25 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | AR.CO | | Sostegno alle politiche degli enti pubblici e delle istituzioni culturali presenti nelle regioni adriatiche | SI (LP) | Closed |
| 28 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | ARTIGIANCREDITO | | Incrementare la collaborazione tra le imprese italiane e albanesi | SI (LP) | Closed |
| 37 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | C.I.I.T. | Centro Interconnessione Istituzionale Transadriatico | Accrescere le relazioni tra le Università dell`area adriatica | SI (LP) | Closed |
| 39 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CCC | ALBANIA: CONOSCERE, COMUNICARE, CONDIVIDERE | Promuovere l'immagine dell'Albania in Italia | SI (LP) | Closed |
| 50 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | COSTIA | Coperazione e Sviluppo Turistico Italia Albania | Sostegno al partneriato Italo-Albanese nel turismo | SI (LP) | Closed |
| 51 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CREATIVITA' | Cooperazione per la Riscoperta delle Espressioni Artistiche Tradizionali ed InnovatiVe tra Italia e Albania | Valorizzazione delle culture tradizionali e moderne | SI (LP) | Closed |
| 114 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PROMOALBA | Promozione della cultura e dell'immagine dell'Albania in Italia e in Europa | Promozione dell'immagine dell'Albania in EU | SI (LP) | Closed |
| 144 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SKAI | SINERGJIA, KULTURA, ARTI, INSTITUCIONE | Rafforzare l'identità culturale dei territori, migliorandone la coesione e l'integrazione socio-economica. | SI (LP) | Closed |
| 152 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | TEKNIKA EUROPIANE | RETE DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE | Aggiornamento professionale e riorganizzazione degli uffici albanesi del genio civile. Elevare gli standard di qualità edilizia e della sicurezza | SI (LP) | Closed |
| 164 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | VLERAT / VALORI" | | Valorizzazione delle identità territoriali di Puglia e Albania | SI (LP) | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

*Cooperazione internazionale*

Il coinvolgimento della Puglia nei progetti sulla cooperazione internazionale è molto significativo (tav. 18); gli interventi che hanno avuto luogo promuovevano la cooperazione stessa attraverso la valorizzazione dei beni culturali, come per esempio nel progetto ACCIA (Interreg Italia - Albania IIIA 2000-2006), oppure, come nel caso del progetto ARTIGIANCREDITO (Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico), creando un Fondo di pari ad 1 milione di euro, gestito da Artigiancredito Puglia, per favorire la collaborazione tra imprese pugliesi e albanesi.

Nella cooperazione istituzionale merita una particolare attenzione il progetto C.I.I.T. (Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico), il quale prevedeva la costituzione di un Centro di Interconnessione che accrescesse le relazioni tra le Università dell'area adriatica e tra la rete intrauniversitaria e le istituzioni/organizzazioni operanti nei rispettivi territori.

*Salute*

Tutti i progetti tendono a migliorare l'offerta del sistema sanitario nazionale albanese, come dimostra, ad esempio, il progetto "Diagnosi", con capofila l'ARES (Agenzia Regionale Sanitaria per la Puglia) che mira a incrementare, attraverso un collegamento in rete, i servizi territoriali dedicati alla prevenzione e alla diffusione di pratiche condivise; ma data la situazione alquanto compromessa del paese, gode di una particolare rilevanza il progetto "Cooperazione scientifica, tecnica e manageriale in ambito socio – sanitario", promosso dall'Interreg IIIA Italia – Albania 2000/2006.

Con il progetto si voleva realizzare, insieme agli operatori locali, un modello organizzativo e gestionale in grado di assicurare un efficace controllo sulle spese sanitarie in modo da ottimizzare le stesse e dotare l'Albania degli standards minimi richiesti dalla UE agli Stati Membri in campo sanitario (tav. 19).

Tav. 19 Elenco dei progetti nell'ambito della salute con Puglia come capofila

| prog. | Programme | Project acronym | Project Name | Objective | Puglia | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 55 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Diagnosi | Programma di diagnosi precoce dei tumori della sfera genitale | Miglioramento delle competenze mediche in Albania | SI (LP) | Closed |
| 75 | Fifth Framework Programme FP5- | HPMDCCAD ERPRWAC | Health problems, mental disorders and cross-cultural aspects of developing effective rehabilitation procedures for refugees of the war-affected countries | contribute to the creation of mental-health specific rehabilitation programmes for the victims of post-conflict communities | SI (LP) | Closed |
| 99 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Osservatorio Epidemiologico | Osservatorio Epidemiologico per il monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse | Potenziamento e qualificazione dell`offerta di servizi nel sistema sanitario Albanese | SI (LP) | Closed |
| 216 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | | Cooperazione scientifica, tecnica e manageriale in ambito socio-sanitario | Assicurare un efficace controllo sulle spese sanitarie | SI (LP) | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# PARTE III
# Interviste ad interlocutori privilegiati



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

**Nota metodologica**

Come illustrato, nella prima fase del progetto si è deciso di creare un database contenente tutti i progetti in essere e già conclusi che vedono, o hanno visto, il coinvolgimento della Regione Puglia - o di qualche ente o istituzione pugliese - e dell'Albania. Dall'analisi di questa banca dati, contenente per ogni progetto le informazioni più importanti (quali ad esempio l'ambito di intervento, i partner coinvolti, il budget, gli obiettivi) sono emerse alcune questioni inerenti non solo il singolo progetto ma, più in generale, i rapporti di cooperazione oggetto di analisi. Quale è la qualità dei rapporti di cooperazione tra i due paesi? Negli anni è cambiato qualcosa? Come nascono i progetti? Gli obiettivi vengono sempre raggiunti? A quali impatti danno luogo?

Sono questi gli interrogativi che hanno accompagnato il gruppo di ricerca durante le fasi successive di questa indagine che può essere considerata "una ricerca applicata (o policy oriented)"[11] in quanto i risultati saranno utilizzati per cercare di risolvere delle problematiche concrete, reali. L'obiettivo è stato quello di indagare circa i rapporti di cooperazione tra la Puglia e l'Albania, separate da una lingua di mare di appena 70 Km. Attraverso l'indagine si vogliono acquisire dati conoscitivi che consentissero la programmazione di interventi, l'instaurarsi di nuove procedure, atti a fornire nuovi spunti per migliorare concretamente i rapporti di cooperazione e avviare uno sviluppo transfrontaliero reale ed efficace.

Al fine di avere un quadro più esaustivo e cercare di dare una risposta agli interrogativi nati in fase di analisi, si è "scesi sul campo" e si è puntata l'attenzione su soggetti chiave, opinion leaders, testimoni privilegiati, che operano nel campo della cooperazione e che hanno avuto diretta esperienza nei progetti precedentemente individuati.

Formulate le ipotesi di ricerca, si è passati alla scelta dell'approccio metodologico più appropriato: "….scoprire e analizzare i presupposti e i procedimenti logici impliciti della ricerca, in modo da evidenziarli e sistematizzarli"[12]. Dato il tipo di indagine, si è optato per un approccio qualitativo e lo strumento di rilevazione usato è stata l'intervista semi - strutturata.

A tal proposito, in riferimento al dibattito metodologico/epistemologico sulla distinzione nella ricerca scientifica tra "quantità" e "qualità"[13] è utile dare alcuni chiarimenti.

Sul piano metodologico è importante sottolineare che "i dati" raccolti non sono mai "oggettivi", ma corrispondono alle rappresentazioni di realtà, alle opinioni e ai "modi di vedere" degli intervistati; si può dire, dunque, che sono le rappresentazioni della realtà a interessare maggiormente il ricercatore. E' da sottolineare anche che le rappresentazioni che ciascun individuo si è costruito, e continua a costruirsi, è il risultato di ciò che il soggetto deduce dalle interazioni sociali e dalla quantità di informazioni possedute: "….è inoltre della massima importanza renderci conto del fatto che in pratica conduciamo la nostra vita, prendiamo le nostre decisioni o raggiungiamo i nostri fini non sulla base di statistiche e considerazioni scientifiche, Viviamo basandoci su deduzioni" [14].

Sul piano epistemologico la questione si pone in maniera più radicale: la "realtà" non viene percepita, osservata e spiegata dal ricercatore così com'è, ma tale rapporto è sempre mediato dalle ipotesi, dalle teorie, e dal "bagaglio" che il ricercatore porta dentro di sé [15]. Quindi la conoscenza "oggettiva" è possibile, ma essa non è altro che il prodotto del confronto scientifico e della condivisione di determinati presupposti

[11] L. Za, *Famiglie e qualità della vita in Puglia*, Pensa MultiMedia Editore, Lecce, 2000, pag. 13.

[12] R. Boudon – P.F. Lazaesfeld (a cura di), L'analisi empirica nelle scienze sociali, vol. I, Dai concetti agli indici empirici, il Mulino, Bologna, 1969, pag. 10-11.

[13] Si vedano tra gli altri: P. Corbetta, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino, 1999; G. Delli Zotto, *Introduzione alla ricerca sociale*, Milano, FrancoAngeli, 1997.

[14] E. H. Volkart (a cura di), *Contribution of Thomas to Theory and Social Research*, citato in E. Goffman, *La vita quotidiana come rappresentazione*, il Mulino, Bologna, 1969, pag. 13.

[15] In generale è importante il riferimento epistemologico al principio di indeterminazione di Heisenberg: "Il principio, formulato dal fisico tedesco Heisenberg nel 1927, stabilisce l'impossibilità di determinare la traiettoria di una particella elementare, poiché il quanto di luce necessaria per "illuminarla" onde determinarne la posizione altera in maniera imprevedibile la particella stessa e il suo moto. Con il principio di indeterminazione di Heisenberg si viene a negare, anche in fisica, la concezione classica che intendeva il mondo indipendenti dalle azioni dell'osservatore, il quale invece, nell'atto di conoscerlo, vi partecipa e lo modifica." Corbetta, 1999, op. cit., pag. 29, nota 9.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

epistemologici e metodologici; è da sottolineare che queste "verità" a cui la scienza dà origine non risultano mai essere definitive e assolute, ma sempre "falsificabili". [16]

Il ricercatore che studia e analizza "fenomeni sociali", se così possono essere considerati i rapporti di cooperazione tra la Puglia e l'Albania, è richiamato all'impegno di condurre una analisi scientifica corretta, di "individuare prima certe variabili ed evidenziare poi certe relazioni tra queste variabili"[17], di attenersi a presupposti metodologici ed epistemologici corretti.

Individuati i temi fondamentali su cui si voleva maggiormente indagare, si è proceduto alla costruzione di una griglia di domande, atta a guidare la stessa intervista; questa è costituita da diverse sezioni che riguardano:

- la qualità dei rapporti di cooperazione ieri e oggi (esperienza maturata dal soggetto nell'ambito della cooperazione, cosa è cambiato);
- i progetti in corso (analisi dei bisogni, i risultati parziali raggiunti, problematicità incontrate);
- i progetti conclusi (come è nato il progetto, quali gli obiettivi raggiunti, ricadute pratiche del progetto, criticità riscontrate);
- tendenze in atto;
- eventuali proposte per uno sviluppo transfrontaliero.

La tecnica di rilevazione scelta è di tipo narrativo, attraverso la quale il ricercatore può stimolare nell'intervistato il libero fluire della esperienza maturata nella cooperazione e i punti di maggiore rilevanza che egli ha ritenuto opportuno riferire. L'intervista semi-strutturata, infatti, è sembrata la soluzione migliore per la raccolta di una serie di informazioni piuttosto complesse: innanzitutto, perché in alcuni casi riguardano un passato, anche se recente, per i singoli interlocutori; in secondo luogo, si intendeva chiedere un confronto tra le varie fasi di evoluzione della cooperazione.

L'intervista, soprattutto quella non-standard o qualitativa, consente una libertà di approfondimento che altri tipi di tecniche non permettono: infatti, pur avendo un'idea di cosa chiedere, il rilevatore rispetta il filo logico discorsivo dell'intervistato, lasciando a questi la possibilità di sottolineare aspetti magari poco o non ancora considerati in fase di progettazione della ricerca. In conseguenza di questa necessaria libertà, i temi da trattare nel corso dell'intervista non sono decisi nell'ordine previsto dall'équipe di ricerca, tuttavia il rilevatore è a conoscenza del fatto che alcuni dovranno essere affrontati, su altri si può chiedere qualche accenno, su altri ancora si può addirittura soprassedere; questa strategia dipende dalla naturalezza della narrazione, che non si vuole inquinare, quanto stimolare e indirizzare verso gli obiettivi conoscitivi principali.

Dunque, con l'intervista semi-strutturata si sono voluti mantenere alcuni pregi dell'intervista non strutturata: questa si compone solo di domande aperte atte a esplorare un fenomeno nei suoi dettagli, mentre gli aspetti essenziali sono affrontati al momento e nel modo ritenuto di volta in volta idoneo dal rilevatore. A queste caratteristiche la tecnica da noi adottata aggiunge la possibilità di affrontare temi e argomenti specifici, valutati importanti dal gruppo di ricerca in fase di costruzione delle ipotesi. Rispetto all'altra tecnica, il numero delle domande è spesso notevole, ma ciò non costituisce una coercizione per il rilevatore: spesso accade di non porle tutte, perché anticipate dall'intervistato; altre volte si ritiene inopportuno non somministrarle per specifiche caratteristiche dell'interlocutore o del contesto dell'intervista. Il fine, infatti, non è rispettare tutte le domande né tanto meno la loro consequenzialità in fase di somministrazione, ma rilevare argomenti, aspetti e dettagli in grado di soddisfare le dimensioni tematiche dell'oggetto di studio e delle finalità conoscitive, senza però precludersi informazioni impreviste e non considerate nel piano di ricerca.

Circa la selezione degli intervistati, ci si è rivolti, come si diceva, ad interlocutori privilegiati selezionati in base alle esperienze progettuali condotte.

Un primo livello ha visto a selezione di soggetti con grande esperienza nella cooperazione e di relazioni tra Puglia e Albania, in generale. Questo gruppo si è composto di 8 interviste a referenti di enti pubblici come la

[16] K. R. Popper, *Logica della scoperta scientifica*, Torino, Einaudi, 1970.
[17] R. Boudon, *Metodologia della ricerca sociologica*, il Mulino, Bologna, 1970, pag. 27

Regione Puglia, l'Unione delle Camere di Commercio della Puglia (cha ha anche una sede a Tirana), l'Agenzia di Sviluppo locale albanese AULEDA e la sede UNOPS in Albania.

Un secondo livello ha, invece, interessato alcuni attori locali con esperienza diretta in determinati progetti di cooperazione selezionati in base alla presenza di partner pugliesi o per un approccio innovativo, in particolare circa la sostenibilità delle azioni anche dopo la fine del progetto, aspetto spesso trascurato. Ci si è, inoltre, concentrati anche su quei progetti che risultavano essere iniziative di follow up di progetti precedenti, di cui si sono capitalizzati i risultati, gli approcci, i contatti, ecc. Questo gruppo si è composto di 16 interviste.

In totale si sono condotte, quindi, 24 interviste, 13 in Puglia e 11 in Albania, come di seguito indicate. Nel paragrafo successivo si troveranno, tra parentesi, i riferimenti al soggetto o ai soggetti da cui è stata rilevata una determinata informazione.

Elenco intervistati

| *Intervistato* | *Struttura di riferimento* | *Progetti seguiti* |
|---|---|---|
| Abeshi, Pellumb | Ministero dell'Ambiente | AM.JO.WEL., CERATONIA, SCORIA |
| Amoruso, Francesco | Regione Puglia –Servizio Mediterraneo | APQ Balcani |
| Arapaj, Brikena | Agenzia Nazionale del Turismo | Attività di cooperazione in generale |
| Basset, Alberto | Università del Salento – Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche e ambientali | TWRefereneNet, Eco-Governance |
| Bino, Tauland | Vice ministro dell'Ambiente | AM.JO.WEL., CERATONIA, SCORIA |
| Cafiero, Luigi | UNOPS - Albania | Attività di cooperazione in generale |
| Ciccarese, Piacentino | Regione Puglia –Servizio Mediterraneo | Attività di cooperazione in generale |
| Di Terlizzi, Biagio | IAM | PAB I e II |
| Draçini, Silvana | Agenzia viaggi "Europa Travels and Tours" | Attività in generale |
| Hysenllari, Emanuela | Autorità portuale di Durazzo | Italbalk, ABMPlatform, EcoPort, Ten_Ecoport8, Watermode |
| Karakashi, Adriana | Unioncamere Puglia – sede di Tirana | Attività di cooperazione in generale |
| Koçi, Mirela | Agenzia di sviluppo locale AULEDA | VALT, Sitrus, Pitagora |
| Losavio, Maria Luisa | Regione Puglia –Servizio Mediterraneo | Alterenergy |
| Manosperta, Pasquale | Teatro Pubblico Pugliese | Archeo.S |
| Mega, Mario | Autorità portuale del Levante - Bari | Italbalk, ABMPlatform, EcoPort, Ten_Ecoport8, Watermode |
| Mingolla, Serena | Comune di Mesagne | Turgrate I e II |
| Misha, Ariana | Ministero dell'Agricoltura | NO-BLE Ideas |
| Paiano, Elio | Consorzio PugliaDOC | VALT |
| Pasko, Pandeli | IAM | PAB I e II |
| Pinca, Marilena | Regione Puglia –Servizio Mediterraneo – sede di Tirana | Attività di cooperazione in generale |
| Savino, Nicola | Università di Bari - Facoltà di Agraria | PRINT, VARIPROVIT |
| Triggiani, Luigi | Unioncamere Puglia | |
| Ungaro, Nicola | Arpa Puglia | CISM, RIVA, Shape |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

**Analisi interviste**

Dall'analisi delle interviste effettuate emergono diversi e interessanti spunti di riflessione, il più delle volte concordi, sia su un piano generale dell'andamento dei rapporti di cooperazione e di collaborazione, sia in particolare su specifiche tematiche.

La programmazione 2000-2006 e specificatamente il programma Interreg Italia Albania 2000-2006 è stata, secondo la maggior parte degli intervistati, la prima reale occasione di cooperazione transfrontaliera che ha avviato (in alcuni casi, proseguito, Mega) i rapporti con le istituzioni albanesi. Il programma è stata l'occasione per capitalizzare la "conoscenza" fatta con il precedente Interreg Italia Albania 1994-1999 e per gettare le basi per una reciproca comprensione delle metodologie e degli approcci alla progettazione a carattere transfrontaliero (Ciccarese, Pinca, Koçi). In questa fase i progetti hanno inciso in maniera sistematica e tangibile sulla realtà limitatamente ad alcuni settori, come i trasporti e la promozione turistica dell'Albania (Mingolla, Mega), ma il più delle volte non sono stati in grado di innescare meccanismi di sostenibilità, intesa come autoriproducibilità e autonomia gestionale degli output di progetto.

In generale gli interlocutori concordano su una decisa evoluzione dei rapporti di collaborazione avvenuta tra le programmazioni 2000-2006 e quelle successive. Le prime hanno attivato meccanismi collaborativi che hanno poi reso possibile un livello cooperativo di maggiore qualità ed efficacia rispetto agli interventi realizzatisi ed in corso di realizzazione nelle programmazioni 2007-2013 (Ciccarese, Pinca, Koçi). Nella maggior parte dei progetti analizzati si è visto che i rapporti di cooperazione instaurati durante il ciclo 2000-2006 sono stati alla base per la definizione delle progettualità avviate poi nelle successive progettazioni (Ciccarese, Mega, Manosperta) che si sono rilevate così più agevoli, fruttuose ed animate, in certi casi, da un nuovo approccio orientato alla sostenibilità delle azioni, anche dopo la fine dell'intervento finanziato.

Nella nuova programmazione 2007-2013 questo ha portato in automatico alla presentazione di progetti che hanno coinvolto partner pugliesi e albanesi che avevano lavorato insieme in precedenza.

In questo quadro emerge però una sentita difficoltà, specialmente da parte dei partner albanesi, circa la gestione dei progetti sotto il profilo amministrativo-contabile. Si rileva sicuramente un problema legato alle competenze tecnico-professionali del personale deputato, esacerbato anche dalle dinamiche di uno spoil system molto pervasivo. Inoltre molti interlocutori hanno indicato nella fragilità finanziaria, specie per le associazioni e organismi non governativi, un'altra causa che a volte mette a repentaglio non solo la realizzazione degli obiettivi progettuali, ma anche la credibilità di alcuni enti che, appoggiatisi a esperti esterni, si sono ritrovati impossibilitati a onorare il contratto firmato con loro (Manosperta, Koçi, Ciccarese).

Viene spesso rilevato come le nuove collaborazioni siano sempre promosse ed avviate da partner italiani, come hanno riferito gli stessi referenti albanesi (Hysenllari, Abeshi) e come ha confermato anche la dott.ssa Pinca riferendosi soprattutto al supporto tecnico-progettuale. Inoltre, è stato registrato come non vi siano progetti sulle nuove programmazioni che abbiano come leader partner un soggetto albanese.

Questa è la conferma di una generale difficoltà da parte dei partner albanesi nella gestione delle procedure amministrativo-contabili imposte dai programmi di cooperazione che causa difficoltà operative e che non consente loro di proporsi come partner leader nelle progettazioni. O potrebbe dipendere da un "inattivismo culturale": storicamente gli albanesi sono stati sempre destinatari più che fautori di cambiamento, di iniziative, oppure è da addebitarsi a un disincanto, alla consapevolezza delle proprie lacune.

A ciò si aggiungono, a volte, circostanze in cui l'adesione ai progetti da parte degli enti ed istituzioni albanesi, specie quelle centrali, è solo di tipo formale (Abeshi, Bino). In questi casi ciò determina uno scarso coinvolgimento di questi soggetti che si riflette in atteggiamento poco partecipe nelle fasi progettuali e nella implementazione dei risultati (Basset, Ciccarese).

Con riferimento alla programmazione 2000-2006 si è spesso ravvisato un approccio di carattere "burocratico" da parte della Regione Puglia (Ciccarese, Amoruso), attento più alle procedure e alle architetture programmatiche che sui risultati e sugli impatti reali, ma con delle positive eccezioni che si sono ripetute anche nella programmazione successive (Mega, Hysenllari, Mingolla, Manosperta, Paiano).

Un'altra criticità rilevata è la scarsa capacità di capitalizzare i risultati degli interventi, di utilizzarli cioè come input di attività progettuali successive. Quest'opera di capitalizzazione è stata tutt'altro che facilitata



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

nel passaggio dalle programmazioni 2000-2006 a quelle 2007-2013, sia per i cambiamenti delle priorità sia per la modifica dei territori eleggibili (Basset, Paiano), determinatesi in queste ultime programmazioni.

Riguardo alla passata programmazione si è notato, inoltre, una diffusa disattenzione per gli impatti dei progetti, cioè di cosa si sarebbe generato sul territorio in termini di iniziative auto sostenibili o in termini di effetti pratici, operativi. Molte iniziative, la maggior parte di quelle analizzate nelle interviste, si sono chiuse con prodotti che non hanno avuto reale impatto nella amministrazione: si è prestata molta attenzione agli *output* (sul piano formale) e poca agli *outcome* (sul piano sostanziale-operativo e degli impatti) (Basset, Paiano, Losavio).

L'output di progetto è stato spesso "recepito", ma non implementato. In altri casi, ci si è fermati alla valorizzazione di un luogo di un prodotto turistico senza una pianificazione effettiva delle attività che potevano rendere sostenibile e durevole l'iniziativa, l'esito progettuale. Ciò appare causato a volte da una cattiva pianificazione delle attività progettuali, a volte invece sembra determinata da una approccio squisitamente burocratico e da una carente "cultura del risultato", che sembra accomunare entrambe le sponde dell'Adriatico. A volte, invece, si è avuta l'impressione che gli esiti dei progetti fossero troppo innovativi e dirompenti per poter essere recepiti ed attuati dalle amministrazioni centrali albanesi, o che comportassero oneri - politici o economici - giudicati insostenibili dai referenti coinvolti.

Se questo appariva essere l'atteggiamento riferito a qualche anno fa, oggi l'approccio appare cambiato radicalmente, specie sul lato di una maggiore attenzione agli impatti reali dei progetti, anche in termini di sostenibilità e autoriproducibilità delle azioni. Anche se questo approccio parte spesso dai partner capofila italiani, oggi trova una sponda più partecipe e propositiva nei partner albanesi (Manosperta, Mingolla, Cafiero, Hysenllari, Koçi).

Al contrario si sono riscontrati molti segnali di una cambio di registro al riguardo con la nuova programmazione anche per via, in parte, di un cambio generazionale che ha interessato in particolar modo i partner albanesi. Ci si riferisce in particolare ai progetti TurgrateII, Archeo.S ai quali di possono aggiungere il progetto Alterenergy (Losavio), quelli che vedono coinvolti le Autorità portuali di Bari e Durazzo, come anche i progetti portati avanti dall'UNOPS (Cafiero) e dell'Agenzia Auleda (Koçi).

Eccezioni che dimostrano comunque una non sufficiente capacità dei programmi di puntare sulla autosostenibilità e replicabilità dei progetti, tant'è che questi approcci "illuminati" appaiono come scelte autonome dei singoli soggetti piuttosto che dettate da regole di condotta dei programmi.

Emergono costantemente, invece, ed in maniera negativa, le problematiche connesse alle regole di gestione e rendicontazione dei progetti definite molto spesso come stringenti e complicate (Manosperta, Mingolla, Karakashi, Hysenllari), comportanti procedure lente e farraginose per l'erogazione delle varie trances di finanziamento. Questo elemento, in particolare, è stato sottolineato da quasi tutti gli intervistati albanesi. Inoltre, i sistemi di controllo ex-post sono giudicati inutili, più che inefficaci (Manosperta): in alternativa viene proposti un controllo concreto *nel* progetto su indicatori di impatto e risultato, piuttosto che su quelli meramente finanziario-contabili. Per questo sarebbe utile, come è stato inoltre suggerito, di avviare un'analisi dei bisogni prima della elaborazione dei progetti (Koçi) a garanzia del risultato e delle conseguenze concrete, ma a volte questo non è possibile a causa dei tempi troppo brevi (Karakashi).

In generale, si può affermare quindi che nella gestione dei progetti di sviluppo emerge un quadro di sostanziale e perdurante inadeguatezza degli enti e delle organizzazioni albanesi nella gestione amministrativo-contabile dei progetti. Questo sia a causa di una scarsa competenza tecnica sia a causa di vuoti normativi cui si associa spesso una certa fragilità finanziaria che non sono in grado di anticipare le spese previste dai progetti. Questo è confermato dalle interviste anche in terra albanese.

Dal punto di vista delle realizzazioni puntuali emerge invece un quadro di luci ed ombre. La formazione, ad esempio, è stata sovente segnalata come inadeguata. I progetti sul'ambiente non hanno inciso sulla realizzazione di sistemi monitoraggio o di prevenzione dei rischi.

Non mancano buone e ottime pratiche: nella sanità (centro salute mentale di Valona), nella cooperazione con amministrazioni italiane e pugliesi (autorità portuali; Unioncamere), nell'industria (alcune imprese subfornitrici di imprese straniere hanno gradualmente assunto il controllo della filiera), nell'impiego energie alternative (i piani energetici comunali sono stati innovativi anche per noi). In generale, dove i contatti e le relazioni si sono stabilizzati i risultati sono stati migliori. Così come hanno grandi aspettative i piani



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

strategici elaborati nelle province di Valona e Scutari (in collaborazione con cooperazione decentrata delle Nazioni Unite).

*Settori di cooperazione*

Vi sono alcuni settori/ambiti d'intervento in cui si sono rilevate dinamiche diverse e peculiari che meritano una trattazione a parte.

Ambiente e ricerca. Sui progetti di ricerca in materia di ambiente si sono avuti buoni risultati. Se è vero che i progetti non hanno avuto ricadute operative a livello di gestione dell'ambiente è vero anche che la collaborazione a livello accademico tra le università è proseguita anche dopo i primi progetti ed è stata di alto livello. Sebbene i partenariati abbiano fatto anche dei tentativi per proseguire l'attività sulle nuove programmazioni, non hanno visto l'accoglimento delle proprie proposte. Cosa che è stata vista come un segno di una scarsa attenzione alla continuità progettuale da parte delle programmazioni successive (Basset, Hysenllari).

Si rilevano problemi di gestione dei progetti di prevenzione e monitoraggio ambientale funzionali sia al controllo interno sia al rispetto dei Protocolli europei sulla gestione dell'ambiente marino costiero.

Il Ministero dell'Ambiente albanese sottolinea le difficoltà finanziare derivanti dall'obbligo di anticipare le spese previste dai progetti. Sostiene inoltre che le ricadute delle ricerche in campo ambientale sono scarse.

Problemi di follow-up vengono segnalati anche da Basset (Università del Salento): le collaborazioni nella ricerca con l'Università di Tirana sono state ottime, i risultati sono stati adeguatamente divulgati, ma non si sa che uso ne abbiano fatto le amministrazioni. Peraltro l'Albania dimostra sensibilità al tema, aderendo a iniziative per le quali non è obbligata, come nel caso della direttiva europea "Acqua".

Anche in quest'ambito manca adeguata programmazione, ma spicca il piano strategico "Valona a emissioni zero".

Logistica e trasporti. La collaborazione tra le autorità portuali di Bari e Durazzo risalgono all'Interreg II 1994-1999: per l'Albania Bari e la Puglia rappresentano la porta d'accesso all'Unione Europea, mentre da quest'altra parte l'Albania rappresenta il ponte per buona parte del mercato balcanico fino alle ex repubbliche sovietiche. In questo campo la cooperazione è stata finalizzata a risultati operativi, tangibili che hanno portato le dotazioni infrastrutturali materiali ad un livello giudicato sufficiente per l'operatività attuale e dei sistemi informativi, introdotti con il sistema GAIA, che sono ora (nella programmazione 2007-2013) in via di completamento e che saranno in grado di fornire in qualsiasi momento un monitoraggio dei traffici marittimi, dal nome della nave/traghetto, a cosa trasporta, il numero di passeggeri, l'equipaggio presente a bordo, la giusta localizzazione, ecc.

Le esperienze di cooperazione tra le autorità portuali di Bari e Durazzo, sono definite molto buone da entrambe le parti. La stabilità del rapporto sembra aver avuto un ruolo importante. Bari elogia le qualità del partner albanese. Durazzo a sua volta sembra apprezzare la leadership di Bari.

La parte albanese lamenta il problema della difficile sostenibilità finanziaria dall'anticipazione delle spese previste dai progetti, le difficoltà locali della loro gestione e la, sia pure occasionale, mancanza concretezza. La parte italiana lamenta gli ostacoli al trasporto merci rappresentati dai colli di bottiglia amministrativi.

Cooperzione tra imprese. Si è ravvisata una forte presenza e una grande capacità di assistenza e dialogo da parte del mondo camerale pugliese che ha facilitato i rapporti tra imprese italiane, specie pugliesi, e quelle albanesi contribuendo ad una forte integrazione produttiva che ha visto l'alternarsi di diverse fasi negli ultimi 20 anni (Triggiani).

Turismo e agricoltura. Alcuni tra i progetti più interessanti tra quelli analizzati abbinavano la promozione turistica del patrimonio culturale albanese, in particolare, alla qualificazione delle produzioni agricole e agroalimentari. Ne discendono delle considerazioni comuni a questi due settori.

Circa il settore turistico vi sono stati progetti, in particolare con la programmazione 2000-2006 che non hanno avuto impatti significativi (Paiano, Amoruso) ma che hanno puntato su una generica promozione dell'immagine dell'Albania verso l'Italia e l'Europa e che hanno avuto comunque il merito di introdurre le agenzie di sviluppo locale albanesi nei circuiti internazionali del turismo. Parallelamente i privati si sono attivati autonomamente, ma in maniera non coordinata e disorganizzata, nell'offerta ricettiva, sia di tipo



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

alberghiero, sia a carattere più diffuso e parcellizzato, determinando, così, una sorta di effetto "collaterale" e non governato che ha cavalcato l'onda della notorietà che quei luoghi aveva avuto dopo alcuni progetti.

Altri progetti, invece, hanno avuto un impatto significativo, organico e sostenibile anche dopo la fine delle attività poiché, almeno in parte, frutto di una capitalizzate di precedenti esperienze maturate dagli stessi partner di progetto e che sono oggi impegnati (Manosperta,) a mettere sistema l'offerta turistica locale con un approccio nuovo attento alla sostenibilità, per garantire una prosecuzione autonoma delle iniziative definite nell'arco di vita del progetto (Mingolla). Le testimonianze relative a queste esperienze puntano sul coinvolgimento del privato all'interno dei progetti, ma con la definizione di attività e ruoli destinati a conservarsi anche nel seguito, attraverso la stipula di accordi, protocolli d'intesa, ecc. Qui emergono, però, difficoltà di carattere normativo e di una generale carenza di una cultura d'impresa in Albania.

Le prospettive di sviluppo del settore incontrano, infatti, nel racconto degli interlocutori, ostacoli di carattere infrastrutturale, di dotazione di servizi e di vuoti normativi e regolamentari (classificazione delle strutture ricettive, disciplinari di qualità, diritti di proprietà, ecc) che rendono difficile la veicolazione e la promozione del prodotto turistico verso il potenziale viaggiatore. Specie se si vuole accostare alle risorse culturali e naturali, di per sé abbondanti e attrattive, una raffigurazione della tipicità (produzioni agricole, ad esempio) del territorio albanese.

In questo settore si sono analizzati, inoltre, alcuni progetti incentrati sulla possibilità di definire dei percorsi turistici transfrontalieri (VALT, TurGrate) che possano includere anche la Puglia oltre a mete nell'area balcanica. Quest'opzione è vista come possibile e realistica anche da operatori albanesi (Draçini). Quest'approccio pone un interrogativo, che riprenderemo in seguito, circa le potenzialità di un approccio di questo tipo rispetto a un criterio più centrato sulla valorizzazione turistica della sola area balcanica.

In parallelo, circa le attività di promozione delle mete albanesi gli interlocutori (Paiano, Manosperta, Mingolla) concordano su quelle che definiscono azioni di sistema, volte a organizzare un'offerta completa e veicolarla all'esterno in maniera organica sotto una regia comune.

In conclusione, si rileva come il turismo sta crescendo, con esso le "aggressioni" all'ambiente: l'edilizia non è regolata e solo l'inaccessibilità di certe aree ne garantisce la tutela.

L'Albania sembra godere di un vantaggio competitivo nel turismo "d'avventura" (praticato da ospiti nordeuropei, tedeschi soprattutto). A questo si deve aggiungere il turismo balneare (praticato da kosovari e albanesi) e anche quello culturale che risultano in crescita. La meta albanese è utilizzata e utilizzabile dal turista come base logistica per "daily trip", magari visitando mete montenegrine, albanesi e italiane. L'offerta di pacchetti di questo tipo è allo studio degli operatori e al centro di progetti tematici.

L'accessibilità delle mete turistiche è migliorata molto, le strutture ricettive ci sono; appaiono carenti i servizi in esse offerti, quelli complementari e quelli di base, come il primo soccorso.

In campo agricolo si sono rilevati diversi progetti svolti nella programmazione 2000-2006 che hanno affrontato i problemi delle principali colture albanesi. Ma senza risolverli. In parte perché erano progetti incentri solo sull'analisi di alcune criticità locali, come gli agenti patogeni (Savino, Di Terlizzi) o perché erano approcci forse troppo innovativi, come ad esempio nel caso l'agricoltura biologica, in cui è venuto meno il supporto delle autorità centrali al momento della effettiva realizzazione attraverso l'attuazione di specifiche linee guida (Di Terlizzi, Pasko). Al di là dei progetti realizzati sul tema, Di Terlizzi e Pasko, dello IAM, segnalano la incapacità del sistema agricolo albanese di fornire le derrate sufficienti per il fabbisogno locale, non per carenze strutturali, ma per la forte parcellizzazione della proprietà fondiaria che determina una frammentazione produttiva e organizzativa. Questo determina una produzione non pianificabile che, unita all'assenza di organizzazioni che possano confrontarsi alla pari con la GDO oggi presente, chiude di fatto sia il canale di commercializzazione interna, verso il consumo domestico, sia di esportazione delle derrate. Fermo restando che si parla qui solo di prodotto fresco: non esiste in Albania un'industria di trasformazione, salvo piccoli laboratori che lavorano senza le certificazioni alimentari.

Gli stessi interlocutori indicano, comunque, una forte volontà politica di superare queste limitazioni spingendo verso forme di aggregazione da parte degli agricoltori, ancorché escluda le zone montane. Nella considerazione di questi interlocutori (e anche di Triggiani) la ridotta dimensione delle aziende agricole e la loro frammentazione hanno contribuito non poco sugli esiti dei progetti in campo agricolo determinando di fatto una assenza di interlocutori qualificati che potessero rappresentare i reali bisogni degli operatori. Lo



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

IAM – in quanto organismo intergovernativo partecipato anche dall'Albania - collabora ordinariamente con il Governo albanese per via del Ministro dell'Agricoltura e lo supporta nelle scelte di policy in campo agricolo. Allo stato quindi il tentativo che sta compiendo il Governo albanese è quella di far aggregare i produttori, di normare sul settore dei controlli e delle certificazioni sulle produzioni agricole e di trasformazione e di organizzare il sistema nazionale di controllo e certificazione. Quest'ultima fase del processo è vista come straordinariamente impegnativa sia dal punto di vista organizzativo che finanziario e anche in termini di know-how necessario.

Si deve qui rilevare come vi sia, in generale, un forte collegamento della filiera agroalimentare con l'offerta turistica. Nel caso albanese spiccano le produzioni di frutta, ortaggi, olio e vino, ma si rilevano, oltre a quello della frammentazione della proprietà, anche altri problemi, come la bassa produttività, l'organizzazione non ottimale, la quantità prodotte insufficienti a soddisfare la domanda di grandi utilizzatori e distributori e la bassa attenzione alle produzioni biologiche e di qualità. Ovviamente questo non agevola l'integrazione delle filiere turistiche con quelle agroalimentari e i due comparti rischiano di correre da soli.

Infatti, l'agricoltura albanese è, ancora oggi, prevalentemente di sussistenza, la sua capacità di produrre ricchezza è modesta e l'agricoltura multifunzionale che potrebbe/dovrebbe concorrere allo sviluppo rurale è praticamente assente.

D'altro canto si sta lavorando per il riconoscimento delle tipicità dei prodotti, ma questo richiede disciplinari e certificazioni. Il progetto PRINT ha lavorato in tale direzione, ma non ci sono state conseguenze concrete (ancora per dei problemi di follow-up). Inoltre, si stanno recuperando con successo le attività delle cantine vinicole.

Altra esperienza di successo sembrerebbe essere quella promossa da un comune pugliese che ha portato alla certificazione EMAS alcune strutture ricettive albanesi, coniugando turismo, cicloturismo e agroalimentare.

E' degna di rilievo, infine, l'esperienza del Corso di laurea magistrale in collaborazione tra le Università di Bari e Tirana.

**Criticità e potenzialità rilevate**

Volendo tirare delle prime conclusioni sulla base dei quali proporre delle possibili linee d'azione si possono fissare i punti fermi emersi da questa indagine sui rapporti di cooperazione tra Italia e Albania.

In primo luogo, emerge la mancata corrispondenza tra il know-how degli enti albanesi e quello richiesto dai partner internazionali nella gestione amministrativo-contabile e nella fase propositiva dei progetti. Le cause vanno ricercate, si è detto, nella competenza tecnica, nella presenza di vuoti normativi e nella fragilità finanziaria, specie delle istituzioni locali. Questo è confermato dalle interviste anche in terra albanese.

In parallelo, si è evidenziato come molti intervistati lamentino la mancanza di linee strategiche in grado di indirizzare i singoli interventi verso obiettivi coerenti, tendenza aggravata dai meccanismi di spoil system messi in atto dopo ogni competizione elettorale, e che non coinvolgono solo figure apicali, ostacolando la sedimentazione del know-how.

Discorso analogo si può fare in merito ai progetti di cooperazione sull'ambiente e sulle politiche di prevenzione e monitoraggio ambientale, funzionale sia al controllo interno, sia all'adesione ai Protocolli europei sulla gestione ambientale. In questo campo l'Albania si è dotata di un corpus normativo organico e tendenzialmente conforme alla normativa comunitaria. Ma per poter essere attuato concretamente, il Paese ha bisogno di prevedere le metodologie e di mettere a punto i sistemi di monitoraggio e di controllo, di acquisire il know-how e le strutture per poterli effettuare. E questo incontra vari ostacoli di carattere organizzativo, finanziario, ma anche politico (Ungaro, Basset).

Un altro punto è riferibile ai rapporti con l'Italia e gli italiani, e con i pugliesi in particolare, che, in generale, godono in Albania di una buona reputazione; il dato emerge da tutte le interviste italiani e da una buona parte di quelle albanesi. Questo sia per le attività di cooperazione allo sviluppo che hanno portato avanti (Pinca), anche se non ben comunicate (Triggiani), sia per i rapporti commerciali e di business instaurati nell'arco degli ultimi 20 anni. Questo rende sicuramente i partner italiani, e segnatamente pugliesi, la prima scelta nel proseguo dei rapporti di collaborazione nella gestione dei progetti di cooperazione. Questo non solo per una conoscenza e stima reciproca anche a livello personale tra referenti degli enti dell'una e dell'altra sponda



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

dell'Adriatico, specialmente in alcuni settori come l'ambiente, i trasporti e la logistica, il supporto alle imprese, la ricerca, ecc, ma anche per una vicinanza che può essere definita culturale, di "modo di fare" (Koçi).

Sul turismo, ad esempio, si sono analizzati diversi progetti sia chiusi che ancora attivi incentrati sulla possibilità di definire dei percorsi turistici transfrontalieri (VALT, TurGrate) che possano includere anche la Puglia oltre a mete nell'area balcanica, opzione vista come possibile e realistica anche da operatori albanesi (Draçini). Qui si deve sostanzialmente decidere le potenzialità di un approccio di questo tipo rispetto a un criterio più centrato con un programma di valorizzazione turistica della sola area balcanica. Sul punto potrebbe essere utile verificare gli esiti delle programmazioni attive oggi su questa tematica in quest'area di intervento. In parallelo, circa le attività di promozione delle mete albanesi gli interlocutori (Paiano, Manosperta, Mingolla) concordano su quelle che definiscono azioni di sistema, volte a organizzare un'offerta completa e veicolarla all'esterno in maniera organica sotto una regia comune. Anche per il turismo vale la proposta già fatta di una attività di assistenza alla definizione di nuove regole funzionali ad una migliore gestione dei rapporti tra privati e pubblico e tra privati per garantire basi giuridiche certe a garanzia delle azioni di governance dei progetti di sviluppo turistico.

Ci preme, inoltre, segnalare la buona pratica dei Piani strategici di settore realizzati nelle regioni di Valona e Scutari (realizzati in collaborazione tra l'Agenzia di sviluppo locale albanese e partner italiani – non pugliesi). Questa interessante esperienza di progettazione partecipata - da prendere ad esempio ancor più perché replicabile a più livelli - ha raccolto oltre 150 progetti proposti dai partecipanti in 140 riunioni tenute nelle due regioni, definendo progetti integrati multi-settoriali e multi-municipali approvati all'unanimità dai rispettivi Consigli regionali.

Si rileva, infine, un'elevata attenzione dei partner albanesi, specie a livello governativo, verso l'adeguamento della normativa interna a quella dell'UE, per via anche del percorso definito dall'Accordo di Stabilizzazione e Associazione. L'avvicinamento all'UE, ovviamente, ha comportato una netta europeizzazione degli obiettivi di sviluppo del Paese, con conseguenze importanti sul suo assetto istituzionale. In effetti, la fase più complessa e densa di ostacoli è quella della implementazione delle normative come avviene, ed è stato rilevato, in molti settori amministrativi. Questi ostacoli sono di fatto insormontabili senza una programmazione dei vari settori che definisca strumenti e risorse.

**Possibile assetto dei futuri programmi di cooperazione**

Incrociando le criticità finora riscontrate con le tendenze verso l'adeguamento normativo e tenendo conto della intensa collaborazione che ha avuto luogo con gli enti pugliesi, si possono ipotizzare delle direttrici su cui potenzialmente orientare i futuri programmi di cooperazione transfrontaliera e d'area.

La sfida più ardua cui l'Albania si approccia riteniamo sia quella dell'adeguamento della normativa interna alla legislazione dell'Unione Europea che è di fatto un passaggio obbligato definito dall'ASA. A tal proposito si può immaginare un programma di assistenza diretto su tematiche definite da affrontare in maniera organica, sia per la parte strettamente giuridica della questione, sia sul versante organizzativo che questo comporterebbe. Gli ambiti potrebbero essere numerosi, alcuni su tutti potrebbero essere il turismo, l'agroalimentare, l'ambiente e l'urbanistica.

Alle problematiche di carattere amministrativo-contabile nella gestione dei progetti di cooperazione, di cui si è riferito, si potrebbe rispondere con un programma di assistenza tecnica di tipo "trasversale" a supporto di tutti i soggetti che intendessero partecipare a tali programmi interregionali. In sostanza, s'immagina e si propone che i partner pugliesi "storici", come la Regione Puglia e le sue agenzie, con il concorso di altri enti locali, possano svolgere un ruolo di assistenza tecnica sulle attività (e sugli obblighi) amministrativo-contabili, legate alla gestione dei progetti transfrontalieri. Ciò faciliterebbe l'attività di progettazione sulla quale gli enti albanesi avrebbero la massima autonomia, all'interno di un approccio di *learning in doing* a favore del personale interno delle amministrazioni coinvolte, agevolando così il sedimentarsi di un know-how che rimarrebbe nelle amministrazioni coinvolte e che determinerebbe una autonomia operativa piena nel volgere di un solo ciclo di programmazione.

In parallelo, si dovrebbero, inoltre, definire il programma o i programmi di cooperazione transfrontaliera o territoriale in cui le aree bersaglio sono definite in relazione ai temi da affrontare. Al loro interno, si



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

dovrebbero definire quali *policies* l'Albania intende affrontare insieme ai Paesi affini dell'area balcanica e quali invece essa ritiene di affrontare in un ambito geografico più ampio o, magari, con un approccio bilaterale con l'Italia e la Puglia. Qui gran parte dell'efficacia delle scelte dipenderebbe dalla reale partecipazione e concertazione del Paese a livello europeo, sugli *outcome* di alcune promettenti progettualità in corso.

I possibili approcci programmatici in grado di contribuire alle soluzioni operative rispetto alle principali problematiche riscontrate possono essere cosi schematicamente riassunti.

Europeizzazione della normativa e degli obiettivi di sviluppo. Si tratta di un passaggio ormai obbligato, definito dal processo di stabilizzazione e associazione. Potrebbe essere di grande utilità un programma di supporto diretto, su tematiche definite, da affrontare in maniera organica sui versanti sia normativi che organizzativi con interventi tecnici e proposte normative formulate da team di esperti sulla base dei bisogni localmente emergenti. E' il caso degli adempimenti amministrativi che rallentano il traffico merci o il caso dei disciplinari per le certificazioni di qualità.

Competenze amministrativo-gestionali. Andrebbero potenziate con un programma di assistenza tecnica di tipo "trasversale" a supporto di tutti i soggetti che intendessero partecipare ai progetti interregionali. I partner pugliesi "storici", come gli enti di governo locale e le pubbliche amministrazioni potrebbero svolgere un ruolo di assistenza tecnica nella gestione dei progetti transfrontalieri. Per la massima efficacia queste attività dovrebbero essere implementate dopo aver colmato le lacune normative che rallentano le attività amministrativo-contabile degli enti beneficiari di finanziamenti comunitari.

Sedimentazione delle competenze. Il trasferimento del know-how, a tutti i livelli, richiede stabilità dei partner coinvolti, favorendo la costruzione di un capitale reputazionale basato sia sulle competenze sia sulla fiducia reciproca. Un buon punto di partenza è la buona pratica emersa dall'esperienza di cooperazione tra le autorità portuali di Bari e Durazzo.

Azioni di follow-up. L'effettiva ricaduta territoriale di un progetto è misurata dal suo impatto diretto. Tuttavia molte iniziative muoiono con l'esaurirsi dei finanziamenti, denotando uno scarso radicamento locale. Una parte rilevante di tali parziali insuccessi (o successi parziali) è dovuta a un livello inadeguato della partecipazione dei portatori d'interesse (che in ultima analisi sono tutti i cittadini) alla costruzione (e condivisione) dei progetti, prima ancora della loro realizzazione. Occorrono azioni importanti d'informazione e coinvolgimento, in mancanza delle quali le comunità interessate non riescono a percepire l'opportunità che possono cogliere. L'attività è tipica delle agenzie di sviluppo. Alcune esperienze L.E.A.D.E.R. pugliesi potrebbero fornire buone pratiche. Parimenti, potrebbe derivare importante contributo da collaborazioni in enti già impegnati in esperienze di cooperazione, spesso di successo: Arpa, Arti, Dipartimenti universitari.

Pianificazione strategica dello sviluppo territoriale. L'indeterminatezza degli obiettivi verso cui tendere, il più delle volte, dipende più da difetti di programmazione e d'informazione che da mancanza di vision. La vision è tutto sommato delineata dal progetto di adesione all'UE e dagli orientamenti comunitari. Rafforzare i meccanismi partecipativi, accelerando il coinvolgimento degli attori del territorio nella pianificazione, favorisce l'orientamento comune delle varie iniziative e la produzione di significativi effetti sinergici. Potrebbero essere d'ausilio le esperienze maturate nella pianificazione strategica di area vasta in Puglia, di alcune città metropolitane italiane ed europee a cui, peraltro, hanno attivamente partecipato ricercatori di atenei pugliesi. L'obiettivo deve essere quello di orientare gli attori del territorio verso obiettivi comuni.

**Ipotesi operative**

Rispetto agli obiettivi di crescita economica, le esperienze di cooperazione maturate tra Puglia e Albania suggeriscono di investire, sul piano operativo, in Azioni istituzionali (di contesto) e Azioni tematiche.

*Azioni istituzionali*

Un Tavolo inter-istituzionale di cooperazione territoriale strategica, potrebbe fornire una base solida e omogenea per affrontate efficacemente le criticità emerse. Il Tavolo potrebbe:

- stabilizzare le relazioni, trasformando i contatti occasionali in contatti routinari, contribuendo alla



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

costruzione del capitale sociale "comune";

- rilevare i bisogni emergenti in termini di organizzazione, competenze, programmazione e strategie di sviluppo e fornire supporto nell'individuazione delle corrispondenti competenze;
- promuovere l'istituzione e il funzionamento e di agenzie di sviluppo sul modello dei gruppi di azione locale del programma Leader e sollecitarne l'organizzazione in rete;
- promuovere e favorire il trasferimento di know-how e buone pratiche tra amministrazioni e agenzie di sviluppo.

*Azioni tematiche*

Tra le esperienze di cooperazione esaminate, le più significative (trasporti, ambiente, turismo e l'agricoltura) rappresentano un patrimonio su cui investire ulteriormente.

Per quanto riguarda trasporti e ambiente esiste già un processo di sedimentazione di saperi e saper fare, mentre l'obiettivo di crescita tourism-drived richiede maggiori attenzioni.

Perché l'impatto territoriale di una crescente domanda turistica possa risultare favorevole e coerente con i meta-obiettivi di sostenibilità ecologica, economica e sociale, occorre che ad essa venga fatta corrispondere un'offerta alimentata prevalentemente da imprese (o da intere filiere produttive) locali. Quanto maggiore è il ricorso a "importazioni" per soddisfare le richieste dei turisti, tanto minore sarà la ricchezza generata localmente. Diversamente, la "crescita turistica" si risolve in mero consumo di territorio.

In altre parole, perché in Albania il tessuto produttivo possa ricevere impulso dalla domanda aggiuntiva generata dai turisti, occorre che quote significative di semilavorati, manufatti e servizi offerti siano di origine albanese. Il Paese presenta un elevato tasso di ruralità: l'agricoltura e l'artigianato agroindustriale potrebbero essere i primi comparti su cui intervenire in sinergia con la valorizzazione turistica. Significa investire significativamente sull'organizzazione di una filiera che attualmente è disarticolata e caratterizzata da problemi strutturali gravi (piccolissime dimensioni, bassa produttività…), ma che sembra prestarsi alla conservazione di spiccata tipicità. A tal fine, occorre progettare interventi nelle aziende e tra le aziende per condividere disciplinari e certificazioni di qualità.

Parallelamente occorre organizzare l'offerta ricettiva e collegarla alle filiere. Strutture ricettive di piccole dimensioni e diffuse nel territorio possono essere organizzate in reti orizzontali secondo logiche (marchi) di qualità e/o d'area oppure in reti verticali, facendo delle strutture ricettive di dimensioni più grandi il tratto terminale di una filiera produttiva regionale. Un'offerta di tal tipo è più predisposta a utilizzare (valorizzando) i medio/piccoli lotti di alimenti e risorse eno-gastronomiche disponibili localmente.

Inoltre le piccole dimensioni consentono interventi a minor impatto ambientale (anche se rendono più difficili i controlli), favoriscono la perequazione della ricchezza prodotta dal turismo, interferiscono in maniera più blanda con le traiettorie identitarie locali.

Sul tema si potrebbero capitalizzare diverse esperienze portate avanti da organismi come lo IAM, da agenzie regionali pugliesi (Arpa, Arti, ecc) e dalla quasi totalità delle Università pugliesi e albanesi su settori come l'ambiente (per i sistemi di monitoraggio ambientale su aria, acqua e suolo), l'agricoltura e l'agroindustria (per i sistemi di controllo della qualità delle produzioni e delle certificazioni, ecc), l'urbanistica (definizione delle procedure di rilascio delle concessioni edilizie), sul turismo (standardizzazione e classificazione delle strutture ricettive) e altri.

In conclusione, le strategie proposte sembrano coerenti con l'obiettivo di una crescita ecologicamente, economicamente e socialmente sostenibile. Le esperienze pregresse sembrano nel complesso incoraggianti e la trama di rapporti di cooperazione e di collaborazioni disegnata tra Puglia e Albania è una discreta base di partenza in un quadro in cui il Canale d'Otranto diviene sempre più "Stretto", mentre gli ambiti e gli strumenti di cooperazione si ampliano sensibilmente.



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# RIFERIMENTI

AIIS, Albanian Institute for International Studies, 2012, "The European Perspective of Albania: Perceptions and Realities 2012, Tirana. www.aiis-albania.org/PDF/2012-PR-ENG.pdf

Ambasciate/Consolati/ENIT, 2013, "'Albania' Rapporto Congiunto Ambasciate, Consolati ed ENIT", 2013, www.esteri.it/MAE/pdf_paesi/EUROPA/ALBANIA.pdf

Banca d'Italia, 2013, "Le rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia", 4 gennaio 2013, https://www.bancaditalia.it/statistiche/rapp_estero/rimess

Bank of Albania, 2011, Bulletin of the Bank of Albania, 2011 H1, www.bankofalbania.org

BEI, 2013, http://www.eib.org/projects/regions/enlargement/index.htm.

Caritas e Migrantes, 2012, "Dossier Statistico Immigrazione". Curtesy Caritas Migrantes

CeSPI, 2001, "L'Unione Europea e la Banca Mondiale in Albania", A cura di Silvia Aprile, in Quaderni della cooperazione decentrata allo sviluppo (dicembre 2001): "I balcani – cooperazione allo sviluppo nell'area balcanica", curato da OICS e CeS, http://www.cespi.it/STOCCHIERO/Ascod-Albania/DossierAlbania1.htm

CIA, World Factbook, 2012, Central Intelligence Agency, "Country Report: Albania". Marzo 2012, www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/index.html.

CLS, Centre for Liberal Strategies, 2012, "Bridge over Troubled Waters? The Role of the Internationals in Albania", Sofia, 2012, pgg 49, 50. http://www.cls-sofia.org/uploads/files/Bridge%20Over%20Troubled%20Waters_The%20Role%20of%20the%20Internationals%20in%20Albania_1.pdf

Commissione Europea, 2010, Communication from the Commission to the European Parliament and the Council, "Commission Opinion on Albania's application for membership of the European Union", Brussels, 9.11.2010, COM(2010) 680, http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2010/package/al_opinion_2010_en.pdf

Commissione Europea, 2010b, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Strategia di allargamento e sfide principali per il periodo 2010-2011", Bruxelles, 9.11.2010 COM(2010) 660 definitivo, http://europa.eu/legislation_summaries/enlargement/ongoing_enlargement/el0012_it.htm

Commissione Europea, 2011, Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "L'applicazione del regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)" COM(2011) 462 definitivo, del , 29.7.2011, http://www.parlamento.it/web/docuorc2004.nsf/00672360b4d2dc27c12576900058ad9/918548662de490e4c12578dc00486ffe/$FILE/COM2011_0462_IT.pdf

Commissione Europea, 2011b, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Strategia di allargamento e sfide principali per il periodo 2011-2012", Bruxelles, 12.10.2011, COM(2011) 666 definitivo, http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0666:FIN:IT:PDF

Commissione Europea, 2012a, "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che

modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (.)", del 14 marzo 2012, http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2014/proposals/regulation/egtc/egtc_proposal_it.pdf

Commissione Europea, 2012, "Commission Staff Working Document Albania 2012 Progress Report", accompanying the document "Communication from the Commission to the European Parliament and the Council" - Enlargement Strategy and Main Challenges 2012-2013, {COM(2012) 600 final}, del 10.10.2012, http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2012/package/al_rapport_2012_en.pdf

Consiglio dell'Unione Europea, (2006), 8164/06, "Stabilisation and Association Agreement between the European Communities and their Member States, of the one part, and the Republic of Albania, of the other part". Brussels, 22 May 2006.

BERS, 2013, "Albania Factsheet", gennaio 2013, https://docs.google.com/viewer?url=http%3A%2F%2Fwww.ebrd.com%2Fdownloads%2Fresearch%2Ffactsheets%2Falbania.pdf

BERS, 2011, "Life in Transition Survey 2011", pp. 58-59, http://www.ebrd.com/downloads/research/surveys/LiTS2e_web.pdf

EMA, European Movement Albania, 2012 "Policy Paper. Meeting EU cohesion policy and IPA III requirements in Albania: A Multi level governance approach", November 2012, Tirana. http://www.em-al.org/skedaret/1354023781-EMA%20-%20Meeting%20EU%20cohesion%20policy%20and%20IPA%20III%20requirements%20in%20Albania.pdf

Ernst & Young, 2012, "Doing business in Albania", http://www.ey.com/Publication/vwLUAssets/Doing_business_in_Albania_2012/$FILE/Doing_business_in_Albania_2012.pdf

FMI, 2013, "IMF Country Report No. 13/7 – Albania", gennaio 2013, http://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2013/cr1307.pdf

GTZ, Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit, 2010, "Strengthening Civil Society and Democratic Structures in Albania", http://www.giz.de/Themen/de/SID-3595E09C-A4667EB3/dokumente/en-civil-society-democratic-structures-albania.pdf

Interim Agreement (2006) on trade and trade-related matters between the European Community, of the one part, and the Republic of Albania, of the other part. L 239/2 in Official Journal of the European Union del 1.9.2006, http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:239:0002:0072:EN:PDF

INSTAT, 2013, "Foreign trade", gennaio 2013, http://www.instat.gov.al/media/191177/tregtia_e_jashtme__janar_2013.pdf

INSTAT, 2011, Regional Accounts in Albania, http://www.instat.gov.al/en/themes/national-accounts/publications/books/2012/regional-accounts-in-albania.aspx

ISTAT (2010), Cittadini Stranieri. Popolazione Residente per Sesso e Cittadinanza al 31 Dicembre 2010 e Bilancio Demografico Anno 2010



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

MAE-MISE, 2011, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, 2011, Rapporto Congiunto, Albania, http://www.rapportipaesecongiunti.it/rapporto-congiunto.php?idpaese=3

Mihovil Škarica, 2012, "Public Administration Reforms in a Fragile Institutional Framework: The Case of Albania", in Administrative Reforms In South-East Europe, pg. 384. http://www.academia.edu/2290101/Public_Administration_Reforms_in_a_Fragile_Institutional_Framework_The_Case_of_Albania

Ministry of Agriculture, Food and Consumer's Protection of Alania, 2011, Statistical yearbook 2011, Agriculture, Livestock, Agro-industry, Tirana, aprile 2012, pag 23.

OCSE, Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, 2012, "Rapporto annuale sulle attività dell'OCSE nel 2011, 30 marzo 2012, pg 53. http://www.osce.org/it/sg/92311

ONU, 2013, Assemblea Generale del 7 gennaio 2013, http://www.ipu.org/Un-e/ipu-127-e.pdf

Parlamento europeo, 2012, Risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2012 sulla relazione 2012 sui progressi compiuti dall'Albania (2012/2814(RSP), http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0508+0+DOC+XML+V0//IT

Partners Albania, Centre for Change and Conflict Management, 2009, "Directory of Albanian NGOs in 2009", http://www.partnersalbania.org/?fq=brenda&gj=gj2&kid=56

Repubblica d'Albania e ONU, 2007, "One United Nations Programme Albania", Programme Framework Document 2007-2010, Council of Ministers of the Republic of Albania In partnership with The United Nations

Repubblica d'Albania, 2008, Consiglio dei Ministri, "National Strategy for Development and Integration 2007-2013", marzo 2008, Tirana. http://www.dsdc.gov.al/dsdc/pub/national_strategy_for_development_and_integration_2007_2013_151_1.pdf

Repubblica d'Albania, 2012, "Action plan addressing the Recommendations of the European Commission opinion for Albania", 21 marzo 2012, Tirana. http://www.mfa.gov.al/dokumenta/action_plan_21%20_3%20_2012_final_en1.pdf

Schneider e Buehn, 2007, "Shadow Economies and Corruption All Over the World: Revised Estimates for 120 Countries", pag. 24, in "Economics, the Open-Access, the Open-Assessment E-Journal", http://www.economics-ejournal.org/economics/journalarticles/2007-9.

Transparency International, 2012, "Corruption Perceptions Index 2012", http://www.transparency.org/whatwedo/pub/corruption_perceptions_index_2012

UNICEF, 2011, "Albania Common Country Programme Document 2012-2016", DP/FPA/OPS-ICEF/DCCP/2011/ALB/1, aggiornanto al settembre 2011, http://www.unicef.org/about/execboard/files/Albania_final_approved_2012-2016_20_Oct_2011.pdf

UNDP, 2005, Local Governance Program LGP (2002-2005), "Annual report 2005", http://www.lgp-undp.org.al/download/reports/Annual_Report_2005.pdf

UNPD e UNCTAD, 2012, “Report on foreign direct investment in Albania, 2011”, http://www.mete.gov.al

USAID, United States Agency for International Development, 2011, CSO Sustainability Index for Central and Eastern Europe and Eurasia, 15th Anniversary Edition, 2011. Si veda il CSO Sustainability Index per l’Albania a pag. 14 ed il report Paese a pag. 15 e ss. http://transition.usaid.gov/locations/europe_eurasia/dem_gov/ngoindex/reports/2011/2011CSOSI_Index_complete.pdf#page=23

World Bank, 2012, Albania-World Bank Partnership, “Program Snapshot”, Ottobre 2012, http://www.worldbank.org/content/dam/Worldbank/document/Albania_Snapshot.pdf

World Bank e IFC, 2013, “Doing Business”, Annual report 2013, www.doingbusiness.org/~/media/giawb/doing%20business/documents/profiles/country/ALB.pdf

World Bank, 2013, The World DataBank: Poverty & Inequality Database, aggiornato al 30/01/2013, http://databank.worldbank.org/data/views/variableselection/selectvariables.aspx?source=poverty-and-inequality-database

World Bank, 2012, The World DataBank: Jobs Database, aggiornato al 30/01/2012, http://databank.worldbank.org/data/views/variableselection/selectvariables.aspx?source=jobs

World Bank, 2013, The World DataBank: World Development Indicators Database, aggiornato al 08/01/2013, http://databank.worldbank.org/data/views/variableselection/selectvariables.aspx?source=world-development-indicators



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

# APPENDICE
# Elenco dei progetti rilevati

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 1 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | A.Q. Network | AMBIENTE e QUALITÀ NETWORK | Italy | Sintesi Srl | Puglia: Provincia di Brindisi; Albania: Comune di Elbasan | Economic Development | Miglioramento delle performance ambientali | Miglioramento delle performance ambientali delle attività produttive, è stato con "accompagnamento" ai Sistemi di Gestione Ambientale, in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 ed. 2004. Collateralmente sono stati implementati sistemi di verifica e di controllo ambientale ("Eco-Audit", "Audit energetico). | SI (LP) | 585.450 | | | Closed |
| 2 | 2000 - 2006 Cadses | Aap2020 | Adriatic action plan 2020 | Italy | Municipality of Ancona | Partners' regions. | Environment | exchange experiences on policies and instruments, benchmark and standardize methods and administrative procedures, identify and disseminate best practices, and jointly implement improved policies for local sustainable developmen | The project will provide and implement a set of tools to public sector institutions for local sustainable development. For use by private sector operators it will create a Sustainable Innovation Market (SIM) to help disseminate and exchange good practices and procedures. This set of tools includes environmental and social reporting, environmental management systems and integrated sustainability accounting | SI | 864.836 | 418.983 | 2003-05-01 - 2006-04-30 | Closed |
| 3 | Sixth Framework Programme FP6- | ACCENT | Acceleration of the Cost-Competitive Biomass Use for Energy Purposes in the Western Balkan Countries | BULGARIA | Black Sea Regional Energy Centre | Western Balkan Countries | Environment | Facing the issue of environmental protection through expansion of the use of biomass for energy purposes | .Key objectives: To develop cost competitive and environmentally friendly solutions for small and medium-scale biomass fuels production, distribution and use in the residential sector and SMEs. | NO | 164002 | | 2006-01-01 - 2006-12-31 | Closed |
| 4 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | ACCIA | Immagine-Accordi di cooperazione culturali italo-albanesi | Italia | Comune di Gallipoli | Albania, Italia, | Institutional Cooperation | Il progetto mira alla protezione e alla valorizzazione dei beni culturali | Il progetto si pone come obiettivo la protezione e la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne ed il rafforzamento degli scambi culturali fra Italia e Albania attraverso la produzione e la promozione del Festival della Cultura Albanese(cinema, teatro, danza, enogastronomia). | SI (LP) | 785.500 | | 01/2005 - 03/2006 | Closed |
| 5 | 2007 - 2013 South East Europe | ACROSSEE | Accessibility improved at border CROSsings for the integration of South East Europe | Italy | CEI - Central European Initiative - Executive Secretariat, Trieste | South East Europe | Accessibility | Improving the accessibility of SSE space | Creating a large and coherent platform will contribute to rationalizing and optimizing the existing network of South Eastern Europe with the aim to extend the Eu transport network (core and comprehensive) to the western Balkans and develop a single transport system for SEE and forging new approach with infrastructure and transport services even in a time of austerity. | NO | 3.025.246 | 2.194.768 | 2012-10 / 2014-09 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 6 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | ADA"- | Azioni positive per la diffusione di buone prassi ambientali in Albania | Italy | Consorzio Uning Scarl | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comune di Tirana | Economic Development | Miglioramento delle performance ambientali | Il Progetto ha permesso il trasferimento di buone pratiche e standard di gestione ambientale riconosciuti a livello internazionale, la definizione di strumenti e metodi per la certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), l'implementazione di un sistema di accreditamento nazionale albanese conforme ai dettami dell'Unione Europea. Sono stati definiti un modello di SGA e un modello consulenziale specifico la cui applicazione, in aziende pilota, ha permesso alle stesse di conseguire la certificazione ISO 14001 | SI (LP) | 908.200 | 499.509 | | Closed |
| 7 | 2007 - 2013 South East Europe | ADB multiplatform | Adriatic - Danube - Black Sea multimodal platform | Italy | FVG - Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia, Trieste | South East Europe | Accessibility | Promoting, multimodal transport solutions from the ports in the SEE programme area (Black Sea, Aegean, Adriatic) to inland countries and regions. | ADB Multiplatform aims at developing a network of multimodal hubs in SEE area, with common quality and performance standards, connected by innovative ICT and transport services; developing accessibility and trade within SEE area and corridors addressed; making multimodal transport a real alternative to road for hinterland traffic catchable by Adriatic/Aegean/Black Sea Ports, through common development actions of multimodal transport; | SI | 5.646.970 | 3.540.845 | 2012-04 / 2014-09 | Open |
| 8 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | | Adeguamenti infrastrutturali del porto di Otranto | Italy | Comune di Otranto (LE) | Puglia: Area Portuale di Otranto; Albania: Area Portuale di Valona | Accessibility | Miglioramento delle infrastrutture complementari | Collegamenti più funzionali, movimentazioni più sicure, aumento degli scambi e dei livelli occupazionali. Finanziate iniziative volte alla valorizzazione del suo ruolo di terminale turistico collegato con Valona. | SI (LP) | | 1.500.000 | | Closed |
| 9 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | | Adeguamento dei servizi dell'aeroporto civile di Bari | Italy | Aeroporti di Puglia Spa | Puglia: Aeroporto civile di Bari-Palese; Albania: Aeroporto civile di Tirana | Accessibility | Miglioramento delle infrastrutture complementari | Consolidare il traffico della rotta Bari-Tirana-Bari, e migliorare l'accoglienza dei passeggeri con particolare riferimento all'area extra Shengen e all'Albania; potenziare le infrastrutture logistiche della vecchia Aerostazione Bari-Palese; aumentare il numero di linee; formare e riqualificare il personale addetto degli scali di Bari e Tirana, favorendo il trasferimento/scambio di tecniche e procedure di handling e security | SI (LP) | | 3.824.409 | | Closed |
| 10 | Interreg IIIA Transfron | ADRIAFORM | Sviluppo di un network per la qualificazione | Italy | Camera di Commercio di Venezia | Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche e | Education | Garantire un'analisi delle necessità del mercato del lavoro e lo sviluppo d'interventi con elevati | Creazione di un network adriatico per lo sviluppo e la qualificazione delle risorse umane nel settore della logistica e nei trasporti; un "Centro Interadriatico per lo | SI | 560150 | | 1 June 2007 – 30 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | taliero Adriatico | | delle risorse umane nel settore della Logistica e dei Trasporti | | | Puglia, Croazia, Albania e Montenegro | | standard di qualità | sviluppo e qualificazione delle Human Resouces dell'area Adriatica nel settore della logistica e dei trasporti". | | | | September 2008 | |
| 11 | IPA Adriatic CBC | AdriaMuse | | Italy | Province of Rimini | Adriatic Area | Infrastructure | Encouraging high quality tourism products integrated with local cultural and natural heritage | It will create a network which aims to merge healthy food, good accommodation, recreational activities, medical & wellness services, and authentic culture into unique tourist experience networked throughout the Adriatic region; - to enhance inland tourism and expand the tourist season; - to train and network local medical tourism service providers for high-quality tourism service delivery | NO | 1762670 | 1476595 | 03/2011 - 10/2013 | Open |
| 12 | IPA Adriatic CBC | AdriaticMos | Developing of Motorways of Sea system in Adriatic region | Italy | Rete Autostrade Mediterranee Spa. (RAM) | Adriatic Area | Accessibility | Developing the MoS in the Adriatic as an integral part of East Mediterranean MoS transport system | Development and implementation of a Master Plan of transport systems, such as MoS, in order: to define viable MoS in the Adriatic area and their connections to EU member states in East and West Mediterranean; to define quality and security requirements; to perform an analysis of the transport needs in the region; to forecast the future demand of the MoS and identify bottlenecks and missing links, infrastructure and services needs; to identify and evaluate (Cost-Benefit Analysis and Environmental Impacts Assessment) alternative scenarios | NO | 1790770 | 1522154 | 03/2011 - 02/2014 | Open |
| 13 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ADRIBLOOD | | Italy | Regione Abruzzo | Abruzzo Veneto Puglia FVG Molise; Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia, | Health | Contribuire all`autosufficienza del sangue ad uso clinico e degli emocomponenti nei Paesi dell`Adriatico | Progetto di cooperazione formativa tra le ONG impegnate nella promozione della donazione del sangue nei paesi dell`area adriatico al fine di creare un ambiente favorevole allo sviluppo di azioni formative e di networking rivolte ad operatori | SI | 540000 | | 18 mesi | Closed |
| 14 | IPA Adriatic CBC | ADRIMOB | Sustainable coast MOBility in the ADRIatic area | Italy | Province of Ravenna | Adriatic Area | Accessibility | Improving the Accessibility in the Adriatic area | It will define an efficient and less polluting mobility system both for goods and passengers focusing n public transport, ports, multimodal centres, bike facilities, etc planning an integrated strategy of | SI | 2881770 | 2449504 | 02/2011 - 01/2014 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | | sustainable transport to favor the sustainable movement of the increasing number of people | | | | | |
| 15 | IPA Adriatic CBC | ADRI-SEAPLANES | Implementing Seaplanes System in Adriatic Basin | Italy | Province of Teramo | Adriatic Area | Accessibility | Setting up of stable connections through a common seaplane system. | Partners intends to develop an alternative and faster way of transport through the set up of a stable seaplane connection, through the following steps: normative harmonization; infrastructure works in port to be water airports; involvement of the private sector; set up of an Adriatic seaplane Steering Committee | SI | 2319000 | 1971150 | 03/2011 - 02/2013 | Open |
| 16 | IPA Adriatic CBC | ADRISTORICAL LANDS | Hystory, culture, tourism, arts and ancient crafts in the european adriatic territory | Italy | Region of Molise - Department Cooperation and Planning | Adriatic Area | Tourism | Promoting the utilization of existing cultural values and tourist potential of target territories | The envisaged activities include: promotion of the historical villages, fortified cities, cultural sites and cultural itineraries in the target territories; sensitization of stakeholders and local policymakers/operators; management of pilot projects regarding particular territories and itineraries; promotion network among cross-border centres with a high tourist appeal; promotional activities with and tour operators. | SI | 3900000 | 3315000 | 03/2011 - 12/2013 | Open |
| 17 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | Aereoporto civile di Bari-Palese | Lavori di ampliamento ed adeguamento dell'attuale aerostazione passeggeri | Italia | S.E.A.P. Società Esercizio Aeroporti Puglia | Albania, Italia, | Accessibility | Miglioramento delle infrastrutture | Attraverso il progetto si vuole non solo consolidare il traffico della rotta Bari-Tirana-Bari, ma anche rafforzare le infrastrutture della vecchia Aerostazione Bari-Palese; aumentare il numero di linee; parte del progetto è dedicato anche alle risorse umane e prevede la formazione e riqualificazione del personale addetto degli scali di Bari e Tirana. | SI (LP) | 3.824.408 | 1.912.204 | 52 mesi 18/09/2001 - 31/12/2005 | Closed |
| 18 | IPA Adriatic CBC | AGRONET | Realization of a permanent network of logistics, distribution and services infrastructure in the food industry chain of the Adriatic Area | Italy | Finest S.p.A., Financial company for the promotion of economic cooperation with east European countries | Partners area | Economic Development | Establishing a permanent network of logistic, distribution and service infrastructures in food production | The project is a permanent network of logistic, distribution and service infrastructures in food production lines in the Adriatic area, aiming to develop transnational economic cooperation by developing better cooperation in the distribution of agricultural and food products; distribution infrastructures and services in food products production lines in the Adriatic area; suitable financial services for developing network; Definition of the conditions for establishing a reference European group for transnational cooperation (GECT) for governance in the agricultural and food sector and related logistic platforms | SI | 2503804 | 2128233 | 01/03/2011 - 12/2013 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 19 | 2007 - 2013 South East Europe | AGRO-START | Transnational network for SME support in the animal breeding and horticulture sector | Romania | AGROSTAR - National Federation of Labour Union for Agriculture, Food, Tobacco and Related Areas and Servicies Bucuresti | South East Europe | Economic Development | The project's overall objective is to elaborate the SEE Support Service Protocol that will provide business support organisations with guidelines on how to best assess SMEs in order to enable them to tackle the common challenges that they are facing and on how to best guide SMEs so that these can fully exploit the opportunities that inheres the SEE area for them. The SEE Protocol will also give guidelines on how to best facilitate and promote an innovative entrepreneurship environment for SMEs in the horticulture and animal breeding sector. | The South Est Europe (SEE) economic area is a SME-based economy in which the sectors of horticulture and animal breeding play a vital role regarding economic growth and employment opportunities. However, SMEs face severe common problems in sustainably keeping up their competitiveness in their national and on the European market. Project partners have decided to tackle the urgent need to improve business support services in order to elaborate an integrated transnational approach that will help to provide a specific support service for SMEs of the horticulture and animal breeding sector. | SI | 1.713.000 | 1.216.639 | 2012-12 / 2014-11 | Open |
| 20 | IPA Adriatic CBC | ALTERENERGY | Energy Sustainability for Adriatic Small Communities | Italy | Regione Puglia, Ass Mediterraneo | Adriatic Area | Energy | Sviluppare un modello di gestione sostenibile delle risorse energetiche utilizzabili nelle piccole comunità dell'area adriatica | Sviluppo di una comunità adriatica sostenibile dal punto di vista energetico grazie ad un più ampio utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di piani di efficienza energetica al fine di incrementare la loro capacità locale di pianificazione e gestione delle attività connesse al risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili | SI (LP) | 12499600 | | 1 September 2011 - 31 August 2015 | Open |
| 21 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | AM.JO.WE.L.S. | Adriatico Meridionale & Jonio Wet Lat System | Italy | Provincia di Brindisi | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: intera costa del territorio albanese | Environment | Tutela e valorizzare delle zone umide e i connessi ambienti dunali transfrontalieri | Creazione di un "sistema costiero integrato adriatico-albanese" per la tutela e valorizzare delle zone umide e i connessi ambienti dunali transfrontalieri appulo-albanesi, mediante l'implementazione di modelli e strumenti di analisi e monitoraggio. Definizione partecipata di strategie e politiche di sviluppo sostenibile, in termini di qualità ambientale e di crescita socio-economica con interventi strutturali realizzati per i fini di progetto. | SI (LP) | | 4.762.080 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 22 | IPA Adriatic CBC | AOGRPSL | The Adriatic olive-grove: Risk prevention, sustainability, learning | Greece | Ionian University | Italy, Greece, Albania | Agri-Food Industry | Making an efficient exploitation of olive grove facing the issues of technological and environmental risks. | The project aims to collect data on the olive grove of the relevant areas and exchange information, initially on a research level, which finally will enrich the experience of target groups of these areas on matters such as prevention of natural and technological risks of this so significant and quantitative potential of the areas' natural and cultural resources | NO | 1.207.000 | 1025950 | 01/03/2011 - 04/2014 | Open |
| 23 | 2007 - 2013 South East Europe | APP4INNO | Establishement and promotion of new approaches and tools for the strengthening of primary sector's competitiveness and innovation in the South East Europe | Italy | Veneto Agricoltura - Veneto Agricoltura - Regional Agency for Agriculture, Forestry and Agri-food sectors, Legnaro | South East Europe | Agri-Food Industry | APP4 INNO project sets as starting point the need of creating transnational networks among small and micro-enterprises capable to establish permanent innovation processes and to mobilise critical mass. | The project intends to set up a transnational competitiveness support system for exploiting the innovation potentials of the agricultural SMEs across the SEE regions, allowing to create the framework conditions for SMEs to access to innovation, technology transfer and cooperation as major keys for their competitiveness in the international markets. | SI | 1.860.560 | 1.308.510 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 24 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Aquifalc | Aquifalc | Italy/Albania | Università degli Studi di Bari-Dipartimento di Scienze Economiche e Università di Tirana - Facoltà di Economia | Puglia: Province di Bari e Lecce; Albania: intero territorio | Institutional Cooperation | Realizzazione di un Centro di ricerca socio-economica italo-albanese | Promuovere il processo di integrazione socio economico e di adeguamento normativo così come l'internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese ed albanese e creare un centro di supporto alle politiche di cooperazione internazionale della Regione Puglia e dell'Albania attraverso una partnership pubblico/privata alla luce della regolamentazione del sistema bancario, del mondo imprenditoriale e della società civile. | SI (LP) | 980.000 | 980.000 | | Closed |
| 25 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | AR.CO | | Italy | Regione Puglia | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Italia (Puglia e Abruzzo), Ser | Institutional Cooperation | Sostegno alle politiche degli enti pubblici e delle istituzioni culturali presenti nelle regioni adriatiche | Azioni finalizzate al miglioramento di servizi e prestazioni, alla qualificazione delle risorse umane e delle competenze, alla creazione di strumenti e funzioni innovative nell`ambito della comunicazione, della produzione e della promozione artistico/culturale. | SI (LP) | 640000 | 320000 | 10/2004 - 09/2006 prorogato fino a 12/2006 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | bia, | | | | | | | | |
| 26 | IPA Adriatic CBC | ARCHEO.S. | System of the Archaeological Sites of the Adriatic Sea | Italy | Public Apulian Theatre Consortium | Adriatic Area | Cultural Heritage | Overcoming the problems concerning the promotion of cultural heritage and at improving the cultural policies | Constitution of Partnership Agreement between cultural heritage sites, which is capable of developing and undertaking a long-term strategy. The network will allow the transfer of skills and know-how of each Beneficiary Country, the development of partnerships at public, private, local and cross-national levels; realization of theatrical productions; realization of five Artistic Seasons (on sites art event, International Festival) | SI (LP) | 2995000 | 2545750 | 03/2011 - 02/2013 | Open |
| 27 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | ARIAL"- | SOSTEGNO AL RECUPERO DI MANUFATTI LIGNEI E STRUMENTI MUSICALI DI VALORE STORICO. ART AND RESTORATION ALBANIA-ITALY LABORATORY | Italy | Palazzo Spinelli per l'Arte e il Restauro - Associazione no profit | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: Comuni di Durazzo e Tirana | Cultural Heritage | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | Realizzazione di un laboratorio/scuola di documentazione e restauro per manufatti lignei che ha permesso, passo dopo passo, il trasferimento di know-how. Tirocinio in favore di operatori albanesi sulle tecniche di lavoro. Realizzazione di uno spazio internet e di una pubblicazione conclusiva sull'intero iter progettuale | SI (LP) | | 139.981 | | Closed |
| 28 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | ARTIGIANCREDITO | | Italia | Puglia Soc. Coop.arl Consorzio Unitario Regionale Cooperative di Garanzia e Consorzio Fidi (Ba) | Albania, Italia, | Institutional Cooperation | Incrementare la collaborazione tra le imprese italiane e albanesi | Per favorire la collaborazione tra imprese pugliesi e albanesi è stato creato un Fondo di controgaranzia pari ad 1 mln di Euro, gestito da Artigiancredito Puglia. Obiettivo: controgarantire gli interventi in favore di PMI albanesi operanti in Puglia e/o di PMI pugliesi operanti in Albania con sede legale o amministrativa nelle province di Bari, Brindisi e Lecce. Fino al 90% del costo di investimento è stato coperto dal Fondo, facilitando così il compito delle banche e agevolando i programmi di investimento delle piccole e medie imprese, in base alle loro specifiche esigenze e alle | SI (LP) | 1.123.000 | 1.000.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | | opportunità di sviluppo e crescita del mercato internazionale. | | | | | |
| 29 | 2007 - 2013 South East Europe | ATRIUM | Architecture of Totalitarian Regimes of the XX° Century in Urban Management | Italy | Municipality of Forli, | South East Europe | Cultural Heritage | ATRIUM has been designed to address this still largely unexplored opportunity. Around this new cultural route, new services, and hence new jobs, could be created (hosting, guiding, monuments, restoration etc.), especially for young people and women. | Specific objectives: (I) identification of case-studies in the areas concerned (analysis of urban maps, urban & architectonical works), and hence of their underlying concept of city and power as well as meanings in term of relationships between citizens & totalitarian institutions;(II) selection of buildings & places of particular signification under past regimes, which could have (or currentl y have) a new aesthetical, functional & social task in contemporary democratic city; | NO | 1.932.044 | 1.407.076 | 2011-01 / 2013-06 | Open |
| 30 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Azione di assistenza alla cooperazione tra enti no profit e ONG in Albania | | Italy | IPRES | Puglia, Albania | Social Issues | Analisi degli interventi realizzati in Albania da ONG italiane | Il progetto mira alla realizzazione di uno studio per la ricognizione degli interventi realizzati in Albania da ONG italiane, la verifica degli attori presenti sul territorio, l`individuazione di eventuali elementi di criticità delle azioni sociali sul territorio albanese e le linee d'intervento che possano eliminare gli ostacoli | SI (LP) | | | | Closed |
| 31 | IPA Adriatic CBC | BESSY | Blood Ethical good for Social capital and SafetY | Italy | Local Health Authority nr 10 "Veneto Orientale | Partners area | Health | Establishing a network in the Adriatic cross-border area about blood donation | Ministry of Health, Albania; SLOVENIAN RED CROSS, Slovenia; Foundation Università Ca' Foscari Venezia, Italy; Albania Red Cross, Albania; Association S.R.C. of the Province A.V.I.S. – ONLUS, Italy; Friuli Venezia Giulia Onlus, Italy; AVIS REGIONALE EMILIA ROMAGNA, Italy; BLOOD TRANSFUSION CENTRE OF SLOVENIA, Slovenia; CROATIAN INSTITUT OF TRANSFUSION MEDICINE, Croatia; CROATIAN RED CROSS, Croatia | NO | 1723950 | 1460831 | 01/03/2011 - 08/2013 | Open |
| 32 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | BIOLFISH | Programma per il miglioramento della qualità e la valorizzazione dell'olio di oliva e dei prodotti ittici | Italy | Regione Puglia (IT) | Partners area | Agri-Food Industry | Favorire l'incontro tra i produttori, i principali compratori internazionali e gli enti, le istituzioni e le associazioni che promuovono e sostengono il metodo di agricoltura biologico promuovere attività di pesca sostenibile | BIOLFISH si pone come priorità il coinvolgimento diretto dei produttori di olio di oliva e prodotti ittici biologici, dei buyer internazionali, dei consumatori e delle della valorizzazione della produzione dell'olio di olivaistituzioni nella promozione dello sviluppo e e dei prodotti ittici da agricoltura biologica. | SI (LP) | 473981 | | maggio 2007 - giugno 2008 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 33 | CEI - Central European Initiative | BIOM-ALBA | | Italy | Unibo Agraria | Albania | Environment | Collecting data and preparing a study analysing the potentiality of biomass as energy source in Albania | The project offer a training to professional staff of the Agricultural University of Tirana and Albanian National Agency of Natural Resources in the area of biomass with visit to the experimental Centre of Cadriano, Italy. Feasibility of a small scale pilot plant made up of olive mill solid waste with UNIBO and the Agricultural Univ. of Tirana and building capacities of the Albanian stakeholders in the field. | NO | | | June 2008 - March 2009 | Closed |
| 34 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | Brindisi Durres Port eSecurity Project | Brindisi Durres Port eSecurity Project | Italia | Autorità Portuale di Brindisi | Albania, Italia, | Accessibility | Aumentare la sicurezza nei traffici marittimi | Il progetto è finalizzato a migliorare l`attivià di sorveglianza e dei controlli di sicurezza correlati ai traffici di passeggeri e merci del Porto di Brindisi (IT) e di Durazzo (AL). | SI (LP) | 1.750.000 | | 16 mesi 16/08/2004 - 5/12/2005 | Closed |
| 35 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | C.A.I.A."- | CENTRO ANTIVIOLENZA ITALO-ALBANESE | Italy | Provincia di Lecce | Puglia: Provincia di Lecce; Albania: Comuni di Tirana e Valona | Social Issues | Tutela e rientro assistito delle donne vittime di tratta | È stata creata una rete transfrontaliera tra Italia e Albania finalizzata ad azioni di tutela e rientro assistito delle donne vittime di tratta. Esse sono state inserite in programmi individualizzati di protezione sociale previsti dalla odierna legislazione. | SI (LP) | | 150.000 | | Closed |
| 36 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | C.E.RA.T.O. N.I.A | Conservation of Endemic Rarities Transborder Organism for Nature of Italy and Albania | Italy | C.U.M. Comunità delle Università Mediterranee | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: intera costa del territorio albanese | Environment | Elaborazione del progetto esecutivo e piano di gestione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo per la ridiffusione di specie endemiche terrestri ed acquatiche | È stato elaborato l'Accordo Intergovernativo per la costituzione di un Organismo Intergovernativo Mediterraneo con una sede di collegamento del CHIEAM/IAMB a Tirana, che darà continuità al progetto; è stato avviato l'iter di approvazione di tale Accordo presso il Governo di Albania; è stato predisposto il progetto esecutivo, il piano operativo e di gestione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo | SI (LP) | | 1.940.520 | | Closed |
| 37 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | C.I.I.T. | Centro Interconnessione Istituzionale Transadriatico | Italy | Università di Lecce | Italia, Albania, Montenegro, Serbia, | Institutional Cooperation | Accrescere le relazioni tra le Università dell`area adriatica | Il progetto prevede la costituzione di un Centro di Interconnessione che accresca le relazioni tra le Università dell`area adriatica e tra la rete intrauniversitaria e le istituzioni/organizzazioni operanti nei rispettivi territori. | SI (LP) | 420260 | 210130 | 09/2004 - 09/2007 | Closed |
| 38 | Interreg IIIA Italia Albania 2000- | C.I.S.M. | Progetto di Assistenza tecnica alla realizzazione | Italy | ARPA Puglia (Agenzia Regionale per la Protezione | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; | Environment | Realizzazione e gestione di un Centro Internazionale di Scienze del Mare in Albania | Si è creata una struttura per uno sviluppo ecosostenibile delle attività legate al mare ed alla fascia costiera albanese. Si sono svolte indagini oceanografiche ed ambientali nel Golfo di Valona e. | SI (LP) | | 2.570.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | 2006 | | ed alla gestione di un Centro Internazionale di Scienze del Mare in Albania | | dell'Ambiente) | Albania: Comune di Valona | | | Sono stati forniti servizi qualificati in tema di previsione e controllo dei fenomeni di inquinamento ed individuazione di modelli ottimali di gestione della fascia costiera, con trasferimento nella normativa albanese dei risultati conseguiti attraverso tali attività | | | | | |
| 39 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CCC | Albania: Conoscere, Comunicare, Condividere | Italy | ITC Istituto per le Tecnologie della Costruzione - CNR | Puglia e Albania | Institutional Cooperation | Promuovere l'immagine dell'Albania in Italia | Si è svolta attività di ricerca e rilievo sul campo (schedatura monumenti e siti, con realizzazione di database), traduzioni di manuali e testi tecnici, laboratori di progettazione partecipata, virtual tour e itinerari di arte e devozione tra Italia e Albania; stage di formazione con affiancamento di esperti per facilitare la realizzazione dei servizi previsti | SI (LP) | 350.000 | 350.000 | | Closed |
| 40 | 2007 - 2013 South East Europe | CHERPLAN | Enhancement Of Cultural Heritage Through Environmental Planning And Management | Italy | FVG - Autonomous Region Of Friuli Venezia Giulia - Rural Development Unit, Udine, Italia | South East Europe | Cultural Heritage | CHERPLAN aims to provide a strong basis for ensuring compatibility and synergy between Cultural Heritage conservation and socio-economic growth by fostering the adoption of a modern Environmental Planning approach throughout SEE. | The aim of EP is to integrate traditional urban/spatial planning with the concerns of environmentalism to ensure sustainable development; when innovatively applied to CH sites, EP's comprehensive perspective can be regarded as composed of three spheres: the built and historical environment, the socioeconomic and cultural environment, and the biophysical environment. | NO | 2.362.120 | 1.668.150 | 2011-01 / 2013-12 | Open |
| 41 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CIACO | | Italy | Camera di Commercio di Brindisi | Puglia, Albania | Economic Development | assistere l'imprenditoria locale nei processi di cooperazione economica transfrontaliera | L'obiettivo principale del progetto CIACO è quello di formare ed assistere l'imprenditoria locale nei processi di cooperazione economica transfrontaliera | SI (LP) | 824.000 | 226.600 | | Closed |
| 42 | 2007 - 2013 South East Europe | CLOUD | CLusters Orientation towards Up-to-date technologies and models for common Development | Italy | CNA ER - CNA Regional Association of Emilia Romagna | South East Europe | Economic Development | Optimizing policies and to implement concrete instruments enabling cluster-based economies to compete at the global level, international cooperation between clusters in South-East Europe is of utmost importance. | Supporting the involved clusters in becoming world class clusters sound transnational cooperation is needed. Based on this belief, the project wants to establish transnational collaborations of public authorities with the aim of maintaining a permanent policy dialogue among regional public authorities in South-East Europe which are responsible for developing cluster policies and to set-up a transnational platform for exchanges among operative organisms in charge of managing cluster programmes in their respective Countries. | NO | 1.579.245 | 1.031.866 | 2012-10 / 2014-09 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 43 | IPA Adriatic CBC | Cluster Club | Adriatic Economic Cluster Club | Italy | Association of Chambers of Commerce of Veneto Region | Partners area | Research And Technology Transfer | Improuving innovation through cooperation, business opportunities and market research | Creation of SMEs network, Public Administration, public and private institutes of research, consumers and potential products and services purchasers and related associations of the Adriatic Basin. Through the partnership composed by different institutions | SI | 2.629.694 | 1.082.352 | 01/03/2011 - 08/2013 | Open |
| 44 | 2007 - 2013 South East Europe | ClusterPoliSEE | Smarter Cluster Policies for South East Europe | Italy | Marche Region - European Policies Department - Managing Authority for ERDF and ESF, Ancona, Italia | South East Europe | Economic Development | Accelerating differentiation and structural change towards a knowledge-based economy in which there is a place for all SEE regions to position themselves. | Main outputs:- Reflective policy making mechanism pattern- Intelligent benchmarking methodology for specific cluster policy- developed and tested through pilot - Training package as S3 common knowledge base- Foresight exercise reports- Ongoing operation of a collaborative ICT platform - Comparative benchmarking analysis | NO | 5.186.352 | 3.817.734 | 2012-05 / 2014-10 | Open |
| 45 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CODE | COoperating for mobility Demand management Enhancement | Italia | Politecnico di Bari | Albania, Italia, | Accessibility | Promuovere una mogliore mobilità | Il piano d'azione ha il fine di porre le basi conoscitive per una gestione della domanda di mobilià, che promuova l'uso del trasporto stradale collettivo, pubblico (bus) e privato (car-pooling), riducendo le esternalià negative legate alla congestione e all'inquinamento atmosferico, e garantendo, nel contempo, la liberà di movimento di persone e merci. | SI (LP) | 100.000 | | 12 mesi | Closed |
| 46 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000 - 2006 | COM.ES.E | | Italia | CCIAA - Brindisi | Albania, Italia, | Social Issues | Sviluppo delle piccole e medie imprese | L'obiettivo progettuale delle Camere di Commercio di Brindisi, di Valona e di Durazzo è quello di agevolare "l'internazionalizzazione" delle PMI brindisine ed albanesi coinvolte. L`attività progettuale garantisce un aggiornamento continuo sulle opportunità e sulle condizioni prevalenti nei mercati emergenti | SI (LP) | 909.000 | | 24 mesi 1/1/2005 - 31/12/2006 | Closed |
| 47 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CONFRONTI | Potenziamento della sede del posto dei controlli di frontiera presso la Stazione Marittima del Molo S. Vito nel Porto di Bari | Italy | Autorità Portuale di Bari | Puglia; Albania | Accessibility | Sicurazza nei trssporti marittimi | Ampliamento e ristrutturazione del Molo S. Vito nel Porto di Bari, al fine di migliorare le condizioni di permanenza dei passeggeri in transito e del personale addetto ai controlli. Realizzazione di una rete telematica per collegare Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Dogana al sistema informativo. E` previsto inoltre l`attivazione di un impianto di video sorveglianza che permetta di operare un monitoraggio continuo anche da postazioni remote. | SI (LP) | 590.000 | 295.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 48 | CEI - Central European Initiative | COOPERADRIA | Support to the capacity in developing and managing cooperation projects | Italy | CEI Trieste | Albania | Institutional Cooperation | Improve management and reporting capacities in cooperation projects to the Albanian Institute of Transport | Training practices and methodologies will be focused on: Project development (especially IPA and Twinning); Project management; Project reporting; Draft of a joint project proposal by the Albanian partner. Training activities which will be held in Venice. | NO | | | March 2011 – October 2011 | Closed |
| 49 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | COOPERATION @nd CULTURAL HERITAGE" | | Italy | Tecnopolis Csata | Puglia: Musei di Altamura (BA), Canosa (BA), Egnazia (BR), Gravina (BA) e Maglie (LE); Albania: Musei di Berat, Korça e Tirana | Cultural Heritage | Protezione e valorizzazione dei Beni Cultural | Attivazione di una piattaforma tecnologica e di un corso di formazione in modalità blended learning hanno permesso la formazione di 20 giovani laureati (albanesi e italiani), dando vita ad una rete permanente, sensibile a politiche per la protezione e valorizzazione dei Beni Culturali. Realizzazione di un filmato multimediale per ricostruire un percorso "storico culturale" comune tra Puglia e Albania | SI (LP) | | 1.127.750 | | Closed |
| 50 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | COSTIA | Coperazione e Sviluppo Turistico Italia Albania | Italia | Consorzi operatori tuistici pugliesi | Albania, Italia, | Institutional Cooperation | Sostegno al partneriato Italo-Albanese nel turismo | Il progetto prevede di trasferire agli operatori del sistema pubblico locale dei Comuni albanesi di Saranda, Ksamil e Lukove le competenze e le esperienze di "governance" necessarie per lo sviluppo turistico sostenibile dei territori anche attraverso la promozione di forme alternative di erogazione di servizi turistici ( bed & breakfast) | SI (LP) | 320.000 | | 12 mesi Febbraio 2006 - Gennaio 2007 | Closed |
| 51 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | CREATIVITA' | Cooperazione per la Riscoperta delle Espressioni Artistiche Tradizionali ed InnovatiVe tra Italia e Albania | Italy | Universià degli Studi di Bari | | Institutional Cooperation | Valorizzazione delle culture tradizionali e moderne | Realizzazione di 2 raccolte sulle tradizioni artistiche, teatrali e musicali, sia italiane che albanesi, ed uno studio sullo stato di conservazione e di esercizio dei teatri di entrambi i Paesi. Formazione di figure professionali, quali cantanti lirici ed attori teatrali. Co-produzione di spettacoli e opere liriche e la costituzione di un coro stabile. | SI (LP) | 1.127.750 | 563.875 | | Closed |
| 52 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | CSC | Competitività senza confini | Italy | F.d.L Servizi S.r.l. | Albania, Italia, | Economic Development | Si punta al miglioramento della competitività e della cooperazione | Si persegue l'obiettivo di supportare il sistema imprenditoriale albanese e creare rapporti di scambio/collaborazione tra imprenditori pugliesi, abruzzesi ed albanesi, condividendo strategie di sviluppo reciproco. Dunque si vuole ridurre la | SI | 299.220 | | 18 mesi | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | | situazione di arretratezza industriale dell`Albania ed incrementare il livello di professionale della classe imprenditoriale | | | | | |
| 53 | 2007 - 2013 South East Europe | CULTEMA | Cultural Value For Sustainable Territorial Governance And Marketing | Italy | Regione Veneto - Department Public Works | South East Europe | Cultural Heritage | Historical and cultural heritage of SEE is multifaceted. Cultural values represent both regional and territorial identity and a key-factor of sustainable development. | The CULTEMA project aims at developing a shared marketing strategy to increase cultural heritage investments, establishing new institutional capabilities and implementing innovative governance patterns, able to reduce administrative, social and economic barriers among cultural heritage and potential investors. | NO | 1.816.500 | 1.212.525 | 2011-02 / 2013-07 | Open |
| 54 | IPA Adriatic CBC | DELMVET | Developing an Efficient Locally Managed Model of Vocational Education and Training | Albania | Regional Council of Durres | States belonging to the Adriatic Region | Institutional Cooperation | Rinnovare in sistema di formazione professionale | The proposal will increase migrants' participation in employment, facilitation of geographical mobility and integration of cross-border labour markets, creation of international networks, and transfer of competence, promotion of experience exchange regarding technical and managerial competence, | NO | 1363000 | 1158550 | 03/2011 - 08/2013 | Open |
| 55 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | diagnosi | Programma di diagnosi precoce dei tumori della sfera genitale | Italy | ARES- Agenzia Regionale Sanitaria per la Puglia | | Health | Miglioramento delle competenze mediche in Albania | Collegamento in rete dei servizi territoriali dedicati alla prevenzione; Diffusione di pratiche condivise, standartizzazione delle tecniche di prelievo e di diagnostica citologica della cervicale e del carcinoma mammario. | SI (LP) | 5.716.952 | 2.858.476 | | Closed |
| 56 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | Dir | Il distretto rurale come modello economico di integrazione dei sistemi produttivi territoriali | Italy | Regione Puglia | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Serbia | Economic Development | Cooperazione tranfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario | La finalità principale del progetto è la messa a punto di un modello di distretto rurale che favorisca processi di integrazione economica dei sistemi produttivi a livello locale e transfrontaliero. In particolare, il progetto mira a definire e condividere modelli organizzativi compatibili alle caratteristiche socio-economiche dei territori rurali dell'area comune adriatica; validare una metodologia e uno strumento di governance locale, attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali, provinciali e dell'Euroregione Adriatica. | SI (LP) | 802.50 | 579.806 | 18 mesi | Closed |
| 57 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | DRU"- | Officina Del Restauro Dei Manufatti Lignei Italiani E Albanesi | Italy | Provincia di Lecce – Servizio Attività Culturali e Sistemi Museali | Puglia: Province di Lecce, Brindisi e Bari; Albania: | Cultural Heritage | Protezione e valorizzazione dei Beni Cultural | Un sistema integrato di interventi ed una rete specializzata per il recupero di manufatti di valore storico-artistico. Catalogazione delle opere d'arte, restauro di alcuni manufatti con tecniche e metodologie innovative che hanno visto l'applicazione di una | SI (LP) | | 186.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | Comuni di Durazzo, Kruje e Valona | | | diagnostica non invasiva. Censimento dei laboratori specializzati nel settore. | | | | | |
| 58 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | Eco - Governance | Fondamenti ecologici per la governance dello spazio costiero: ecologia, monitoraggio e gestione degli eco sistemi acquatici di transizione | Italy | Università degli Studi di Lecce | Puglia Emilia Romagna Veneto Marche FVG; Albania, Montenegro, | Environment | Migliorare la gestione degli ecosistemi acquatici lagunar | Il progetto propone azioni di supporto per la gestione degli ecosistemi acquatici lagunari e di transizione dello spazio costiero adriatico | SI (LP) | 1019490 | 866566 | | Closed |
| 59 | 2007 - 2013 South East Europe | ECOPORT 8 | ENVIRONMENTAL MANAGEMENT OF TRANSBORDER CORRIDOR PORTS | Italy | POLIBA - Bari Polytechnic, Italy | South East Europe | Environment | The increase in SEE shipping traffic has raised critical issues concerning the environmental quality of coasts and sea water, above all due to the lack of shared environmental policy. ECOPORT 8 aims to improve the quality of ports, placing the prevention of pollution and preservation of natural resources in port areas and nearby coastal zones as pivotal to the maritime system. | The project is to carry out studies, tests and provide services, attempting to define the basis for environmental port certification. Such actions are to take into account the productive needs of ports and EU and national standards in force and create pilot monitoring systems. ECOPORT involves PAN-EU corridor 8 ports, integrating existing international dialogue on developments in maritime traffic docking in ports, with a common environmental policy aimed at defining shared standards. In this way it is possible to guarantee the overcoming of non-physical barriers and develop healthy and eco-sustainable competition | SI (PL) | 2.185.100 | 1.534.930 | 2009-03 / 2012-02 | Closed |
| 60 | Seventh Framework Programme FP7-HEALTH | EDENEXT | Biology and control of vector-borne infections in Europe | FRANCE | Centre De Cooperation International En Recherche Agronomique Pour Le Developpement | | Health | Prevntion virus infections | An epidemiological survey will be implemented in period 2 and 3, to assess the distribution of Crimean-Congo haemorrhagic fever virus (CCHFV) in domestic ruminants from south-eastern Europe | NO | | | 41113 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 61 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | EN.AL.Q | Sviluppo Delle Energie Alternative, Efficienza Energetica E Promozione Della Qualità | Italy | Università degli Studi di Bari – Facoltà di Agraria | Province di Bari, Brindisi e Lecce; Comuni di Tirana, Elbasan e Valona | Economic Development | Ambientalizzazione delle pratiche agricole | Sono stati adottati sistemi di gestione ambientale, di risparmio energetico e di valorizzazione delle fonti rinnovabili. Il LP ha svolto attività di assistenza alle imprese partner per la realizzazione di macchinari destinati alla raccolta e valorizzazione della biomassa ed ha promosso le attività di divulgazione in Albania. | SI (LP) | 425.000 | 233.750 | | Closed |
| 62 | 2007 - 2013 South East Europe | ENER-SUPPLY | ENergy Efficiency and Renewables SUPporting Policies in Local level for EnergY | Italy | Municipality of Potenza | South East Europe | Environment | The aim of the ENER-SUPPLY project is to assist the local territories towards this direction through the enhanced use of renewable energy sources (RES) and the implementation of Energy Efficiency (EE) measures | This aim will be achieved by: (1) Transfer of legal and technical knowledge from the experienced partners from EU MSs to the local level of the target SEE countries; (2) Experimentation of good practices in the management of the energy resources (by public and private organizations) inside the existing economic systems | NO | 1.758.461 | 1.320.386 | 2009-04 / 2012-03 | Closed |
| 63 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ENERWOOD | Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo | Italy | Regione Abruzzo | Abruzzo, Molise, Puglia; Albania, Croazia, Serbia, | Environment | Riduzione delle emissioni di gas serra | Il progetto intende contribuire a creare una soluzione efficiente ai problemi ambientali causati dalle eccessive emissioni di gas serra e fornire una migliore organizzazione delle istituzioni pubbliche e private coinvolte nei settori della produzione di energia, protezione delle risorse naturali, sviluppo sostenibile e prevenzione del rischio. | SI | 670000 | 335000 | 06/2004 06/2007 | Closed |
| 64 | 2000 - 2006 Cadses | ENI | Experiment in Newcomer Integration | Italy | Marche Region, Community Policies and International Relations | | Social Issues | The Project proposal aims at fostering the successful integration of refugees and immigrants at a community level | Setting up of local coalitions, such as local stakeholder committees also including immigrants, - Development of a method for measuring segregation and presence of newcomers in local communities, - Improved allocation of resources devoted to integration-focused interventions, community building and training opportunities, - Promotion of integration policies that acknowledge diversity as factor of development and not as a problem of social security | NO | 865.746 | 438.533 | 2005-10-01 - 2007-10-30 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 65 | Seventh Framework Programme FP7- | EU-BALKAN FABNET | U-western Balkan network for promotion of cooperation in research activities within the food, agriculture and biotechnology | Greece | Food Industrial Research and Technological Development Company | | Research And Technology Transfer | stimulating international cooperation in research | The project EU-BALKAN-FABNET works on the premise that stimulating international cooperation in research, carried out in both academia and industry, is a way to face the challenge. | NO | | | 01/01/2007 to 31/12/2008, | Closed |
| 66 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | F.A.M.A."- | Formazione Degli Albanesi In Mestieri Antichi | Italy | Comune di Lecce | Provincia di Lecce; Albania: Comuni di Tirana | Social Issues | Promuovere l'inclusione sociale degli immigrati albanesi | Facilitare l'inclusione sociale degli immigrati albanesi attraverso un'attività formativa di riqualificazione rivolta agli immigrati albanesi residenti nella provincia di Lecce e impegnati nel settore edile. Quindici i cittadini albanesi beneficiari delle attività e due i corsisti assunti a tempo indeterminato | SI (LP) | 200.000 | 200.000 | | Closed |
| 67 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | FACTORY | For Adriatic Cultural Transnational Organizations Residential Yards | Italy | Regione Puglia | Abruzzo , Puglia; Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia | Institutional Cooperation | Rendere stabile la collaborazione esistenti in area adriatica fra pubbliche amministrazioni, enti ed associazioni artistiche e culturali | Intervenire in quei campi dove interagiscono processi decisionali, organizzazione delle risorse umane, delle strutture e degli spazi, programmazione di eventi, qualificando e orientando attraverso lo scambio di esperienze le politiche degli enti pubblici, raccordando ad esse le iniziative private, sostenendo, accompagnando e consolidando percorsi artistici e culturali innovativi, migliorando gli standard delle infrastrutture, delle competenze e dei servizi | SI (LP) | 566385 | 267835 | maggio 2007-giugno 2008 | Closed |
| 68 | CEI - Central European Initiative | Financial facilities for SMEs | | Italy | CEI Trieste | Albania, Bosnia Herzegovina, Croatia, Macedonia, Serbia, Montenegro, Moldova, Ukraine, Belarus | Economic Development | Training and capacity building for Business Support Organisations | Strengthen the capacities of business support organisations (BSOs) in recipient countries from the CEI non-EU member states. The project aims to enable BSOs to provide comprehensive assistance to small and medium-sized companies (SMEs) in the area of access to finance, especially with regard to instruments made available by international financial institutions (IFIs). | NO | | | October 2011-March 2012 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 69 | 2007 - 2013 South East Europe | FINNO | Mechanism for fostering innovation in South East Europe | Slovenia | Public Agency for Technology of the Republic of Slovenia | South East Europe | Research And Technology Transfer | . The aim of the FINNO project is to contribute to better productivity and achieve more comparable level of innovativeness between countries in SEE region. | The project will create a communication platform of decision-makers supported by sustainable mechanism for fostering innovation in SEE area, the FINNO Committee, a legal body providing governance level with constant and relevant policy recommendations. The mechanism for fostering innovation in SEE region will be developed in the project by key innovation supporting actors. On the basis of the analysis of innovation performance and existing measures in SEE countries and region, a common methodology for measuring Technology Innovation Assessment Scoreboard (TIAS) will be developed. | NO | 1.495.537 | 1.074.857 | 2011-03 / 2014-02 | Open |
| 70 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | FORUM"- | LA PIAZZA ITALIANA DELLA CULTURA | Italy | Comune di Castellana Grotte | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comuni di Tirana, Valona e Saranda | Cultural Heritage | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | Collaborazione tecnico-scientifico, che ha permesso l'adozione di nuovi modelli per la valorizzazione dei beni culturali. Mostre video-fotografiche e documentali, un mediometraggio, laboratori pratico-dimostrativi, conversazioni tematiche, una galleria delle idee e la ricostruzione virtuale di un itinerario sono la prova di un lavoro sinergico, mirato al miglioramento e all'avanzamento delle tecniche in uso | SI (LP) | | 342.700 | | Closed |
| 71 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | GE.CO | Gestione Eco-Compatibile Degli Insediamenti Produttivi Costieri Albanesi | Italy | Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comune di Tirana | Economic Development | Trasferimento di competenze in materia di gestione eco-compatibile di siti costieri | Si sono trasferite competenze in materia di gestione eco-compatibile di siti costieri, attraverso la realizzazione di un modello decisionale per l'individuazione di siti idonei alla localizzazione di un porto turistico e la definizione di procedure per la sua gestione sostenibile. L'analisi socio-economica della costa albanese, della dinamica costiera e dei fenomeni di erosione ha portato all'individuazione del sito più adatto. Fra gli output di progetto: un modello per l'Analisi Ambientale iniziale; linee guida per l'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle strutture portuali; un percorso formativo sulla gestione di coste e sistemi ambientali, rivolto a un gruppo di giovani laureati albanesi | SI (LP) | 906.000 | 498.300 | | Closed |
| 72 | 2007 - 2013 South | GIFT | Green Intermodal Freight | Greece | MITN-GR - Ministry of Infrastructure, | South East Europe | Accessibility | The main aim of the current project is to map, analyze, and evaluate the status of the transport sector in | GIFT project will drill down in three Pan-European Transport Corridors, namely IV, V and VII that cover almost the entire SEE region. These corridors have | SI | 4.040.493 | 2.909.052 | 2012-03 / 2014-08 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | East Europe | | Transport, Greece | | Transport & Networks, | | | the GIFT transport network and propose new policies and strategies in infrastructure, processes, assets, ICT, legislation, norms and harmonization/ standardization issues, in order to promote innovative green intermodal freight transport corridors. | been selected, since: -They connect ports to landlocked countries via road and rail infrastructure -A very significant flow of freight from/to Europe uses these corridors.They involve important areas such as the Adriatic, the Danube, the Black Sea regions and the Balkans -They have the potential to become green, since the instruments (both economical and operational) that can enhance a better integration of different modes of transport, exist. | | | | | |
| 73 | 2000 - 2006 Cadses | GILDANET | Global Integrated transport Logistics DAta NETwork | Italy | Regione Emilia Romagna | | Accessibility | Supporting in planning, operational and controlling activities within the context of intermodal transport chains do not seem to be able to support the demanding requirements of transnational intermodal transport chains | GILDANET achieved the following results: - To improve the overall efficiency of the international transport system, - To target the main factors limiting the efficiency of modal exchange operations, and hindering the development of combined transport, - To implement the created ICT systems in order to support all the flows and the exchange of information and documents related to intermodal and transnational transport chains. | NO | 4.363.150 | 2.400.000 | 2002-10-01 - 2005-12-31 | Closed |
| 74 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Handled with care | Handled with care | Italia | MICROFINANZA S.R.L | Albania, Italia, | Economic Development | Progetto Microcredito (Garantire sicurezza ed economicià dei trasferimenti monetari) | Sviluppo della cooperazione tra le istituzioni ed organizzazioni coinvolte nella progettazione e realizzazione delle azioni.Collaborazione tra le istituzioni pubbliche, banche, persone e sistemi di comunicazione nel fronteggiare i problemi di sicurezza ed economicità dei trasferimenti monetari e nello sviluppo delle rimesse bancarie | SI (LP) | 427.589 | 213.794 | 12 mesi | Closed |
| 75 | Fifth Framework Programme FP5- | HPMDCCADERPRWAC | Health problems, mental disorders and cross-cultural aspects of developing effective rehabilitation | ITALIA | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, | | Health | ntribute to the creation of mental-health specific rehabilitation programmes for the victims of post-conflict communities | Analysis of host-migrant relationships in terms of interethnic/intercultural contacts and ways in which they relate to the mental health well-being of refugee adolescents and their families will help detect mechanisms that can counterbalance health hazards of sequential dramatization | SI (LP) | | | 2002-12-01 ; 2004-11-30 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 76 | WTO | Improvement of rural roads in Albania | | Italia/EU | | Albania | Infrastructure | The project purpose is the improvement of secondary and local roads along the secondary network in rural Albania as to facilitate access to essential services and economic markets, in the form of reduced user costs, for the resident population in rural areas in Albania. | . The project aims at the rehabilitation of about 300 km of rural roads along the secondary network which have been identified by the Albanian Government with the assistance of the World Bank. | NO | 900.000 | | 2009/2010 | Closed |
| 77 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | INTEGRA | Sviluppo di un modello integrato di monitoraggio pianificazione gestione sostenibile per la valorizzazione delle aree protette | Italy | Istituto Agronomico mediterraneo di Bari (CIHEAM) | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Serbia | Environment | L`obiettivo del progetto è di promuovere la valorizzazione sostenibile e condivisa delle aree protette nell`Euroregione Adriatica, avviando rapporti di cooperazione transfrontaliera fra le Amministrazioni Pubbliche dei paesi coinvolti | | SI | 854.930 | 617.687 | 18 mesi | Closed |
| 78 | 2000 - 2006 Cadses | IONAS | IOnian aNd Adriatic cities and portS joint cooperation | Italy | City of Venice | Area ionico-adriatica | Accessibility | Better transport and logistics services in ports 2: Environment impact of ports activities and sustainable development 3: Joint cooperation between ports and cities | The following actions will be developed: 1. Development of a "Port Community" which cooperates and works to give an efficient and effective answer to the demand for the mobility of people and goods 2. Awareness raising process on EMAS aimed at Adriatic and Ionian Ports 3. Creation of a permanent Forum for Ionian and Adriatic cities and ports. | SI | 1245000 | 552500 | 38108 | Closed |
| 79 | 2000 - 2006 Cadses | IRENE | Innovative Rural Development Strategy Based On Local And Trans-National Economical Networks | Italy | C.I.H.E.A.M.-Mediterranean Agronomic Institute of Bari | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia, Polonia | Economic Development | Promozione di un cambiamento strutturale e diversificazione delle attività produttive rurali | creazione di Reti Economiche Multifunzionali, locali e transnazionali, per il sostegno alll`integrazione tra le imprese rurali ed i villaggi appartenenti a diversi settori economici in aree rurali omogenee. | SI (LP) | 1878250 | 1037875 | 01/2005 - 03/2008 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 80 | 2002 - 2006 Cadses | ISOTEIA | Integrated System for the promotion of Territorial / Environmental Impact Assessment | Greece | CIHEAM - Mediterranean Agronomic Institute of Chania, Dep. of Environment | CADSES AREA | Environment | environmental protection through the establishment of an Integrated System designed to promote the best means to assessing Territorial and Environmental Impacts (TEIA) within the framework of resource management and regional planning in | Establishment of a network comprising research and technological institutions as well as local and regional authorities and organisations, - Integration of methodologies and tools for TEIA using the Spatial Decision Support Systems (SDSS) in national and transnational study areas, - Eight case studies (two transnational) based on the application of SDSS in different environmental fields | SI | 1.194.140 | 799.892 | 2004-01-01 - 2006-12-31 | Closed |
| 81 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ITAC | Innovation Technology for Adriatic Competitivenes s | Italy | Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona (IT) | Partners area | Institutional Cooperation | Supportare la diffusione di know-how attraverso la costituzione di un network tra le Università e i Centri di ricerca e Camere di Commercio, per facilitare il trasferimento della ricerca alle PMI | Il progetto mira a rafforzare il ruolo delle Camere di Commercio dell'area adriatica per sostenere l'innovatività delle piccole e medie imprese nell'ambito di un'iniziativa di sistema su scala transnazionale rivolta in particolare ai settori della meccanica, tessile, agro-alimentare e nautica.. | SI | 824.919 o | | ottobre 2006 - maggio 2008 | Closed |
| 82 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | ITESA | "Valorizzazione Turistica delle Dimore Storiche nelle aree INTERREG Italia - Adriatico | Italy | Ass. Ville Venete e Castelli | Emilia Romagna, Molise, Marche, FVG, Abruzzo, Puglia; Albania, Montenegro, Serbia | Tourism | Promuovere le potenzialità turistiche delle dimore storiche e risorse naturali dell'area adriatica | Il Progetto I.TES.A. - stato pensato per promuovere nel mondo le potenzialità turistiche dell'area adriatica facendo leva sulla valorizzazione delle dimore storiche e sulle offerte naturalistiche, artigianali e delle tradizioni popolari di tutto il loro territorio non ancora adeguatamente promosse. | SI | 980000 | | | Closed |
| 83 | 2007 - 2013 South East Europe | JEWEL Model | Joint easily wafted East laboratory Model | Italy | Municipality of Perugia, | South East Europe | Economic Development | Project wishes to contribute to innovative solutions to tackle crucial problems affecting metropolitan areas, such as local governance, lack of investments, social segregation through the implementation of integrated projects for urban regeneration. | Specific aim JEWEL project deals with an innovative approach for face the town centres desertification phenomena. The approach is based on the creation of Urban centers, meaning a space for document and develop innovative ideas for the future of town. The Urban Center is also an open community of experts for the realisation of integrated urban plans at support of good policy and programme design within the competence of Municipalities and other authorities in charge of the local development. | NO | 1.962.272 | 1.258.718 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 84 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | JOVE | | Italia | Autorità Portuale di Bari | Albania, Italia, | Accessibility | Miglioramento dell`efficienza e la privatizzazione del porto di Durazzo | Il progetto prevede la costituzione di una joint-venture tra l`Autorità Portuale di Bari e quella di Durazzo allo scopo di fornire assistenza e consulenza per la ristrutturazione operativa, il miglioramento dell`efficienza e la privatizzazione del porto di Durazzo. | SI (LP) | 700.000 | 350.000 | 24 mesi 01/01/2005 - 31/12/2006 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | | Il progetto prevede inoltre il miglioramento della security dell`area portuale del stesso porto di Durazzo e il miglioramento della dotazione infrastrutturale al fine di incrementare lo sviluppo del traffico merci tra Italia e Albania. | | | | | |
| 85 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | LA RIVIERA DEI FIORI COSTIERI | | Italy | D.Anthea s.r.l.. | Puglia, Albania | Tourism | Sviluppo di servizi integrati al turismo marino | Il progetto ha come obiettivi generali lo sviluppo di servizi integrati al turismo marino, aumentare la competitività territoriale ed imprenditoriale locale nello stesso settore, migliorare le ricadute socio-economiche delle attività turistiche sul sistema territoriale. | SI (LP) | 404.000 | 135.340 | | Closed |
| 86 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | LEFT | Laboratory for international Education and cooperation for Tourism | Italia | UNISCO | Albania, Italia, | Social Issues | Il progetto vuole puntare sulla promozione di un nuovo fare impresa, soprattutto nel settore del turismo | Il progetto si prefigge come obiettivi principali la promozione dello sviluppo delle capacià di creare e fare impresa delle PMI nelle zone transfrontaliere, oltre alla creazione di un network di operatori del settore turistico tra le due sponde dell'Adriatico. | SI (LP) | 333.425 | 111.697 | 12 mesi Marzo 2006 febbraio 2007 | Closed |
| 87 | 2007 - 2013 South East Europe | LOCSEE | Low Carbon South East Europe | Slovenia | Ministry for agriculture and the environment, Slovenia | South East Europe | Environment | Reducing of greenhouse gas emissions and lack of knowledge and capacities of public authorities and other institutions dealing with climate change for development and implementation of low carbon policies. | The project aims at increasing know-how of public authorities and other institutions dealing with the climate change for coordinated transfer of EU climate legislation and to enhance the involvement of stakeholders in policy development. | NO | 115.451 | 155.606 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 88 | 2007 - 2013 South East Europe | M2RES | From Marginal To Renewable Energy Sources Sites | Italiy | ENEA, Italian National Agency for New Technologies, Energy and Sustainable Economic Development, Roma, Italia | South East Europe | Environment | The project aims at re-qualifying marginal areas through investments programmes that focus on the installation of RES (PV, Wind, Biomass, geothermal, biogas, etc) that will contribute to a significant amount of renewable energy | M2RES can boost Eu sustainable development, giving back social and economic value to areas that have irreparably lost it. Main activities: evaluating the potential application of M2RES investments in the SEE area; enhancing the transfer of M2RES known-how; assisting public administrations in developing territorial management plans for the startoff of M2RES;implementing demonstrative M2RES pilot projects proposals; establishing a Road Map for the permanent transfer and implementation of M2RES. | NO | 101.875 | 131.128 | 2011-03 / 2014-02 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 89 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | MA.H.L.DE.N.ET | Mare Hadriaticum Local Democracy Cross Border Networks | Italy | Regione Friuli Venezia Giulia | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Serbia | Institutional Cooperation | Rafforzare la cooperazione istituzionale e le occasioni di effettiva interazione tra attori politici, economici e sociali impegnati nello sviluppo della democrazia locale nell`area transfrontaliera adriatica. | Le attività prevedono la costruzione partecipata di un quadro conoscitivo generale delle pratiche di democrazia locale, la ricognizione ed il monitoraggio dei nuovi istituti di democrazia locale sperimentati negli ultimi anni Italia e nei PAO. L`Agenzia della Democrazia Locale è stata inaugurata a Mostar il 22 novembre 2004. | NO | 1.200.000 | 600.000 | 04/2004 - 10/2006 prorogato al 31/03/07 | Closed |
| 90 | Interreg Transfrontaliero Adriatico | MAP | Multimodal Adriatic Port | Italy | Autorità Portuale di Bari | Albania, Italia, Montenegro | Accessibility | Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni e dell`energia | | SI | 1.025.200 | | Maggio 2007 - Ottobre 2008 | Closed |
| 91 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | MARE DELLE AQUILE | | Italy | CCIAA di Brindisi | Albania, Italia, | Tourism | Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo | Il progetto mira a considerare le diverse destinazioni turistiche dell'area costiera che insistono nelle province di Brindisi,Bari e Lecce e le aree costiere dell'Albania situate nella zona di Durazzo, Valona fino al comprensorio di Saranda per promuoverne lo sviluppo attraverso lo studio e l'offerta di strumenti di analisi dei vantaggi competitivi, delle potenzialià e delle prospettive di miglioramento del comparto turistico marino | SI (LP) | 889.000 | | 12 mesi | Closed |
| 92 | 2000 - 2006 Cadses | MIGRAVALUE | Steering Economic and Social Cohesion in the CADSES Space: Valuing Migration as a Development Tool | Italy | Veneto Lavoro | CADSES AREA | Social Issues | launching a model for the active management of immigration as a key tool for the integrated economic and social development of host countries and countries of origin. It involves partners from the EU as well as EU neighbouring countries | development visions associated with migratory movements and with regional development strategies as well as to support investments in the immigrants' country of origin by mobilising resources to finance entrepreneurial initiatives, thus limiting negative brain-drain effects | NO | 2.000.000 | 889.400 | 2006-09-01 - 2008-06-30 | Closed |
| 93 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | MO.S.T. | MOBILITÀ SOSTENIBILE A TIRANA | Italy/Albania | AMTAB Spa (Azienda Municipalizzata Trasporti Autofiloviari Baresi) – Bari; Comune di | Puglia: Comune di Bari; Albania: Comune di Tirana | Accessibility | Soluzioni innovative per mobility management | Attività di formazione (Bari e Tirana) rivolte a mobility manager e un'attività di informazione e ricerca sui territori di Bari e Tirana. Analisi della domanda di mobilità come base di partenza per l'attività di assistenza e sostegno istituzionale; un Piano spostamenti casa-scuola; un Piano spostamenti casa-lavoro; un'indagine prototipo degli spostamenti | SI (LP) | | 305.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | Tirana | | | | sistematici riguardanti una strada commerciale di Bari. | | | | | |
| 94 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | NIA | NETWORK ITALIA-ALBANIA: LE IMPRESE SI INCONTRANO IN RETE | Italia | COLFASA Milano | Albania, Italia, | Social Issues | Sviluppo delle piccole e medie imprese | Il progetto prevede l`implementazione e la realizzazione di un portale capace di intensificare le relazione tra i principali soggetti del panorama economico-commerciale della Regione Puglia con i relativi partners socio-economici albanesi. | SI | 882.000 | 242.550 | 24 mesi | Closed |
| 95 | 2007 - 2013 South East Europe | NO-BLE Ideas | Young InNOvators Network for SustainaBLE Ideas in the Agro-Food Sector | Italiy | Tuscany Regional Agency for Technology and Innovation Valenzano, Italia | South East Europe | Agri-Food Industry | Specific objectives: 1) creating framework conditions to increase dialogue, exchange and mobility among public/private research centers; 2) creating a system of interlinked offices and a technological platform; 3) increasing young innovators; 4) favouring the merging between research demand (enterprises) and supply (young researchers) in order to start-up innovative ideas in the agro-food industry. | The project develops on the basis of three elements: the awareness that innovation in the agro-food sector can contribute to sustainable development; the conviction that to innovate it is necessary to enhance young researchers ideas thanks to the support of entrepreneurs with innovative spirit (and thus the merging between research demand and supply); the presence, in all countries of the target area, of innovation festivals or events which might be enhanced and systematized. | SI | 2.582.710 | 1.740.357 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 96 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | O.R.S.A."- | OBIETTIVO, RICERCA, SVILUPPO AMBIENTE. | Italy | Ecosystem International Certificazioni Srl | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comune di Tirana | Economic Development | Miglioramento delle performance ambientali delle attività produttive | Scambio di informazioni tra le PMI albanesi e pugliesi e applicazione di tecnologie avanzate, conformate a standard industriali, funzionali alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento. Un Portale quale diffusore di informazioni nell'ottenimento di un'agricoltura di qualità, conforme a parametri europei ed ha supportato il percorso formativo di tecnici e professionisti albanesi in tema di impatto ambientale e sicurezza sul posto di lavoro. | SI | 683.300 | 375.800 | | Closed |
| 97 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | OASIS | Gestione Integrata dell'acquacoltura e della pesca costiera nelle zone | Italy | | Zone costiere dell'Adriatico centromeridionale (Italia, Albania, Montenegro) | Environment | Promozione della gestione integrata del patrimonio naturale e delle tradizioni culturali della costa, attraverso la cooperazione interterritoriale e lo sviluppo di azioni comuni d'intervento nei | Si è lavorato alla definizione di modelli di partenariato locale per la gestione integrata delle risorse ittiche e alla realizzazione di attività per fornire sostegno agli operatori economici del settore e alla creazione di PMI | SI | 892.000 | 762.800 | Gennaio 2007 – Settembre 2008 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | dell'Adriatico centromeridionale | | | | | settori della pesca e dell'acquacoltura. | | | | | | |
| 98 | 2007 - 2013 South East Europe | ORIENTGATE | A structured network for integration of climate knowledge into policy and territorial planning | Italiy | Euro-Mediterranean center for Climate Change, Lecce, Italia | South East Europe | Environment | The OrientGate project will foster concerted and coordinated climate adaptation actions across the SEE region. The project will explore climate risks faced by coastal, rural and urban communities; contribute to a better understanding of the impact of climate variability and change on water regimes, forests and agro-ecosystems; and analyse specific adaptation needs in the hydroelectricity, agro-alimentary and tourism sectors. | The principal scope of the project is to convey the up-to-date climate knowledge to policy makers who may best benefit from it, that is urban planers, nature protection authorities, regional and local development agencies, territorial and public works authorities. The principal project results include six pilot studies of specific climate adaptation exercises, a data platform connected to the EU Clearinghouse on Climate Adaptation, capacity enhancing seminars and workshops, working partnership among the hydro-meteorological offices of the SEE countries. | Si | 4.777.800 | 3.354.355 | 2012-07 / 2014-12 | Open |
| 99 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | Osservatorio Epidemiologico | Osservatorio Epidemiologico per il monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse | Italy | ARES- Agenzia Regionale Sanitaria per la Puglia | Puglia, Albania | Health | Potenziamento e qualificazione dell`offerta di servizi nel sistema sanitario Albanese | Il progetto prevede l`istituzione di un Osservatorio Epidemiologico con il supporto della Regione Puglia | SI (LP) | 906.650 | 453.325 | | Closed |
| 100 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico, Italia-Paesi Adriatico Orientale | OWI | Open Windows for integration | Italy | Regione Veneto | Albania, Bosnia Erzegovina, Italia, Serbia | Institutional Cooperation | OWI mira alla creazione di un network tra autorità nazionali, regionali e locali focalizzato sulla cultura sia come fattore economico per lo sviluppo, sia come fattore di coesione sociale | Attraverso le tecnologie dell`informazione il progetto approfondirà la conoscenza reciproca tra i partners, facilitando lo scambio di informazioni e limitando gli ostacoli creati dalle barriere culturali e dalle differenze linguistiche esistenti. Il progetto dunque coinvolgerà gli attori impegnati nel settore culturale dei paesi beneficiari (Serbia, Albania, Bosnia), che potranno interagire tra loro grazie alle possibilità offerte da una piattaforma integrata di comunicazioni intercanale. | SI | 321.857 | | 16 mesi | Closed |
| 101 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | P.A.S.S.I. | “”- PROGETTO dell'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI PER | Italy | UPTER - Università Popolare | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: | Social Issues | migliorata la capacità dei servizi di welfare | Supporto allo sportello immigrazione migliorandone la capacità di elaborare risposte con la collaborazione con l'Assessorato regionale per le Politiche della Salute, finalizzata alla redazione di linee guida sui servizi sanitari per gli immigrati | SI (LP) | 910.750 | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | CITTADINI IMMIGRATI | | | Comune di Tirana | | | | | | | | |
| 102 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PAB I e II | | Italy | CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) | Puglia (Province di Bari, Brindisi e Lecce); Albania (Comuni di Tirana, Durazzo e Valona) | Agri-Food Industry | Trasferimento di metodologie per le produzioni biologiche | Si sono verificati gli standard dell'agricoltura biologIca in Puglia e Albania coinvolgendo 13 aziende. Sono stati realizzati 2 centri di competenza (IAM di Bari e Ministero dell'Agricoltura Albanese. E' stato compilato un documento strategico sul settore tre studi (II) sulla qualità di filiera (vite, l'ulivo e le piante officinali) ed un progetto pilota sul mercato bio in Albania | SI (LP) | | 1.925.000 | | Closed |
| 103 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PACT/Prof | Puglia-Albania corridoio turistico/produttivo formativo | Italy | Consorzio Brindisi Produce s.c.r.l. | Albania, Italia, | Environment | Ottimizzazione delle strutture turistiche | Il progetto si prefigge come obiettivo generale l'ottimizzazione funzionale delle strutture turistiche, indirizzando le stesse verso un turismo alternativo ed innovativo. L'ottimizzazione delle strutture e la formazione delle risorse umane permetterà al territorio albanese di intensificare i rapporti con l'Italia ed altri Stati esteri, tali da sviluppare ulteriori rapporti commerciali | SI (LP) | 642.000 | | 12 mesi | Closed |
| 104 | 2007 - 2013 South East Europe | PAIRS | Effective Programmes for the Active Integration/Inclusion of the Roma in South-East Europe | Hungary | Hungarian Maltese Charity Service Budapest, | South East Europe | Social Issues | Problems related to the inclusion and integration of Roma in SEE are not isolated, neither is the two-fold challenge tackled by PAIRS | PAIRS partners are approaching preparing concrete measures on the ground by capitalising of each other's experiences and know-how to 1) elaborate/adopt methods and improve existing good practices and programmes which are effective in reaching target groups and ensure the long term integration of the Roma population to be used by civil society organisations and public administrations; 2) demonstrate the added value and evidence of transnationally explored bottom up activities and to facilitate the streamlining of the lessons learned from these methods and initiatives to European and national programming for a better governance of Roma integration issues. | NO | 1.828.420 | 1.267.318 | 2012-10 / 2014-09 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 105 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PASSA | Miglioramento strutture passeggeri in arrivo e in partenza per l'albania | Italy | Autorità Portuale di Bari | Puglia: Area Portuale di Bari; Albania: Area Portuale di Durazzo | Accessibility | Miglioramento della dotazione infrstrutturale del porto di Bari | L'area di Marisabella, all'interno del Porto di Bari, è stata dotata di nuove postazioni di check-in, servizi igienici e punti di ristoro con un miglioramento dei servizi ai viaggiatori in transito per l'Albania e al potenziamento delle strutture di accoglienza per una permanenza più confortevole dei passeggeri. | SI (LP) | 1.191.000 | | | Closed |
| 106 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | PEARL EU | Platform Enhancing Adriatic Region Links in Europe | Italy | Comune di Lecce | Coste Adriatiche italiane e dei paesi balcanici | Institutional Cooperation | Creazione di un gruppo di lavoro permanente per attivare concrete azioni di cooperazione territoriale europea. | Il progetto ha promosso la creazione di un gruppo di lavoro permanente tra Enti locali italiani e balcanici e le Agenzia di Democrazia Locale (ADL) al fine di implementare azioni concrete di cooperazione territoriale europea attraverso lo sviluppo di standard comuni nel sistema degli enti locali dell'Adriatico e il sostegno alla democrazia locale. | Sì | 932.433 | 810.000 | 01/2007-07/2008 | Closed |
| 107 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PER.NA.TUR."- | Turismo sostenibile, percorsi tematici e ippovie per la promozione del patrimonio naturalistico e culturale | Italy | Comune di Andrano (LE) | Comuni di Andrano, Diso, Spongano, Castro, Otranto e S.M. di Leuca (LE); Comuni di Valona, Nartë e Orikum | Tourism | Individuazione di itinerari tematici per l'ecoturismo | Si è partiti dalla mappatura dei territori e dagli studi di fattibilità, per arrivare alla definizione di itinerari tematici ed al sostegno di forme di turismo alternativo come l'eco-turismo e l'ippo-turismo. Interventi strutturali, per rafforzare legami istituzionali, economici e culturali fra Puglia e Albania, in particolare fra la comunità sudsalentina e quella del circondario di Valona. | SI (LP) | 464.501 | 301.925 | | Closed |
| 108 | IPA Adriatic CBC | PITAGORA | Platform for the Information Technology aimed at Getting Opportunities to reduce ICT gap in the Adriatic area | Italy | SIPRO County Board for Development | Partners area | Infrastructure | Accelerating ICT penetration, raising awareness among Public Authorities and SMEs about the advantages of ICT services | PITAGORA aims to transfer model-making of some good practices. The cross border activities will enable the uptake of an Adriatic ICT platform, resulting from the agreed and tested services/methodologies concerning 3 strands of activities: 1)ICT/TLC infrastructures in Adriatic area; 2) Enterprises needs in terms of ICT; 3) ICT applications for Public Administrations. | SI | 2074548 | 1744241 | 01/12/2010 - 11/2013 | Open |
| 109 | 2000 - 2006 Cadses | PlanCoast | Spatial Planning in Coastal Zones | Germany | Ministry of Transport, Building and Regional Development, Mecklenburg- | Adriatico, baltico e Mar Nero | Environment | Promoting the implementation of ICZM measures in coastal zones of the Baltic, Adriatic and Black Sea by enhancing the role of spatial planning within coastal zone management | Foreseen results of the project are, among others, the preparation and passing of proposals for Coastal Zone Plans and Sea-Use Plans on the basis of ICZM principles with involvement of all relevant stakeholders. GIS databases will be introduced which allow international comparisons to facilitate the spatial | NO | 1.979.020 | 595.000 | 2006-04-01 - 2008-04-30 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | Vorpommern | | | | planning processes in coastal zones and maritime areas. National laws and procedures will be prepared, and existing laws concerning spatial planning in maritime areas will be improved. | | | | | |
| 110 | CEI - Central European Initiative | PORTRAIN | PORTRAIN | Italy | CEI Trieste | Albania | Institutional Cooperation | Training activities for the mid-level management of the Durres Port Authority on human resource management | Training activities and technical assistance to draft technical documentation for the use by the Durres Port Authority. In addition, project enabled Albanian stakeholders to pay working visits to the port of Venice to familiarise with the organisation of training activities in the Italian port | NO | | | April 2009 - January 2010 | Closed |
| 111 | IPA Adriatic CBC | POWERED | Project of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development | Italy | Region of Abruzzo – Directorate for Bureau Affairs, Legislative and EC Policies, External Affairs, Energy | Adriatic Area | Energy | Defining a set of strategies and shared methods for the development of the off-shore wind energy in all the Countries overlooking the Adriatic Sea | drafting guide lines for the realization of off-shore wind parks in the Adriatic Sea compatible with the planning and conservation policy shared among the project partners. Defining the characteristics for a project of electric submarine connection network for exchanging of energy power between Countries. Study concerning the wind resources on the Adriatic Basin, thought the installation of a network of coastal weather stations | SI | 4453000 | 3785050 | 03/2011 - 03/2014 | Open |
| 112 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PRINT"- | PROGETTO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI | Italy | Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: Comuni di Tirana, Durazzo e Valona | Agri-Food Industry | Valorizzazione delle produzioni tipiche locali | Azioni per il miglioramento sanitario e la valorizzazione delle varietà locali tipiche pugliesi e albanesi di olivo e fruttiferi, per soddisfare i nuovi orientamenti dei consumatori e favorire l'adeguamento dell'offerta delle produzioni tipiche locali alle esigenze di mercato da parte delle imprese agricole. Fornito sostegno tecnico per l'avvio di un sistema di valorizzazione delle produzioni tipiche locali presso il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione in Albania | SI (LP) | | 700.000 | | Closed |
| 113 | 2007 - 2013 South East Europe | PROMISE | Municipal PROperty Management In South-Eastern Cities | Greece | UTH - University of Thessaly, Department of Planning and Regional Development, Volos | South East Europe | Accessibility | Developing of integrative tools and methods and the implementation of a comprehensive system for the efficient municipal property management | The projects outputs and results will support cities in developing tools, elaborating on strategies and policies in responding to urban challenges and opportunities offered by the new operational programmes of the Structural Funds and new European initiatives, in the fields of action and investment in urban regeneration, urban infrastructure, public services provision, | NO | 1.458.824 | 1.155.000 | 2009-03 / 2012-02 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 114 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PROMOALBA | Promozione Della Cultura E Dell'immagine Dell'albania In Italia E In Europa | Italy | Università del Salento - Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere | Puglia: Provincia di Lecce; Albania: Comuni di Tirana e Valona | Institutional Cooperation | Promozione dell'immagine dell'Albania in EU | Approfondimento sui metodi di traduzione della lingua albanese e italiana tramite l'affiancamento di docenti delle Università partner e di esperti nel settore dell'editoria. Si sono realizzare inedite traduzioni dall'albanese all'italiano, e viceversa, di numerosi volumi (antologie, raccolte, ecc.) di rinomati autori albanesi e italiani | SI (LP) | 321.360 | 321.360 | | Closed |
| 115 | Interreg IIIA Italia - Albania 2000-2006 | PROSIT ALBA | Promozione Sviluppo Italia Albania | Italia | CLIO s.r.l Lecce | Albania, Italia, | Social Issues | Il progetto prevede il trasferimento di servizi di assistenza a favore del tessuto imprenditoriale albanese a favore delle Camere di Commercio - | con l'obiettivo di conferire alle stesse gli strumenti metodologici ed operativi che permetteranno loro di attivare processi di promozione del territorio nonché del tessuto economico ed imprenditoriale locale. | SI (LP) | 500.000 | 137.500.00 | 24 mesi | Closer |
| 116 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | PUGLI@ALBANIA | COMUNITÀ E CULTURA In RETE | Italy | Provincia di Bari | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: Comuni di Tirana e Durazzo | Cultural Heritage | Valorizzazione delle tradizioni locali | Realizzazione di Festival, mostre, laboratori teatrali ed eventi eno-gastronomici finalizzate all'interscambio culturale fra le due terre. Il percorso di cooperazione tra i soggetti istituzionali, pubblici e privati, ha promosso le rispettive tradizioni e radici | SI (LP) | | 787.000 | | Closed |
| 117 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | QUALIFISH "- | Sistemi Di Qualità E Certificazione: Un Approccio Integrato Per La Valorizzazione Delle Produzioni Ittiche | Italy | Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare – CoNISMa | Molfetta (BA), Fasano - Torre Canne (BR), Porto Cesareo (LE) ; Tirana e Durazzo, Lagune di Kune e Butrint | Economic Development | Valorizzazione i sistemi di qualità e di certificazione delle produzioni ittiche | Sono state definite misure di gestione responsabile degli operatori economici del sistema produttivo dei sistemi lagunari ed elaborate linee guida per la certificazione della qualità ambientale, di processo e di prodotto. Sono stati effettuati una serie di test del metodo di produzione biologica. | SI | | 875.000 | | Closed |
| 118 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | R.E.L.O.S.A.I | Rete Locale Per Il Sostegno All' Autoimprenditorialità Immigrata | Italy | Comune di Brindisi | Puglia: Provincia di Brindisi; Albania: Comuni Berat e Lushnje | Economic Development | Favorire l'autoimprenditorialità | Formazione e qualificazione delle competenze rivolta agli immigrati albanesi presenti nella Provincia di Brindisi, con analisi e la mappatura delle esigenze dei territori coinvolti, in termini di settori e tipologie di attività produttive da sviluppare. | SI (LP) | | 200.000 | Ottobre 2007 - Ottobre 2007 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 119 | Sixth Framework Programme FP6- | RECOVER | Renewable Energy Coordinated Development In The Western Balkan Region | Bulgaria | Black Sea Regional Energy Centre; | Western Balkan Countries | Environment | contribute to the sustainable energy development in the Western Balkan Countries | Investigation of the domestic conditions for RES utilization in each country, including macroeconomic parameters, energy policies and strategies, and the RES potential, as well as prior efforts and current practices in RES utilization | NO | | | 1 June 2005 - 31 May 2006 | Closed |
| 120 | CEI - Central European Initiative | Renewable Energy | Renewable Energy Knowledge and Technology Transfer in Albania and in Bosnia - Herzegovina | Italy | CEI Trieste | Albania, Bosnia and Herzegovina | Environment | Transfer know-how of use of renewable energies in Albania and Bosnia Herzegovina in the agriculture and tourism sectors | Training activties on the utilisation of renewable energies so as to encourage energy-savyng; assistance to SME on the techniques used to reduce their energy cost; environmental issues and green economy to rise competences of the SMEs, communities and municipalities and Italian best practices applied to agriculture and tourism. | NO | | | 2012 | Open |
| 121 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | REVALE"- | Recupero E Valorizzazione Di Sculture Lignee, Dipinti Su Tavola E Strumenti Musicali | Italy | Università degli Studi di Bari – Laboratorio di tecnologia del legno del Dipartimento Progesa | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comune di Tirana | Cultural Heritage | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | Studio e restauro di 3 sculture lignee e 2 dipinti di interesse culturale per la Puglia e strumenti musicali cordofoni rappresentativi della Cultura Popolare albanese che ha fatto da stimolo e sensibilizzazione verso il patrimonio culturale, rafforzato attraverso scambi di esperienze e professionalità | SI (LP) | | 250.000 | | Closed |
| 122 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | RiverNET | I fiumi e i cittadini: ripristino funzionale e sviluppo sostenibile | Italy | Regione Abruzzo | Albania, Italia (Abruzzo e Puglia), Montenegro, Serbia, | Tourism | Migliorare la capacità di promuovere la conservazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale | Attuare strategie di cooperazione transfrontaliere su tematiche ecologiche e socioculturali al fine di sensibilizzare i paesi dell`Adriatico Orientale a formulare politiche di sviluppo sostenibile che influenzino anche le scelte comportamentali del singolo cittadino | SI | 873000 | 436500 | 06/2004 - 06/2007 | Closed |
| 123 | 2000 - 2006 Cadses | ROME | ROman,ancient greek and amber routes, innovative Methodologies and measures connecting Europe | Italy | REGIONE UMBRIA, Dir. Politiche Territoriali | ALBANIA, GRECIA, ITALIA, SLOVACCHIA, UNGHERIA | Economic Development | Sviluppare modelli innovativi di gestione del patrimonio storico-artistico e archeologico | Generare lo sviluppo di un ambiente culturale comune, nella valorizzazione e preservazione delle differenze e delle peculiarità locali, utilizzando la cultura come mezzo di integrazione e unione fra i territori e promuovere e salvaguardare il patrimonio storico e culturale in termini di promozione dello sviluppo locale e sviluppo economico | NO | 2079000 | 1186750 | 01/2004 - 30/06/06 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 124 | 2007 - 2013 South East Europe | ROSEE | ROad safety in South East European regions | Italy | ALOT s.c.a.r.l. - Agency of East Lombardy for Transport and Logistics, Brescia, Italia | South East Europe | Accessibility | ROSEE will support governments at the national and regional level in the selected South-East European regions to improve coordination in promoting, planning and operation of primary and secondary road networks with an emphasis on improving traffic safety performance and network Accessibility. | ROSEE has a two pronged approach: 1) work with relevant national stakeholders to develop or strengthen mechanisms for including road safety as a standard in the planning and operation of the network and to define road safety objectives for the primary network in each country. 2) work with relevant national, regional and municipal stakeholders to design and test a model approach for strengthening road safety in the planning and operation of key segments of the secondary networks. | NO | 2.191.853 | 1.863.075 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 125 | IPA Adriatic CBC | S.I.M.P.L.E | Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality | Croatia | Region of Istria | Adriatic Space | Institutional Cooperation | Achieving social cohesion among Adriatic Countries through the strengthening of cultural diversity values | Showing possible governance systems to address locally the minority issues by a wide area strategy. The cross-border multilevel Partners will develop jointly a comprehensive strategy | NO | 1061078 | 897555.8 | 03/2011 - 02/2014 | Open |
| 126 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | S.I.VA.TU.R .”- | Strategie Integrate Per La Valorizzazione Del Turismo Rurale | Italy | Comune di Galatina | Puglia: Comune di Galatina; Albania: Comune di Gjirokaster | Tourism | Abbinare l’offerta turistica al territorio ed alle sue tradizioni produttive | Implementazione di strategia di marketing e di cooperazione transfrontaliera tramite un portale web di approfondimento del Progetto e materiale informativo con possibilità di prenotazione on-line dei servizi turistici offerti, partecipazione a fiere internazionali, completamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica nelle aree interessate | SI (LP) | 228.470 | 153.080 | | Closed |
| 127 | IPA Adriatic CBC | S.T.A.R | Statistical networks in Tourism sector of Adriatic Regions | Italy | Region of Emilia-Romagna - Directorate General for Industrial Production, Trade and Tourism | Partners area | Infrastructure | Creating a “shared knowledge in the Adriatic tourist area” combining ICT and tourist information | Integrate existing communication and information networks, with new functionalities developed through a common methodological approach. This will allow to gain access to tourist information and develop new common e-services, exchange statistical data and reports. Specifically, STAR will improve the collection and management of the tourist data and the existing web applications creating a “Tourism Portal of the Adriatic Area”. | SI | 1843583 | 1567045 | 03/2011 - 08/2013 | Open |
| 128 | 2007 - 2013 South East Europe | SARMa | Sustainable Aggregates Resource Management | Slovenia | GeoZS - Geological Survey of Slovenia | South East Europe | Environment | Main objectives of the project are to develop common approach to sustainable aggregate resource management (SARM) and sustainable supply mix (SSM) planning, at three scales, to ensure | Specific objectives include capacity building, information infrastructure creation, and planning for a Regional Centre on SARM and SSM. Local, site-level activities will focus on environmentally friendly extraction through best practices, reducing illegal quarrying, and recycling to reducing use of primary | NO | 1.922.000 | 1.533.400 | 2009-05 / 2011-10 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | efficient and secure supply in SEE. | aggregates. Region/national activities will create a SARM framework for effective management, and define SSM, as well as recommend how to integrate SSM into planning and legislation. | | | | | |
| 129 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SCORIA | SCORIA | Italy | ARPA Puglia (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) | Puglia e Albania | Environment | Nuovi strumenti per la gestione dei rifiuti | Strumenti per la gestione dei rifiuti attraverso lo scambio di esperienze e di know-how tramite assistenza e cooperazione bilaterali e interscambio informativo. Sono state messe in campo azioni di contrasto dei traffici illeciti transfrontalieri. | SI (LP) | | 778.000 | | Closed |
| 130 | IPA Adriatic CBC | SEA-R | Sustainable Energy in the Adriatic Regions: Knowledge to Invest | Italy | Municipality of Pesaro | Adriatic Area | Energy | Promotion of investment-oriented knowledge on sustainable and competitive energy patterns | Mapping the buildings whose characteristics are consistent with the possibility to implement solar energy; economically valorising seaweeds | NO | 1960338 | 1666287 | 03/2011 - 11/2013 | Open |
| 131 | 2007 - 2013 South East Europe | SECOVIA | Virtual Accessibility solutions to support public services | Italy | LEPIDA - Lepida LtD, Bologna, Italia | South East Europe | Accessibility | SECOVIA promotes jointly developed, advanced IT solutions that harvest the benefits of cloud computing to support access to shared public IT services, resources & infrastructures and tackle the digital divide among SEE territories. | Main activities planned - Current status assessment on virtual Accessibility services & infrastructures. - Experience exchange on shared, public IT services & infrastructures. - Assessment of SEE stakeholder needs and policies on shared, public IT services & infrastructures. - Feasibility analysis and roll-out plan for proposed transnational providers of shared cloud-based services, & infrastructures (IaaS, PaaS, SaaS). - | NO | 1.784.833 | 1.282.083 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 132 | 2007 - 2013 South East Europe | SEE Digi.TV | | Slovenia, | Post and Electronic Communications Agency of the Republic of Slovenia, | South East Europe | Accessibility | Use of ICT technologies and services has a major impact to the sustainable development of the society. SEE Digi.TV will directly speed-up the digitalization of the broadcasting services, and will trace the path for a wider deployment of ICT broadband services. The inclusion of stakeholders, especially broadcasters and industry, is essential and will have positive influence on business development. | The project will solve issues of digital divide and social inclusion and thus will contribute to the creation of the region of equal opportunities. The overall objective of the SEE Digi.TV is harmonization of the activities in the target SEE region related to the introduction of Digital Broadcasting services, which will: (a) speed-up the overall process of analog switch-off in the region and further developments to more efficient technologies, (b) maximize the harmonization of the legislative and technical frameworks with the EU digitalization process, (c) avoid policy, technology and market fragmentation, (d) develop regional strategy for optimal use of freed frequency spectrum for new ICT broadband services and (e) efficiently manage digital | NO | 1.868.750 | 966.934 | 2011-01 / 2013-04 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | | dividend. | | | | | |
| 133 | 2007 - 2013 South East Europe | SEE MARINER | South eastern europe marine and river integrated system for monitoring the transportation of dangerous goods | Greece | PPA - PIRAEUS PORT AUTHORITY SA, Greece | South East Europe | Environment | The SEE MARINER project is focusing on mitigating environmental risks arising from the transportation of dangerous goods in marine areas and rivers by applying an integrated system for the joint prevention and response procedures, enhanced monitoring of maritime and river traffic and increased coordination capacity for the mobilization of the relevant authorities and stakeholder groups | SEE MARINER will achieve a measurable improvement in the interoperability of monitoring activities in the prevention of environmental risks. The much needed exchange of knowledge and the analysis of existing good practices in systems for monitoring the transport of dangerous goods will consequently lead to the key outcome of SEE MARINER, the development and implementation of a innovative, transferable and replicable system and the foundation of the SEE MARINER Network offering tools and services to improve the interoperability of monitoring activities and increase the effectiveness of operations for the joint prevention of environmental risks arising in cases of emergency. | NO | 2.188.000 | 1.732.300 | 2011-02 / 2013-12 | Open |
| 134 | 2007 - 2013 South East Europe | SEE RIVER | Sustainable Integrated Management of International River Corridors in SEE Countries | Slovenia | Institute for Water of the Republic of Slovenia | South East Europe | Environment | Empowering the multi-sectoral stakeholders sharing the territory of an international river corridor to gain knowledge on planning and implementing processes for integration of existing sectoral policies, plans and programmes. | The project aim is to simplify and rationalise the procedures for reaching synergetic solutions between development and conservation interests of stakeholders along international river corridors. | NO | 2.107.354 | 1.528.601 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 135 | 2007 - 2013 South East Europe | SEEMIG | Managing Migration and its Effects in SEE - Transnational Actions Towards | Hungary | Hungarian Central Statistical Office | South East Europe | Social Issues | The SEE region faces a complex, nationally and regionally diverse set of demographic, migratory and labour market challenges (low or declining fertility, large scale out-migration, brain and care drain, ageing, low labour force participation rate).. | SEEMIG aims to better understand and address the longer term migratory, human capital and demographic processes of the SEE area, as well as their effects on labour markets and national/regional economies in order to enable public administrations to develop and implement policies and strategies by using enhanced datasets and empirical evidence. | NO | 3.250.723 | 2.455.109 | 2012-06 / 2014-11 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 136 | 2007 - 2013 South East Europe | SEETAC | South East European Transport Axis Cooperation | Italy | CEI - Central European Initiative - Executive Secretariat Italy - Trieste | South East Europe | Accessibility | The existing SEE transport framework & network are inadequate to actual requirements. | Current transport facilities, mostly in the non-EU countries are way beneath international standards mainly because of insufficient investment & inadequate maintenance.The development and completion of the Trans European Transport Network (TEN-T) will definitely improve this situation and facilitate the full integration of the region into the rest of Europe. | NO | 2.380.554 | 1.700.471 | 2009-04 / 2012-03 | Closed |
| 137 | 2000 - 2006 Cadses | SEITCO | South Eastern European Information Telecommunication Cohesion Initiative | Greece | INA ACADEMY, ICT Org. Support for Southeastern Europe Department | | Accessibility | Promoting support services and training to the regulatory institutions in the involved South-Eastern European partners about communication technologies | Training activities in ICT hot issues as Spectrum Management, Universal Service, Tariff Regulation, 3G technologies, electronic Security and ICT Benchmarking. SEITCO has also contributed to the Stability Pact eSEEurope Initiative work in developing the information society in South-Eastern Europe and is preparing specialised reports | NO | 285.000 | 160.000 | 2003-11-01 - 2005-10-30 | Closed |
| 138 | IPA Adriatic CBC | SHAPE | Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea | Italy | Region of Emilia-Romagna - Directorate General for Industrial Production, Trade and Tourism | Adriatic Area | Environment | Developing a multilevel and cross-sector governance system aiming to integrated the management of the natural resources and risks prevention | The project will promote the strengthening of the institutional capacity to preserve and manage natural and cultural resources and risks' prevention, assuring the rational use of the Adriatic Sea and its resources. The focus is on Integrated Coastal Zone Management and Maritime Spatial Planning through the implementation of the ICZM Protocol in the Mediterranean and the Roadmap for MSP in the Adriatic region | SI | 4139170 | 3518294 | 01/03/2011 - 02/2014 | Open |
| 139 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SHQIPERIA"- | La Nobilta' delle Aquile | Italy | Comune di Lecce | Provincia di Lecce; Albania: | Cultural Heritage | Tutela e valorizzazione delle patrimonio artistico-culturale | Attività di cooperazione strategica tra le due sponde adriatiche, con risvolti culturali e formativi che hanno guidato il recupero, la valorizzazione e la promozione delle risorse artistiche albanesi. | SI (LP) | | 350.000 | | Closed |
| 140 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SHTEPI"- | Consolidamento del Sistema di Accoglienza di Persone Vittime di Tratta | Italy | Comunità Oasi 2 San Francesco - cooperativa sociale di Trani (BA) | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: Comune di Tirana | Social Issues | Promuovere l'inclusione sociale degli immigrati albanesi | Scambio di buone prassi sul sistema di accoglienza di persone vittime di tratta, attraverso la realizzazione di attività socio-culturali, di azioni di formazione, apprendimento della lingua italiana e inserimento lavorativo in Albania e in Italia di operatori albanesi e italiani del pubblico e del privato sociale. | SI (LP) | 150.000 | 150.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 141 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | SIAB | Rafforzamento dei Servizi alle imprese e Supporto Istituzionale per lo Sviluppo dell`agricoltura biologica | Italy | Istituto Agronomico mediterraneo di Bari (CIHEAM) | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia | Economic Development | Il progetto ha come obiettivo il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni biologiche. | Si vuole migliorare la produzione biologica attraverso il rafforzamento dei servizi alle imprese e il trasferimento di conoscenze tecnico - scientifiche. Institutional building: creare le condizioni normative e amministrative per il "governo" del sistema di agricoltura biologica conformemente alla legislazione europea e internazionale. | SI | 770.000 | | 24 mesi 09/2005 - 08/2007 | Closed |
| 142 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SICUREZZA | Interventi previsti all' interno delle aree portuali di Bari, Monopoli e Otranto e loro pertinenze | Italy | Ministero dell'Interno Italiano - Dipartimento della Pubblica Sicurezza | Puglia: Aree portuali di Bari, Monopoli e Otranto; Albania: Aree portuali di Durazzo e Valona | Accessibility | Sviluppare e implementare una soluzione applicativa per il monitoraggio e il controllo delle acque. | Acquisizione e messa in opera di un sistema di trasmissione dati supportato da sofisticate tecnologie e dotato di kit mobili e di unità trasportabili dalle Forze di Polizia. Percorsi formativi ad hoc sono stati realizzati per il personale delle Forze di Polizia destinato ad impiegare tali tecnologie. Implementati anche gli stage formativi per manutentori e operatori rivolti sempre al personale delle Forze di Polizia italiane e albanesi | SI | 4.475.857 | 2.206.597 | 36 mesi 20/12/03 - 31/12/06 | Closed |
| 143 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SITRuS" | Sistema Innovativo per il Turismo RUrale e Sostenibile | Italy | Istituto per le tecnologie della costruzione (ITC) del (CNR) | Bari e Bitonto - Lama Balice (BA); Valona, Saranda e Tirana | Tourism | Promuover ele aree naturali | Creazione di un'offerta turistica integrata tra Lama Balice (parco naturale che comprende, all'interno del proprio confine, i Comuni di Bari e Bitonto) e Butrint (sito UNESCO dal 1992), due aree, rispettivamente di Puglia e Albania, candidate alla sperimentazione di modelli organizzativi di servizi e attività proprio attraverso il progetto comunitario attivato | SI (LP) | 955.000 | 623.900 | | Closed |
| 144 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SKAI | SINERGJIA, KULTURA, ARTI, INSTITUCIONE | Italy | Comune di Noci (Bari) | PUGLIA: Provincia di Bari; ALBANIA: Comune di Tirana | Institutional Cooperation | Rafforzare l'identità culturale dei territori, migliorandone la coesione e l'integrazione socio-economica. | Si sono realizzati: il "Centro Cultura & Sviluppo" presso il Comune di Tirana; una serie di "Local Information Points" in Albania e in Puglia; workshop, stage per giovani albanesi, laboratori territoriali e concorsi letterari destinati a giovani e donne; un documentario, mostre fotografiche, produzioni artistiche di danza-teatro-musica e la pubblicazione | SI (LP) | 350.000 | 350.000 | | Closed |
| 145 | IPA Adriatic CBC | SLID | Social and Labour Integration of the Disable | Croatia | Split Dalmatia County | Partners area | Health | Contributing to the quality of life of persons with disabilities who live in the Adriatic basin | To raise public awareness; To build innovative cooperation between the targeted Adriatic territories; To design Lifelong Learning System Initiatives, VET; To improve the employability conditions of the disabled; To facilitate the exchange of technical, scientific and managerial expertise. | NO | 2476087 | 2081820.59 | 01/03/2011 - 08/2013 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 146 | 2007 - 2013 South East Europe | SNAP-SEE | Sustainable Aggregates Planning in South East Europe | Austria | University in Leoben | South East Europe | Environment | The SNAP-SEE project objective is to facilitate improved aggregates planning by developing a Toolbox for Aggregates Planning as a support to National/regional, primary and secondary, aggregates planning in SEE countries. | Other objectives are: to engage stakeholders in capacity building, conduct National/regional consultations, and develop a process and support materials for capacity building and stakeholder engagement in the process. | no | 1.733.928 | 1.160.127 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 147 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | SSA"- | SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'ADRIATICO | Italy | Consorzio Colfasa - Consulenza Politiche Comunitarie | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comune di Elbasan | Environment | COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALI | Sensibilizzazione sia degli Enti pubblici che delle imprese private sui temi della sostenibilità ambientale attraverso la rilevazione di procedure e sistemi di certificazione in uso nell' area transfrontaliera Puglia-Albania. Due gli Sportelli informativi attivati (in Puglia presso il Comune di Altamura; in Albania presso il Comune di Elbasan) ed un portale web, con il compito di fornire informazioni utili sullo stato dell'ambiente nei due Paesi | SI | 700.000 | 385.000 | | Closed |
| 148 | 2002 - 2006 Cadses | STRiM | Remotely Accessed Decision Support System for Transnational Environmental Risk Management | | | CADSES AREA | Environment | establish a remotely and commonly accessible system for decision support concerning risk management at transnational level | After studying the existing national systems and the scientific state-of-the-art in risk management, the project will define a comprehensive service concerning transnational risk management. Specific outputs of the project will be: - Establishment of a new transnational network on risk management, - Promotion of transnational actions for preventing environmental damage, - Support of best-practice implementation in risk assessment, - Set-up of new, user-friendly mechanisms for environmental risk management, - Supply of stakeholders with dynamic decision support tools. | SI | 1.234.240 | 647.190 | 2006-01-01 - 2008-06-30 | Closed |
| 149 | 2007 - 2013 South East Europe | SUSTCULT | Achieving SUSTainability through an integrated approach to the management of CULTural heritage | Italy | City of Venice, | South East Europe | Cultural Heritage | Cultural heritage has a social and ecological intrinsic significance which shall be safeguarded as a source of sustainable development (SD). Improving the effectiveness of cultural sites management is a priority and the common cultural challenge | SUSTCULT's main objective is to improve the effectiveness of heritage sites management through the development, testing and dissemination of an holistic approach capable of valorising the complexity of SEE cultural heritage. | NO | 1.707.080 | 1.240.864 | 2011-01 / 2013-12 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 150 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | SVILOPIM | viluppo e valorizzazione dei sistemi locali per il sostegno alle piccole e medie imprese innovative in Albania, Bosnia e Serbia | Italy | Università degli Studi di Bologna | Partners area | Economic Development | Innescare processi di sviluppo sostenendo le piccole e medie imprese innovative | Promuovere nei sistemi locali di Elbasan, Shkoder, Tuzla, Novi Sad e Kraguejvac ed in una logica di sostenibilità, la creazione e sviluppo delle piccole e medie imprese innovative. Destinatari delle azioni, che si svolgeranno prevalentemente attraverso la rete di Università e i Centri di Ricerca esistenti nei territori oggetto dell'intervento sono gli Enti preposti a questo sviluppo, in particolare Prefetture e Camere di Commercio, le Agenzie per lo sviluppo e le Associazioni di Imprenditori | SI | 518.900 | | marzo 2007-giugno 2008 | Closed |
| 151 | CEI - Central European Initiative | technology transfer | Conditions for technology transfer of experience for Tirana City - ContexT | Italy | CEI Trieste | Albania | Environment | Improve the quality of research and technology transfer in Albania | The project will help the Tirana Municipality to prepare a guidelines for the future Technology and Science Park. That needs assessment and SWOT analysis about Tirana economic context and study visits in Italy to analyse the Italian best practices in the field. | NO | | | 2012 | Open |
| 152 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | TEKNIKA EUROPIANE | RETE DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE | Italy | Politecnico di Bari | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comuni di Korce, Fier e Durazzo | Institutional Cooperation | Aggiornamento professionale e riorganizzazione degli uffici albanesi del genio civile. Elevare gli standard di qualità edilizia e della sicurezza | Il Ministero dei Lavori Pubblici albanese ha recepito l'intero quadro normativo ed organizzativo elaborato dal Progetto ed ha operato una riorganizzazione degli uffici e formazione dei dipendenti. | SI (LP) | 1.140.000 | 1.140.000 | | Closed |
| 153 | 2007 - 2013 South East Europe | TEN_ECOPORT | Transnational ENhancement of ECOPORT8 network | Italy | POLIBA - Polytechnic of Bari, | South East Europe | Environment | The present project, enlarging the existing network established among the ECOPORT8 ports, | Creation of a permanent discussion platform organized on two levels: the first one among the port authorities - aimed to establish common rules - and a second one between ports and stakeholders operating within port area, aimed to verify the process results and to propose amending over time of the Environmental protocols. | SI (PL) | 2.284.282 | 1.510.137 | 2012-10 / 2014-09 | Open |
| 154 | 2007 - 2013 South East Europe | TERRE | TERritory, eneRgy & Employment | Italy | Province of Forli-Cesena | South East Europe | Economic Development | Territory, Energy & Employment intends to experiment and demonstrate that a wise & integrated exploitation of endogenous resources to produce renewable energy (from different sources as bio-mass, sun, water, wind) is an effective engine for a | Specific objectives: (1) to analyse, the peculiar characteristics of each territory (as natural and human resources, as well as landscape, cultural and economic characters), its potential for biomasses production from woods, agricultural and breeding activities, sun irradiation & availability of surfaces where to locate photovoltaic plants, wind and water capacity as well as the local energy demand (including heating); (2) to | NO | 2.185.630 | 1.551.658 | 2012-12 / 2014-12 | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | self-generated and sustainable local development in the areas, based on PPP between public institutions | elaborate, on the basis of the estimated potential for producing renewable energies, through the implementation of a transnational decision support system, technical-economic-financial plans in each area, in order to promote economically, socially and environmentally sustainable local development. | | | | | |
| 155 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | THE BANKING BRIDGE" | | Italy/Albania | Quality Program Sas; Camera di Commercio e Industria di Tirana | Puglia: Provincia di Bari; Albania: Comune di Tirana | Social Issues | Facilitare l'accesso al sistema bancario per immigrati | Facilitare l'accesso al sistema bancario per immigrati ed emigranti albanesi in Puglia, creando un ponte tra i due sistemi bancari tramite la formazione e informazione per immigrati e operatori del sistema bancario sulle tematiche del migrant banking. | SI (LP) | | 261.281 | | Closed |
| 156 | 2007 - 2013 South East Europe | TRACE | Transnational cooperation for the improvement of buildings energy performance and efficiency | Greece | MUNICIPALITY OF PIRAEUS, | South East Europe | Environment | The overall objective of the project is to support local and regional administrations in South East Europe to develop, uphold and advance policies and mechanisms for improving the energy efficiency in buildings. | This objective will be achieved through the development of a transnational partnership, which facilitates the exchange of experience, knowledge and good practices among its members, and the implementation of joint actions on this matter of strategic importance. | NO | 1.555.115 | 1.100.867 | 2012-11 / 2014-10 | Open |
| 157 | IPA Adriatic CBC | TUR.GRATE II | | Italy | Municipality of Mesagne | Partners area | Tourism | improving promotion, valorisation and best fruition of cultural, agro-food and natural cross-border resources | Realization of animation meeting; preparation service centres on tourist services ; implementation of common tools to improve agro-food and handmade products; redefinition of typical products pannier connoting target territories; procedure of cross-border collective trademark; Ecolabel/Emas registration/ certification process; programming an innovative software system in order to rationalize and qualify tourist public services network | SI | | 2500000 | | Open |
| 158 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | TUR.GRATE"- | Azioni inteGRATE di promozione dello Sviluppo TURistico Sostenibile | Italy | Comune di Mesagne | Puglia: Comuni di Mesagne (BR), Nardò (LE) e Noci (BA); Albania: | Tourism | Individuare un itinerario trasfrontaliero dei centri strorici | Si sono individuati "pacchetti turistici comuni" ed un itinerario transfrontaliero storico-artistico-letterari dei centri storici dei paesi partner per valorizzazione delle strutture ricettive esistenti formazione di nuove figure professionali nel settore del turismo sostenibile | SI (LP) | 710.000 | 450.000 | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | Comuni di Kruje e Berat | | | | | | | | |
| 159 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | TURSEADR | Turismo Mare Adriatico | Italy | Puglia | Puglia-Albania | Tourism | Fruizione del patrimonio marino delle zone costiere coinvolte mediante la creazione di forme di turismo alternativo, innovativo e sostenibile che si integrino con i luoghi, le culture e i popoli. | Creazione di itinerari turistici alternativi denominati "Sentieri Blu": è stata attivata un'azione pilota di turismo subacqueo contraddistinta da una forte connotazione didattico-informativa e dalle caratteristiche di sostenibilità nei confronti degli habitat marini oggetto dell'attività turistica. | SI (LP) | 1.000.000 | 660.000 | Luglio 2006 - Giugno 2007 | Closed |
| 160 | 2000 - 2006 Cadses | TWReferenceNET | Management and sustainable development of protected transitional waters | Italy | University of Lecce Centro Ecotekne | ALBANIA, BULGARIA, GRECIA | Environment | promuovere e migliorare la conservazione del patrimonio culturale e la sua fruizione sostenibile | Sviluppare un sistema informativo e di monitoraggio del patrimonio culturale e un know- how trasferibile nell'ambito del bacino del mediterraneo | SI (LP) | 2336500 | 1200000 | 01/2004 - 12/2006 | Closed |
| 161 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | VALT | Valorisation of Art, Language and Tourism | Italy | Provincia di Lecce | Puglia-Albania | Tourism | V.A.L.T. mira alla valorizzazione di un insieme di luoghi e di tradizioni, presenti nell'area transfrontaliera della Puglia Centrale e Meridionale e dell'Albania, | Si è tradotta in lingua albanese la legislazione della Regione Puglia in materia di B&B; organizzazione di un seminario tra rappresentanti della Regione Puglia, partner di progetto e rappresentanti del Ministero del Turismo albanese sulla legislazione turistico-ricettiva in materia di B&B e sulla trasferibilità delle buone prassi pugliesi in Albania; si è organizzata una missione incoming di funzionari del Ministero del Turismo albanese e di operatori di strutture pubbliche di promozione turistica in Albania | SI | 1.000.000 | 667.300 | Ottobre 2005 – Agosto 2008 | Closed |
| 162 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | VIAGGIADR | Viaggiatori dell`Adriatico: struttura e percorsi di viaggio | Italy | Università di Lecce | Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Serbia | Tourism | Il progetto prevede l`istituzione di un Centro di Studi Internazionali sul Viaggio adriatico in grado di continuare ad operare stabilmente ed autonomamente anche dopo la fine del biennio finanziario. | Il Centro si porrà come soggetto di raccordo tra la Comunità scientifica universitaria, il sistema di imprese del turismo, gli Enti locali e la potenziale utenza delle popolazioni locali e dei turisti. | SI (LP) | 708.320 | | 24 mesi 01/2005 - 12/2006 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 163 | 2007 - 2013 South East Europe | VIBE | Venture Initiative in the Balkan Europe | Slovenia | Public agency for technology of the Republic of | South East Europe | Economic Development | Complementarily to existing SEE projects- FIDIBE Project, Development of Innovative Business Parks- SEE-IFA Project, South East European Cooperation of Innovation and Finance Agencies. | The actions to first address actors and SMEs in the former Yugoslav republic and Albania (Slovenia, Croatia, Serbia, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Kosovo and Macedonia) and Central Macedonia o In the 2nd year, the actions would open up to the full SEE region, connecting the company, expert and investor network mobilized in the former Yugoslav republic in the 1st year to companies, investors and experts across the SEE EU countries. | NO | 1.698.119 | 1.110.933 | 2013-01 / 2014-12 | Open |
| 164 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | VLERAT / VALORI" | | Italy | I.FO.C Agenzia di Formazione della CCIAA di Bari | Puglia: Province di Bari e Brindisi; Albania: Comuni di Tirana, Korça, Saranda, Berat, Valona, Tropoja, Fier | Institutional Cooperation | Valorizzazione delle identità territoriali di Puglia e Albania | Il consolidamento dei legami istituzionali e culturali tra Puglia e Albania e la valorizzazione delle rispettive identità territoriali sono avvenuti attraverso azioni integrate: dai servizi didattico-formativi, di accompagnamento al lavoro, di utilizzo delle ICT, di promozione dell'immagine e della cultura dell'Albania in Italia, ai tanti workshop e laboratori che hanno favorito l'interscambio di esperienze. | SI (LP) | 350.000 | 350.000 | | Closed |
| 165 | Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico | WATERCYCLE | | Italy | Italy | Italia - Balcani | Environment | Promozione di nuovi metodi volti alla tutela della risorsa idrica. | Predisposizione di modelli di gestione e monitoraggio per la tutela e la salvaguardia della risorsa idrica. Valorizzazione dell'acqua come bene comune attraverso la creazione di nuove sinergie tra i gestori a livello locale. | SI | 1.158.727 | 999.854 | Gennaio 2007 - Luglio 2008 | Closed |
| 166 | 2007 - 2013 South East Europe | WATERMODE | Transnational Network for the Promotion of the Water-Ground Multimodal Transport | Italy | APV - Venice Port Authority | South East Europe | Accessibility | The project objective is to promote the coordination between actors dealing with logistics for a better management of the transport policies and an efficient implementation of the multimodal logistics cooperation, especially exploiting the ground/water connections | This will be achieved through a monitoring on the existing multimodal platforms, the coordination of strategies for the promotion of the water/ground multimodality, the definition of common quality standards in transport and logistics services, the implementation of pilot studies for multimodality based on sea and inland waterways as factor of competitiveness and environmental sustainability. | SI | 3193500 | 2714475 | 2009-04 / 2011-09 | Closed |
| 167 | 2000 - 2006 Cadses | WEFneT | Women Engendering the Finance Network (WEFneT) | Italy | Regione Puglia, Councillorship for professional training | ALBANIA, GERMANIA, GRECIA, POLONIA, ROMANIA | Economic Development | Sviluppo locale attraverso la crescita della partecipazione delle donne nella vita economica, sociale e politica | Trasferire un processo di conoscenze che stimoli un'azione culturale tra tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del mainstreaming di genere, in particolare promuovendo la partecipazione degli attori locali dello sviluppo locale e favorendo la diffusione | SI (LP) | 2854470 | 1275365 | 01/2004 - 12/2006 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | | | | | | | degli strumenti e le opportunità esistenti. | | | | | |
| 168 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | WELCOME | ACQUIRING CITIZENS RIGHTS | Italy | EnAIP Puglia - sede regionale | Puglia: Province di Bari, Brindisi e Lecce; Albania: Comuni di Valona e Berat | Social Issues | Miglioramento dei servizi di accoglienza ed assistenza ai migranti | Costruzione di veri e propri modelli di gestione dei servizi di accoglienza ed assistenza, dell'utenza migrante. Percorso di formazione di 180 ore per operatori pubblici dei servizi dei Comuni capofila , dei PZS e operatori privati del terzo settore che opereranno nell'ambito delle PUA – Porta Unica di Accesso. Attivazione del Servizio di Welcome Ospedaliero | SI (LP) | | 273.993 | | Closed |
| 169 | 2000 - 2006 Cadses | WEST | Women East Smuggling Trafficking | Italy | Regione Emilia-Romagna | Eastern Europe | Social Issues | Facing of trafficking and smuggling for the sexual exploitation of women and children coming from Eastern Europe | analyse the impact of the phenomenon of clandestine immigration on the local communities of the European countries, by women and young people coming from East Europe and victims of trafficking who were sexually exploited. | NO | 2870790 | 1435397 | 2003-01-01 - 2005-07-31 | Closed |
| 170 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | WET SYS "B " | Gestione sostenibile del sistema aree umide appulo–albanesi: riqualificazione di bacini artificiali costieri | Italy | Comune di Ugento (LE) | Salve (LE), Ugento (LE), Gallipoli (LE), Porto Cesare (LE), Trani (BA) e Barletta (BA): Lago di Scutari e la Riviera di Buna | Environment | Azioni di valorizzazione di Aree Umide | Realizzazione di una Carta dei Servizi, definizione delle linee guida per la redazione di un Piano di Gestione dei siti di interesse nei territori coinvolti e lo sviluppo di Piano di Cooperazione – Progetto Pilota fra i partner, sono tra le azioni sviluppate nell'ambito del Progetto. Le campagne di campionamento e monitoraggio da parte dei ricercatori nei siti italiani ed albanesi oggetto di indagine hanno consentito di studiare ed inquadrare l'area di intervento, su cui sono stati realizzati interventi strutturali per la riqualificazione, il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione ambientale | SI (LP) | | 2.700.000 | | Closed |
| 171 | 2000 - 2006 Cadses | WETLANDS II | Integrated Management of wetlands (follow-up) | Italy | VENETO REGIONAL PARK ADMINISTRATION DELTA DEL PO | partners' regions. | Environment | The main purpose of the new project is the improvement of the operative management of wetlands through capacity buildings and pilot projects in the partners' regions. | improved tools for spatial planning and development in wetland areas. It has increased the awareness and acceptance of stakeholders regarding wetland conservation and development and has raised the know-how and quality of the tools of management bodies. The project enforced EU and national policies on environmental pollution, wetlands protection and management. Moreover, new economic opportunities were created, for example in eco-tourism. | SI | 1893000 | 1000000 | 2003-02-01 - 2005-12-31 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 172 | IPA Adriatic CBC | YOUTH ADRINET | Sharing experiences and developing joint tools | Italy | Province of Gorizia | Adriatic Area | Institutional Cooperation | Increase European identity and active participation in the social life of young people in the framework of the Adriatic area | YOUTH ADRINET proposes to foster the mutual knowledge, the development of joined methodologies and the setting up of new job opportunities in a vast area context, in order to increase the youth active participation in the public life | SI | 3640321 | 3094273 | 03/2011 - 01/2014 | Open |
| 173 | IPA Adriatic CBC | Zoone | Zoo Technical Networking for a sustainable Innovation in adriatic Euroregion | Italy | Region of Marche-Agriculture, Forestry and Fishing Department | Partners area | Infrastructure | Strengthen innovation capacity to support zootechnical enterprises | Joint cross-border cooperation and innovation transfer in the of agro-zoo technical sector can play a fundamental role in order to harmonize related policies and quality issues to fill the existing economic, institutional and social gaps among Adriatic Countries | NO | 1884386 | 1601728 | 01/03/2011 - 02/2014 | Open |
| 174 | Cooperazione Italia-Albania | | Costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier e supervisione dei lavori per i due tratti contigui Lushnje-Fier e Fier-Valona | Italy | Ente realizzatore:Maltauro - Delma | Fier,Valona | Accessibility | Contribuire alla realizzazione di una efficiente rete stradale albanese, che favorisca il flusso di persone e gli scambi di merci sia all'interno del paese che con i paesi confinanti e, attraverso questi, con il resto dell'Europa. | Migliorare la viabilità del tratto autostradale Lushnje-Fier-Valona in linea con gli standard europei. L'intervento contribuirà a: - rendere la strada Lushnje-Fier-Valona adeguata alle necessità dei flussi di traffico presenti e futuri; - garantire maggiori livelli di sicurezza stradale; - diminuire i tempi di percorrenza e ridurre i costi operativi dei veicoli; - contribuire al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni dell'area ed allo sviluppo economico del sud del Paese. | NO | Progetto a credito d'aiuto: 24,3 M€ | | | Open |
| 175 | Cooperazione Italia-Albania | | Potenziamento della strada Scutari-Hani Hotit . Progettazione, costruzione e direzione Lavori | Italy | Ente realizzatore: ATI Claudio Salini & Salvatore Matarrese | Scutari | Accessibility | Obiettivo generale: rafforzamento delle comunicazioni tra Albania e Montenegro all'interno della più ampia strategia italiana di sostegno allo sviluppo infrastrutturale dell'Albania. | Obiettivi specifici: costruzione dell'attraversamento della città di Scutari e dell'ampliamento della strada che collega Scutari ad Hani i Hotit. Risultati attesi: 1. Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative al tratto stradale tra la città di Scutari e la città di Hani i Hotit; 2. Supervisione dei lavori relativi al tratto stradale Scutari-Hani i Hotit | NO | Progetto a credito d'aiuto: 21,7 M€ | | | Open |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 176 | Cooperazione Italia-Albania | | Supporto e alla Project Implementation Unit (PIU) per la gestione dei progetti nel settore trasporti | Italy | Ente realizzatore: MAE/DGCS | Albania | Accessibility | Facilitare e sostenere le controparti albanesi nella gestione dei programmi relativi alla rete stradale (Lushnje-Fier-Vlore, Scutari-Hani Hotit ed Elbasan-Librashd) ed alla riabilitazione del porto di Valona- | La PIU, costituita presso la Direzione Generale delle Strade del Ministero, ha svolto una funzione essenziale di interfaccia e intermediazione tra la DGCS/UTL e il Ministero dei Trasporti, garantendo l'avvio e la prosecuzione dei programmi a credito d'aiuto nel settore dei trasporti.. | NO | Progetto a dono: 750.072 | | | Open |
| 177 | Cooperazione Italia-Albania | | Supporto ed assistenza tecnica alla Project Implementation Unit - settore trasporti | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Tirana | Accessibility | L'iniziativa mira ad incrementare l'efficacia del Ministero dei Lavori Pubblici, Trasporti e Telecomunicazioni (MLTT) albanese nella gestione dei programmi di cooperazioione internazionale | I risultati attesi sono il rafforzamento delle capacità gestionali degli interventi del MLTT e l'acquisizione di competenze interne alla PIU in fatto di contrattualistica internazionale e di Project Management. | NO | Progetto a dono: 710.400 | | | Open |
| 178 | Cooperazione Italia-Albania | | Centro di terapie della riabilitazione | Italy | Ente realizzatore: DOKITA | Tirana | Health | Migliorare le condizioni sanitarie della popolazione che necessiti di terapie riabilitative, innalzando la disponibilita' dei servizi di assistenza fisioterapica erogati su standard qualitativi internzionali. L'iniziativa intende raggiungere tale obiettivo potenziando il centro di terapie della riabilitazione di Tirana. | Programma di formazione specifica per 30 terapisti della riabilitazione, la riqualificazione di altri 25 terapisti, la realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della riabilitazione, volta a rassicurare i pazienti presi in carico e inseriti nei programmi terapeutici (circa 18.000 nel triennio). Il progetto prevede inoltre la riattivazione e l'equipaggiamento completo del centro, affinche' possa, in futuro, soddisfare un fabbisogno di accesso di circa 900 pazienti/anno. | NO | Progetto a dono: 720.000 | | | Closed |
| 179 | Cooperazione Italia-Albania | | Assisting livestock trade (ALT) in Albania | Italy | Ente realizzatore: UNDP - United Nations Development Programme | Albania | Agri-Food Industry | Contribuire alla crescita economica nelle zone rurali attraverso il miglioramento delle prestazioni nel settore zootecnico. | Migliorare la redditività del settore attraverso l'accresciuta sicurezza e qualità dei prodotti di origine animale nelle aree target tramite l'adozione di norme, tecniche, standard e procedure di produzione, certificazione e vendita. | NO | | | | Open |
| 180 | Cooperazione Italia-Albania | | Creazione di modelli produttivi e consortili agro-zootecnici nella prefettura di Elbasan | Italy | Ente realizzatore: CEFA | Elbasan | Agri-Food Industry | Obiettivo generale del progetto è migliorare le condizioni di vita della popolazione nel Distretto di Elbasan, fornendo modelli di riferimento nel settore agrario e zootecnico. | Obiettivi specifici: lo sviluppo di forme consortili; la formazione ed il potenziamento dei servizi di divulgazione (realizzazione di un centro di formazione, divulgazione e informazione nel Distretto di Elbasan, potenziamento di 17 centri periferici e riabilitazione e messa in produzione dell'azienda agricola della scuola "Mihal Shaini" di Cerrik. | NO | 440.000 | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 181 | Cooperazione Italia-Albania | | Potenziamento delle strutture albanesi preposte al controllo degli alimenti | Italy | Ente realizzatore: WHO, World Health Organisation | Albania | Agri-Food Industry | Il programma intende rafforzare le capacità del Ministero dell'Agricoltura, e in particolare dell'Istituto per la Sicurezza Alimentare e Veterinaria di Tirana (IFSV) | Istituire laboratori regionali qualificati per il controllo alimentare atti a effettuare analisi chimiche e microbiologiche specializzate, al fine di contribuire con un approccio integrato alla costituzione di un laboratorio centrale accreditato a livello internazionale per l'analisi e la certificazione di prodotti alimentari, in particolare nel settore dei mitili e dei molluschi. | NO | | | | Open |
| 182 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di sviluppo del settore privato attraverso il sostegno al credito verso le PMI albanesi | Italy | MAE / DGCS - Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo | Albania | Economic Development | Contribuire alla crescita economica dell'Albania e al rafforzamento delle relazioni commerciali con l'Unione Europea | Il Programma prevede la messa a punto di 2 strumenti finanziari (Linea di Credito e Fondo di Garanzia) volti a migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) albanesi attraverso condizioni agevolate per la realizzazione di investimenti produttivi. | NO | | | | Open |
| 183 | Cooperazione Italia-Albania | | Centro di formazione per insegnanti ed educatori e creazione di un centro diurno per minori in difficoltà | Italy | Ente realizzatore: AVSI / SH.I.S | Tirana | Education | Migliorare le condizioni di vita di minori e giovani a rischio di emarginazione e la qualità dell'offerta educativa diretta ai minori attraverso il potenziamento delle capacità formative degli educatori ed insegnanti. | Obiettivi specifici: sviluppare un centro di formazione permanente per educatori che operano con minori delle scuole materne, primarie e secondarie, in grado di offrire sia gli strumenti adatti per migliorare ed ampliare le capacita e le conoscenze educative, che i riconoscimenti necessari per operare nelle scuole materne e nei centri diurni sia pubblici che privati. | NO | Progetto a dono: 610.000 | | | Closed |
| 184 | Cooperazione Italia-Albania | | I governi locali motori dello sviluppo | Italy | Regione Toscana e Ucodep/Cospe | Scutari | Institutional Cooperation | Obiettivo generale del programma è la promozione dello sviluppo socio-economico a livello locale. | Come obiettivi specifici, l'intervento si propone di rafforzare le competenze gestionali delle 21 autorità locali del sud est europeo nei settori dello sviluppo economico locale e dei servizi pubblici e di favorire i rapporti tra tali autonomie locali e quelle toscane. | NO | progetto a dono: 1.140.000 | | | Closed |
| 185 | Cooperazione Italia-Albania | | Assistenza nel campo della prevenzione del crimine e dell'amministazione della giustizia: corsi di formazione | Italy | Ente realizzatore: UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research | Tirana, Valona | Institutional Cooperation | Ottimizzare l'efficienza dell'amministrazione giudiziaria in ogni fase dell'indagine e del procedimento (dalla fase iniziale al passaggio in giudicato della sentenza) e di contrastare, in modo giusto e democratico, le forme più gravi di reato | Si aggiunge l'obiettivo di voler rafforzare l'assistenza giudiziaria e la collaborazione fra le polizie a livello multilaterale e bilaterale. | NO | Progetto a dono: 230.000 | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | per magistrati | | Institute) | | | | | | | | | |
| 186 | Cooperazione Italia-Albania | | Insegnare l'ICT in dimensione Europea | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri - CESES | Albania | Education | Migliorare il grado di apprendimento degli studenti attraverso la formazione degli insegnanti, l'ammodernamento del sistema scolastico e la riduzione del divario digitale. | il progetto si prefigge di creare una struttura nazionale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) presso il MES, accreditata per il rilascio della patente informatica europea ed in grado di gestire l'aggiornamento dei curricula scolastici e la formazione dei docenti nel campo dell'informatica | NO | Progetto a dono: 730.000 | | | Open |
| 187 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma ALBI2000: ristrutturazione e costruzione di strutture scolastiche nei distretti di Tirana, Valona, Scutari e Fier | Italy | Almo Konstruksion & Ndertimi Sh.p.k.; Ndertuesi M K Sh; Gjolaj; Salillari; Edicom; Simaku; Avduli Sh.p.k.; THEOS Sh.p.k. | Fier,Scutari, Tirana, Valona | Education | Costruzione di 2 nuove scuole primarie e la riabilitazione di 9 strutture scolastiche esistenti, nei distretti di Tirana, Scutari, Fier e Valona. | Nello specifico, il progetto prevede il completamento di tre scuole a Scutari ("Boks Qender", "Bushat " e "Obot"); tre scuole a Valona e Fier ("Selenice", "Llakatund" e "Grize") e cinque scuole a Tirana ("Xhesmi Delli", "Selite Vogel", "Shyqyri Peza", "Gjon Buzuku" e "Lapraka"). | NO | Progetto a dono: 3.160.000 | | | Closed |
| 188 | Cooperazione Italia-Albania | | Servizi essenziali a Tirana e Valona (Project Implementation Unit) | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Tirana, Valona | Social Issues | Miglioramento dei servizi essenziali (rete idrica per l'acqua potabile, sistema fognario e per lo smaltimento dei rifiuti urbani, etc.) | Attività specifiche: - regolarizzazione e pavimentazione del tratto stradale; - ripristino e costruzione di tratti della rete idrica e collegamento alla rete idrica principale; - riabilitazione ed estensione del sistema di smaltimento delle acque reflue; - costruzione e sistemazione della rete elettrica e telefonica con collegamento alla rete principale urbana; - realizzazione di impianti di illuminazione pubblica; - opere di arredo urbano. | NO | Progetto a dono: 4.468.564 | | | Valutazione a conclusione |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 189 | Cooperazione Italia-Albania | | Promoting Quality Education for all: Human Rights and Democracy Education in Albania (ph. 2) | Italy | Ente realizzatore: UNESCO | Tirana | Education | Promuovere la cooperazione culturale sui diritti umani nel sistema educativo albanese. Attraverso l'educazione delle nuove generazioni. | Obiettivi principali: - realizzazione di corsi di formazione a livello nazionale e locale per formatori ed insegnanti, in materia di educazione ai diritti umani; - educazione ai diritti umani nelle scuole secondarie; - preparazione di un commento in albanese alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; - elaborazione e pubblicazione di manuali sull'educazione ai diritti umani. | NO | Progetto a dono: 300.000 | | | Closed |
| 190 | Cooperazione Italia-Albania | | Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni marginali della prefettura di Korce | Italy | MAE | Korcia | Social Issues | Il progetto, volto al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente in zone rurali della Prefettura di Korce, propone un approccio integrato tra i settori dell'agricoltura, della sanità e del rafforzamento istituzionale. | Obiettivi generali dell'iniziativa sono il sostegno alla presenza dei servizi pubblici in campo agricolo e nell'ambito della sanità di base nelle aree più marginali del distretto, il miglioramento degli standard di vita delle famiglie contadine dei comuni montani, nonché delle condizioni igienico-sanitarie per la popolazione dell'intero distretto. | NO | Progetto a dono: 1.120.000 | | | Closed |
| 191 | Cooperazione Italia-Albania | | Promozione sociale e formazione professionale di giovani albanesi | Italy | Ente realizzatore: QAFS - Centro delle attivitá femminili salesiane | Tirana | Education | Promozione sociale ed alla formazione professionale di giovani albanesi, attraverso il potenziamento della scuola di formazione professionale "Maria Mazzarello" di Tirana.. | Il progetto promuove azioni di aggiornamento professionale per 20 insegnanti e di formazione tecnico-professionale di 360 giovani albanesi che vivono in situazioni di disagio socio-economico, familiare e ambientale. . | NO | Progetto a dono: 470.000 | | | Closed |
| 192 | Cooperazione Italia-Albania | | Realizzazione di un centro servizi e di una rete telematica per le universita' | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Albania | Education | Potenziamento del sistema universitario albanese nella sua funzione di promozione di attività didattica di alto livello e di attività di ricerca scientifica a livello internazionale. | Adeguamento del sistema d'istruzione universitario e della ricerca scientifica in Albania ai livelli dei Paesi dell'Unione Europea; Allineamento alle linee guida delle Conferenze di Bologna, Praga e Berlino riguardo il sistema universitario europeo; Incremento della partecipazione dei professori/ricercatori albanesi alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla comunità scientifica ed educativa internazionale. | NO | Progetto a dono: 4 M€ | | | Open |
| 193 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di ristrutturazione, potenziamento del sistema elettrico albanese | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Albania | Energy | Integrazione dell'Albania nella Regione Balcanica per ciò che concerne il Settore Elettrico e costituzione di nuove unità produttive nel Paese | Dotare la KESH (ente elettrico nazionale) delle capacità per gestire tecnicamente ed economicamente in modo efficiente il proprio sistema elettrico; - Consentire l'ingresso della rete elettrica albanese nel sistema europeo UCTE ( | NO | | | | Finanziamento |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 194 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH | Italy | MAE / Ente realizzatore: ATI A2A/TERNA; ATI ELC/CESI | Albania | Energy | Elevare lo standard di vita della popolazione albanese e la disponibilita' di energia per il sistema produttivo, al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria nel paese | Il programma intende favorire la progressiva autonomia tecnico-finanziaria della KESH (ente elettrico nazionale) secondo moderni criteri di gestione, facilitando la progressiva integrazione del settore elettrico albanese nel mercato regionale. | NO | | | | Open |
| 195 | Cooperazione Italia-Albania | | Il parco transfrontaliero di Prespa: cooperazione transfrontaliera e allo sviluppo locale autosostenibile | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Korcia | Environment | Sostenere iniziative di cooperazione transfrontaliera e di sviluppo locale sostenibile, nell'area dei Parchi Nazionali del Lago di Prespa. | Risultati attesi: 1. Rafforzamento delle capacità locali degli enti preposti alle gestione dei Parchi nazionali Prespa e Galicica; 2. Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per il pubblico offerti dai due Parchi; 3. Partnership progettuali per la gestione di circuiti ecoturistici nell'area di Prespa; 4. Rafforzamento della cooperazione istituzionale tra i due parchi e con analoghi organismi italiani. | NO | Progetto a dono: 1.070.753 Euro | | | Open |
| 196 | Cooperazione Italia-Albania | | Un Centro per la promozione dei diritti delle donne | Italy | Ente realizzatore: Fida | Tirana | Social Issues | Il progetto si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica albanese sulla questione dei diritti umani e delle donne in particolare. | L'iniziativa tende a sostenere l'associazionismo femminile e favorire il superamento di quella componente della cultura tradizionale che discrimina le donne, a favore di una cultura di egualitarismo e pari opportunità; promuovere una dimensione culturale europea attraverso la produzione di materiale sui diritti umani ed in particolare sui diritti delle donne. | NO | Progetto a dono: 290.000 | | | Closed |
| 197 | Cooperazione Italia-Albania | | Gestione sistemica delle aree protette e dei rifiuti solidi | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Albania | Environment | Rafforzamento della struttura istituzionale del Ministero dell'Ambiente a livello nazionale e regionale per la conservazione della biodiversità, nel contesto delle aree protette, e per la gestione delle sostanze e dei rifiuti pericolosi. | Revisione del quadro legislativo finalizzato ad una efficace ed efficiente gestione delle aree protette e delle sostanze e rifiuti pericolosi; Sviluppo di procedure efficienti di pianificazione e gestione delle aree protette; Sviluppo di un meccanismo per replicare buone pratiche e lessons learned in altre aree protette del paese; Redazione di un inventario dei rifiuti e delle sostanze pericolose; Miglioramento del quadro legislativo ed istituzionale per il controllo del commercio e dei movimenti dei rifiuti e sostanze pericolose; | NO | Progetto a dono: 2.000.000 Euro | | | Finanziamento |
| 198 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di sostegno alla pesca artigianale e tutela ambientale lago | Italy | Ente realizzatore: COOPI | Scutari | Environment | Riabilitazione e lo sviluppo ecocompatibile del settore della pesca artigianale nella regione di Scutari, contribuendo a creare le condizioni per il ripopolamento e la conservazione della risorsa ittica | L'intervento prevede due fasi: una prima fase "riabilitativa" delle infrastrutture e degli equipaggiamenti necessari all'espletamento sostenibile dell'attività della pesca; una seconda fase di accompagnamento per la promozione di uno sviluppo ecocompatibile del settore | NO | Progetto a dono: 740.000 | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | di Scutari | | | | | del lago di Scutari.. | | | | | | |
| 199 | Cooperazione Italia-Albania | | Tutela del sistema di Posidonia oceanica: | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Albania | Environment | Migliorare la conoscenza e la protezione delle praterie di Posidonia Oceanica (pianta marina endemica del Mediterraneo) lungo le coste albanesi per contribuire alla corretta gestione delle risorse marine e della fascia costiera, in un'ottica di sviluppo sostenibile. | Obiettivi specifici: 1. Creazione di una cartografia delle praterie di Posedonia lungo le coste albanesi e realizzazione di un Geographical Information System (GIS); Incremento di capacity building dei funzionari delle istituzioni coinvolte nell'esecuzione del progetto; Coinvolgimento dei soggetti locali nella tutela dell'ecosistema di Posidonia | NO | Progetto a dono: 257.962 Euro | | | Open |
| 200 | Cooperazione Italia-Albania | | Contributo a OMS per l'assistenza al Ministero della Sanita' | Italy | Ente realizzatore: OMS | Tirana | Health | Sostenere l'impegno di questa agenzia per l'assistenza al Ministero della Sanità Albanese. | Tali fondi sono volti a supportare il Ministero nel miglioramento dei servizi di sanità ospedalieri, nella risposta a situazioni di emergenza e nel controllo e nella prevenzione dell'HIV/AIDS. | NO | Progetto a dono: 1.000.000 | | | Closed |
| 201 | Cooperazione Italia-Albania | | Prefettura di Elbasan: adeguamento strutturale e tecnico-professionale del sistema sanitario | Italy | MAE | Elbasan | Health | L'iniziativa ha come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi ospedalieri e della salute pubblica nella Prefettura di Elbasan, contribuendo al risanamento del bilancio sanitario attraverso la razionalizzazione del settore ospedaliero regionale. | Il programma prevede l'ampliamento dell'attuale ospedale con la costruzione di due nuovi padiglioni, uno per le degenze (120 posti letto) ed uno per accogliere il reparto di terapia intensiva, la maternità ed il reparto operatorio con tre sale di chirurgia. I nuovi padiglioni saranno dotati di tutti gli impianti tecnici e medici necessari per il corretto e sicuro funzionamento della struttura. | NO | Progetto a dopo: 3.040.000 | | | Closed |
| 202 | Cooperazione Italia-Albania | | Progetto per il recupero dell'handicap uditivo nei bambini sordi albanesi | Italy | Ente realizzatore: MAGIS, Conferrenza Episcopale Italiana | Tirana | Health | Rafforzamento delle strutture socio-sanitarie albanesi preposte al trattamento ed alla riabilitazione di minori portatori di handicap uditivo, per favorire il reinserimento di bambini disabili nel tessuto sociale nel Paese. | L'obiettivo specifico consiste nella riduzione del sordomutismo in Albania, stimolando le istituzioni ad adottare per le gravi forme di ipoacusia infantile quelle procedure di riabilitazione uditivo-verbale già da tempo in uso nei Paesi dell'Unione Europea. | NO | Progetto a dono 540.000 | | | Closed |
| 203 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di completamento dell'Ospedale 'Nostra Signora del Buon Consiglio' di | Italy | MAE | Tirana | Health | Completamento dell'Ospedale Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, donato dal Governo albanese alla Chiesa cattolica nel 2000. | Destinare l'ospedale a un centro di eccellenza nel settore con caratteristiche di Ospedale Universitario e di Insegnamento, nonche' renderlo parte integrante del Sistema di Sanità Pubblica albanese ed erogatore di servizi per tutta la popolazione in regime convenzionato. | NO | Progetto a dono: 20 M€ | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| | | | Tirana | | | | | | | | | | | |
| 204 | Cooperazione Italia-Albania | | Sviluppo della medicina trasfusionale verso standard europei di qualita' | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri; European School of Transfusion Medicine | Albania | Health | Migliorare le condizioni di salute della popolazione attraverso lo sviluppo della medicina trasfusionale, migliorando la quantità e la qualità del servizio ed adeguandolo a standard europei. | Potenziare la donazione volontaria di sangue e le competenze tecnico-organizzative dei servizi trasfusionali degli ospedali albanesi al fine di aumentare la quantità di sangue disponibile e accrescere la sicurezza delle trasfusioni. | NO | Progetto a dono: 390.000 | | | Open |
| 205 | Cooperazione Italia-Albania | | ILO - Potenziamento del sistema dei servizi per la formazione e l'impiego del servizio nazionale per l'impiego | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri; Ente realizzatore ILO International Labour Organization | Albania | Institutional Cooperation | Accrescere l'occupazione di categorie svantaggiate, disabili e donne, nel contesto economico albanese che non prevede strumenti ad hoc per l'elevazione professionale di questi soggetti vulnerabili. | Rafforzamento del sistema dei servizi offerti dal Servizio nazionale per l'Impiego (NES) presso il Ministero del Lavoro; Reinserimento lavorativo di categorie svantaggiate attraverso l'aumento dell'offerta formativa mirata; Applicazione degli strumenti di politiche attive del lavoro (ILO - Active Labour Market Programmes). | NO | Progetto a dono: 600.000 | | | Open |
| 206 | Cooperazione Italia-Albania | | Intervento a favore dei bambini e delle bambine a rischio di abbandono scolastico | Italy | Ente realizzatore: CIES | Durazzo, Tirana | Institutional Cooperation | Lotta alla dispersione scolastica in Albania. Beneficiari del progetto sono i bambini/e e gli/le adolescenti delle due aree di Valias e Romanat (nei distretti di Tirana e Durazzo), per un totale di circa 1.000 bambini, di età compresa tra i 6 e i 14 anni. | Il progetto prevede, tra le sue componenti, anche il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi, attraverso attività di sensibilizzazione e di animazione, nonche' tramite iniziative volte a migliorare le condizioni economiche dei nuclei familiari ed a promuoverne l'inserimento nei circuiti occupazionali, dai quali sono in genere pressoche' esclusi. Attivita' di tal genere rispondono all'obiettivo di limitare il piu' possibile il ricorso al lavoro minorile. | NO | Progetto a dono: 590.000 | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 207 | Cooperazione Italia-Albania | | IOM – The National Action Plan on Remittances: Moving from policy development to implementation | Italy | MAE / Ente realizzatore: IOM - International Organization for Migration | Albania | Institutional Cooperation | Sostenere le autorità albanesi nella realizzazione della Strategia Nazionale sulla Migrazione per accrescere l'impatto delle rimesse sullo sviluppo socio-economico dell'Albania. | Rafforzare la capacità del sistema bancario albanese di assorbire il flusso di rimesse provenienti dai migranti albanesi. Promozione di servizi bancari ad hoc per il trasferimento delle rimesse ed informazione in merito presso le comunità di albanesi in Italia e Grecia. | NO | progetto a dono: 130.000 | | | Open |
| 208 | Cooperazione Italia-Albania | | Multi-Donor Trust Fund for Capacity Building to Implement the Integrated Planning System (IPS) | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri; Ente realizzatore ILO International Labour Organization | Albania | Institutional Cooperation | Il progetto intende assicurare una gestione coerente, efficace e integrata delle risorse di budget del Governo albanese attraverso l'attuazione dell'Integrated Planning System (IPS), un vasto schema di pianificazione strategica e programmazione finanziaria degli interventi previsti nelle strategie di sviluppo a livello paese e settoriali | Sostenere un'efficace attuazione dell'IPS all'interno di ogni Ministero di linea coinvolto nell'esercizio, accrescendo le capacità di pianificazione del budget e garantendo una maggiore trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche. | NO | Progetto a dono: 270.000 | | | Open |
| 209 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma di sostegno al Ministero dell'Economia | Italy | MAE | Tirana | Institutional Cooperation | L'intervento ha come obiettivo il miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attivita' istituzionali del Ministero dell'Economia, con particolare attenzione al potenziamento del rapporto tra dicastero e territorio. | L'esecuzione dell'iniziativa e' articolata nelle seguenti specifiche attivita': Ristrutturazione edile di una parte degli uffici del Ministero dell'Economia, per rendere gli spazi interni piu' funzionali ed introdurre le norme di sicurezza per gli edifici pubblici; Fornitura di apparati hardware e software e creazione di una piattaforma intranet-internet. | NO | Progetto a dono: 540.000 | | | Closed |
| 210 | Cooperazione Italia-Albania | | Programma PASARP - Fase II | Italy | Ente realizzatore: IFAD/UNOPS | Durazzo, Scutari, Valona | Institutional Cooperation | Il PASARP é un Programma di Sviluppo Umano che opera a sostegno dei processi di decentramento di tre regioni albanesi (Durres, Shkoder e Vlore). In particolare, sostiene il potenziamento dei servizi socio-sanitari, lo sviluppo economico, la salvaguardia ambientale e la promozione culturale nelle aree obiettivo. | Principali obiettivi: l'incremento del numero dei partner e delle risorse, italiane ed europee, allocate nell'ambito della Cooperazione Decentrata; il consolidamento di partenariati tra le Regioni obiettivo di PASARP ed Enti Locali italiani; il rafforzamento e l'estensione di partenariati economici tra le Agenzie di Sviluppo Economico Locale albanesi (LEDA) e le omologhe italiane; l'incremento del numero di comuni albanesi gemellati con comuni italiani. | NO | Progetto a dono: 7 M euro | | | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 211 | Cooperazione Italia-Albania | | Sostegno al processo di integrazione europea dell'Albania attraverso attività di supporto alle istituzioni europee | Italy | MAE / Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Albania | Albania | Institutional Cooperation | Migliorare le condizioni di vita della popolazione grazie ai benefici derivanti dal processo d'integrazione europea e, in prospettiva, dalla piena adesione all'Unione Europea. | Sostenere il Governo albanese nella promozione di una maggiore efficacia degli aiuti dei donatori europei, facilitando l'applicazione della Fast Track Initiative sulla Divisione del Lavoro secondo il relativo Codice di Condotta dell'Unione Europea; Promuovere le opportunità offerte dallo Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione (IPA), favorendo l'identificazione, la preparazione e la realizzazione di progetti caratterizzati da un partenariato tra soggetti albanesi ed italiani. | NO | Progetto a dono: 150.000 | | | Open |
| 212 | Cooperazione Italia-Albania | | Valorizzazione turistico ambientale dell'area di Permet e dei suoi prodotti tipici | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Argirocastro | Tourism | Migliorare le condizioni di vita della popolazione del Distretto di Permet attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro; sviluppare il settore turistico, valorizzando l'area turistico-ambientale di Permet e i suoi prodotti tipici; sensibilizzare la società civile sulle tematiche ambientali, promuovendo un'idea di sviluppo sostenibile tramite la valorizzazione del territorio e del paesaggio | Risultati attesi: creazione di un Consorzio di promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici locali; aumentare la quantità della produzione dei prodotti agro-alimentari e migliorarne la standardizzazione e la sicurezza igienico-sanitaria;promozione della tipicità agro-alimentare e valorizzazione turistica del territorio. | NO | Progetto a dono: 839.997 Euro | | | Open |
| 213 | Cooperazione Italia-Albania | | Riabilitazione del Porto di Valona - Costruzione e Direzione Lavori | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Valona | Infrastructure | Contribuire al piano nazionale di potenziamento delle infrastrutture dei trasporti marittimi e favorire lo sviluppo economico del paese, in particolare dell'area di Valona. | Obiettivi specifici: potenziare le attività del Porto di Valona mediante la riabilitazione e la realizzazione di opere marittime e la creazione di migliori servizi per le compagnie di navigazione e per i passeggeri, dando così impulso al commercio e alle attività locali, con riflessi anche occupazionali. | NO | Progetto a credito d'aiuto: 15 M€ | | | Finanziamento |
| 214 | Cooperazione Italia-Albania | | Riabilitazione del porto di Valona - Revisione, Progettazione e Monitoraggio | Italy | MAE - Ministero degli Affari Esteri | Valona | Infrastructure | Il progetto ha costituito la componente di assistenza tecnica a dono dell'intervento a credito d'aiuto per la riabilitazione del porto di Valona. | | NO | Progetto a dono: 300.000 Euro | | | |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*

| N. | Progr | Project acronym | Project Name | Country LP | LP | Target Area | Theme | Objective | Description | Puglia | Funding | | Date | Status |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot (€) | EU (€) | | |
| 215 | Cooperazione Italia-Albania | | Sostegno alle politiche sociali nel distretto di Scutari | Italy | Ente realizzatore: QAFS - Centro delle attivitá femminili salesiane | Scutari | Institutional Cooperation | Combattere l'esclusione sociale di adolescenti e giovani nel distretto di Scutari, attraverso la promozione di politiche di sostegno educativo/culturale | Diretti beneficiari del progetto sono non solo i ragazzi residenti nel distretto (oltre 1600 tra bambini, adolescenti e giovani), ma anche operatori socio-sanitari e personale della pubblica amministrazione addetto alle politiche sociali (180 addetti di settore). | NO | Progetto a dono: 260.000 | | | Closed |
| 216 | Interreg IIIA Italia Albania 2000-2006 | | Cooperazione scientifica, tecnica e manageriale in ambito socio-sanitario | Italy | ARES- Agenzia Regionale Sanitaria per la Puglia | Puglia, Albania | Health | Assicurare un efficace controllo sulle spese sanitarie | Il progetto prevede di realizzare, con gli operatori locali, un modello organizzativo e gestionale in grado di assicurare un efficace controllo sulle spese sanitarie in modo da ottimizzare le stesse al fine di dotare l`Albania degli standarts minimi richiesti dalla UE agli Stati Membri in campo sanitario. | SI (LP) | 376.388 | 188.194 | | Closed |
| 217 | WTO | | The Balkans Area Customs Project, financed by Italian Government. | Italia/EU | | Balkans Area contries | Accessibility | This Project is aimed at strengthening the regional cooperation and implementing the capacity building of the Customs Administrations of the Beneficiary Countries. | Developing facilitations and simplifications of Customs procedures, in order to speed up legal trade, ensuring the same time high levels of security; - developing operational synergies between the Customs Administrations of the Countries area; - providing technical assistance to the Customs Authorities | NO | n.a. | | 2006/2007 | Closed |
| 218 | WTO | | 2010/022-530 National Programme 2010 for Albania | Italia/EU | | Albania | Infrastructure | National Programme for Albania under the IPA Transition Assistance and Institution Building Component for 2010 | | NO | 20000 | | 2009/2010 | Closed |



*« This project is co-financed by the ERDF and made possible by the INTERREG IVC programme »*